



**SCHEDE DEI PROGETTI**

**ART. 15 COMMI 2 E 5**

**CCNL 01/04/199**

**ESERCIZIO 2016**

## Sommario

<b>PROGETTI ART. 15 CO. 2 E 4 CCNL 01/04/1999</b>	<b>4</b>
Progettazione e programmazione educativa delle attività Luglio 2016	4
Ore aggiuntive personale educativo	14
<b>PROGETTI ART. 15 CO. 5 CCNL 01/04/1999</b>	<b>21</b>
<b>SETTORE AFFARI GENERALI</b>	<b>21</b>
<b>SERVIZIO Politiche per la casa, giovani e famiglie</b>	<b>21</b>
Antenna Eurodesk : sviluppo e promozione del servizio.	21
Digitalizzazione avvisi agli utenti per i bandi “contributo affitti” e “ERP” .	24
<b>SERVIZIO ESPROPRI E PATRIMONIO</b>	<b>26</b>
Modifica convenzioni peep.	26
<b>SETTORE RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>31</b>
<b>SERVIZIO RAGIONERIA</b>	<b>31</b>
Elaborazione bilancio consolidato con ampliamento dell'Area di Consolidamento	32
<b>SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO</b>	<b>35</b>
Sviluppo del funzionamento del Gruppo Intersettoriale Sinistri per l’analisi delle richieste di risarcimento	35
<b>SERVIZI INFORMATICI</b>	<b>38</b>
Gestione documentale. Dematerializzazione dei documenti e loro gestione informatizzata	39
<b>SERVIZIO ENTRATE</b>	<b>42</b>
Recupero evasione TARI (I Anno)	42
<b>SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, CULTURALI E SPORTIVE</b>	<b>47</b>
<b>SERVIZIO “SERVIZI ALL’INFANZIA”</b>	<b>47</b>
La lettura per i bambini, leggere per crescere: l’importanza di leggere in età precoce.	47
Miglioramento del Sistema Qualità UNI EN 9001:2008	51
<b>SERVIZIO “SERVIZI SCOLASTICI E SPORTIVI”</b>	<b>56</b>
Ottimizzazione del servizio di trasporto scolastico	56
Intervento straordinario di recupero morosità servizio mensa a.s. 2015/2016.	58
<b>SEGRETERIA GENERALE</b>	<b>61</b>
<b>SERVIZIO “SERVIZI DEMOGRAFICI, URP E PROTOCOLLO”</b>	<b>61</b>

Realizzazione del nuovo sito web istituzionale, individuazione di nuovi canali di accesso ai contenuti del sito ed ulteriore potenziamento della sezione dedicata ai servizi on line	61
<b>SERVIZIO "PERSONALE E ORGANIZZAZIONE"</b>	<b>68</b>
Miglioramento degli strumenti di Pianificazione e Programmazione	68
<b>STAFF DEL SINDACO</b>	<b>71</b>
Creazione Centro Documentale Saharawi Mohamed Abdelaziz	71
<b>UNITA' OPERATIVA AUTONOMA POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>75</b>
Attivazione servizio "Amici dei Giardini" nel Parco Gramsci Sud e nel Parco degli Etruschi	75
Promozione di iniziative tese a contrastare il fenomeno di abuso di alcool alla guida di veicoli	80
Nuovo modello di gestione delle sanzioni amministrative di competenza della pm	86
Procedure piu' efficaci per riscossione pre-ruolo	92
<b>U.O.A. LAVORI PUBBLICI</b>	<b>96</b>
Procedura più efficace per il recupero crediti della gestione cimiteriale	96
<b>SOCIETA' DELLA SALUTE</b>	<b>100</b>
Riprogettazione progetto Felicità	100
Gestione servizi per minori e famiglie: ridefinizione delle strutture di accoglienza	103
Area anziani: Attuazione del principio di libera scelta	106
Attività area disabilità. "Percorso per l'inserimento sociale, la tutela e l'autonomia della persona disabile"	109
Riduzione e contenimento situazioni di morosità	112

**PROGETTI ART. 15 CO. 2 E 4 CCNL 01/04/1999**

**MODELLO DI SCHEDA DI PROGETTO INCENTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2**

<b>SETTORE</b>	<b>Politiche educative, culturali e abitative</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Arianna Guarnieri</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Rossella Lanni</b>

## **TITOLO DEL PROGETTO:**

**Progettazione e programmazione educativa delle attività Luglio 2016**

***Progetto di educazione naturale: "Dentro il nido fuori dal nido".***

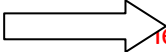
La progettazione e la programmazione educativa relativa al mese di luglio è attività aggiuntiva rispetto all'attività ordinaria di progettazione educativa che caratterizza l'anno educativo con attività specifiche e ricorrenti: nuovi ambientamenti alla riapertura del Servizio, osservazioni dei bambini/e nuovi iscritti, verifiche sulle modalità di ambientamento all'interno del gruppo educativo e con le famiglie, progettazione e realizzazione delle attività di esplorazione e di esperienza indicate nelle progettazioni educative allegate, una per ciascun gruppo-sezione, piccoli-medi-grandi. Nel mese di LUGLIO, per scelta delle famiglie, il numero dei bambini che frequentano i servizi diminuisce sensibilmente. Considerata la diminuzione numerica dei bambini, il personale educativo si impegna a progettare una programmazione educativa nella logica di arricchire ulteriormente la qualità dell'offerta educativa, con l'obiettivo di valorizzare le attività in intergruppo e la socializzazione fra i bambini delle varie fasce di età, in quanto le relazioni con gli educatori e con i pari, la conoscenza degli spazi e la scansione temporale della giornata al nido caratterizzata dalle routines, sono ormai obiettivi raggiunti e consolidati dai bambini che frequenteranno i servizi nel mese di luglio.

In questa ottica, i team degli educatori dei servizi, insieme al coordinamento pedagogico comunale elaborano e redigono una programmazione-guida a supporto dell'azione educativa da realizzare nei nidi comunali a gestione diretta e affidata nel mese di luglio, che definisce e analizza il contesto, identificando gli obiettivi che si intendono perseguire, precisando i beneficiari dell'intervento, il modello dell'intervento, le attività che verranno realizzate, la valutazione, i mezzi e le risorse umane ed economiche a disposizione. Il lavoro di progettazione del percorso educativo consiste, anche nel predisporre strategie e tecniche educative volte a produrre cambiamenti e miglioramenti e a sostenere lo sviluppo del singolo bambino e del gruppo eterogeneo dei bambini presenti in numero ridotto nel mese di luglio. La programmazione aiuta ad evitare l'improvvisazione nel lavoro quotidiano con i bambini. Per la progettazione del percorso educativo si tratta di osservare i bambini che frequenteranno, di ponderare sulle scelte di cosa proporre e come proporlo, in quali tempi e con quale durata, per raggiungere certi traguardi in ordine alle competenze sociali, cognitive, affettive, motorie...

E' nella visione di una continuità formativa ed educativa, che caratterizza il lavoro dei nidi comunali che proponiamo un'organizzazione e una progettazione specifica delle attività da realizzare nel mese di *Luglio*. L'ulteriore progettazione è rivolta ai bambini che hanno frequentato l'anno educativo 2015-2016.



L'offerta formativa proposta ai bambini e alle famiglie durante il mese di luglio è il risultato di un percorso di riflessione e confronto comune del coordinamento pedagogico e dei gruppi di lavoro educativi dei servizi per la prima infanzia comunali sull'organizzazione del servizio e sulla pratica quotidiana del lavoro con i bambini e le loro famiglie in relazione alla stagione estiva. L'offerta formativa rivolge la sua attenzione al bambino e grazie alla continuità con gli spazi conosciuti e con le educatrici di riferimento, oltre che con le attività che hanno caratterizzato la progettazione educativa annuale dei servizi in relazione alle osservazioni mirate al gruppo dei bambini nelle varie fasce di età svolte durante l'anno offre ai bambini che frequenteranno il luglio estivo un programma dove gli obiettivi sono:

- Consolidare
  - Approfondire
  - Diversificare
- 
- e esperienze fatte

attraverso attività trasversali, tenendo conto di tempi e ritmi ai quali il bambino è abituato, strutturando la quotidianità e le attività di gioco secondo modalità a lui conosciute, con metodologie, finalità e obiettivi adeguati per fasce di età, con particolare attenzione alle attività ludiche, considerando il benessere dei bambini e le possibilità di gioco all'aperto, particolarmente favorite nei servizi comunali che dispongono di ampi spazi esterni adeguati alla stagione estiva e parte integrante degli spazi destinati alle attività didattiche del servizio.

La metodologia di intervento che utilizzeremo sarà

- sperimentale, tesa a conoscere, ripensare e mettere a punto percorsi educativi a misura del bambino costantemente rivolta verso la ricerca e la revisione dei propri assunti, delle proprie strategie e dei propri risultati ;
- progettuale in quanto tesa a realizzare, ripensare e mettere a punto percorsi educativi a misura dei bambini impegnata a valorizzare le risorse del singolo bambino per favorire il suo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.

Per questo è importante predisporre in modo "pensato" l'ambiente e fornire i materiali più vari per arricchire il ventaglio di esperienze utili alla crescita dei bambini e allo stesso tempo porsi in situazione di mediatrici tra il bambino e la realtà che lo circonda, per aiutarlo ad esprimere emozioni e sentimenti e a vivere serenamente le sue esperienze con l'ambiente e con gli altri, valorizzando l'attività autonoma di ogni bambino per sviluppare il piacere di fare da soli, favorendo un percorso di crescita orientato al divenire adulti creativi e responsabili. E' indispensabile che l'agire nasca dal bambino, ogni bambino deve potersi dedicare al gioco libero

e spontaneo, libero nei movimenti e protetto dal pericolo, l'adulto educatore deve predisporre contesti adeguati ai bisogni evolutivi dei bambini, rispettando i ritmi delle sue conquiste, sostenendolo nel prendere consapevolezza dei suoi traguardi.

### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

#### **1. Descrizione dell'attività di progettazione educativa realizzata nel corso dell'anno educativo nelle sezioni piccoli-medi-grandi**

Premesso che, come indicato all'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale 41/R/2013 e ss.mm.ii. il progetto pedagogico e il progetto educativo annuale costituiscono i documenti fondamentali di riferimento di ogni servizio educativo e che il progetto educativo è il documento che attua il progetto pedagogico in cui sono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità, preso atto che nel corso dell'anno educativo, gli educatori utilizzando le osservazioni effettuate sui singoli bambini e sul gruppo dei pari, predispongono una progettazione educativa in cui sono esplicitate le caratteristiche e le competenze raggiunte dal gruppo dei bambini di ciascuna sezione - piccoli, medi e grandi -, finalizzata a individuare una predisposizione e un'organizzazione degli spazi interni ed esterni del servizio adeguata e stimolante per i bambini, attività di gioco libero e guidato per permettere loro di compiere nuove esperienze ed esplorazioni sensoriali e relazionali con la finalità di favorire, in un contesto accogliente e attento ai bisogni dei bambini e al loro benessere, l'acquisizione di maggiori competenze e autonomie.

*Modulistica utilizzata.*

*Schede di osservazione dei bambini*

*Progettazione educativa annuale di ciascun gruppo sezione*

*Verbale presenze genitori al consiglio del nido e verbale presenza genitori all'assemblea di presentazione e condivisione del documento*

*Firme genitori per la consegna del documento di progettazione elaborato dal gruppo educativo della sezione di riferimento*

#### **1. Descrizione dell'attività di progettazione educativa realizzata nel mese di luglio:**

***l'ulteriore progettazione educativa relativa al mese di luglio si rende necessaria per permettere la realizzazione di attività aggiuntive (ulteriori rispetto al programma pedagogico annuale e rispetto alle attività ordinariamente realizzate):***

### **Progettazione educativa LUGLIO 2016**



Nella stagione estiva lo spazio a disposizione si estende con l'uso del giardino. La possibilità di fruire di uno spazio esterno è fondamentale per i bambini, poiché le esperienze all'aperto favoriscono molteplici occasioni di crescita sollecitando esperienze sensoriali ed emozionali. All'esterno si possono creare situazioni di gioco diverse: giochi di acquaticità nelle piscine gonfiabili, travasi con vari recipienti, attività manuali ...



Gli educatori realizzano nuove strutture da collocare all'interno dei giardini ed ad uso esclusivo dei bambini, con capanne, che i bambini potranno usare come "piccole tane" per guardarsi intorno

o per continuare nel gioco del “far finta di”, tunnel (percorsi di movimento), piani di attività per favorire l’educazione percettiva dei bambini.

Il giardino consente una maggiore libertà di movimento e la offre inoltre la possibilità di esplorare e manipolare elementi naturali come la terra, le foglie delle piante odorose..

### **Giochi in e con la natura all’interno del giardino del nido:**



#### **Tutti giù per terra!**

I giardini dei nostri servizi sono spazi educativi: anche se giocare a terra e giocare con la terra è un piacere naturale e spontaneo, gli educatori proporranno ai bambini un percorso per *scoprire la terra*, un percorso strutturato: raccolta della terra, setacciamento, impasto con l’acqua, giochi di manipolazione e trasformazione in tempera per la pittura, per favorire la conoscenza attraverso i sensi, per sporcarsi le mani.



#### **L’orto: un bene collettivo**

nel mese di luglio, dopo tutte le precedenti attività di preparazione del terreno, semina o trapianto, i bambini continuano le attività: si inaffia l’orto, si raccolgono i pomodori e le fragole, attività che hanno alla loro base il senso della cura e dell’appartenenza alla natura.



#### **Fra riciclo e creatività**

Dalle numerose bottiglie di plastica usate al nido saranno ricavati tanti piccoli vasi per fiori, che saranno riempiti, seminati e innaffiati dai bambini

#### ***Progetto di educazione naturale: “il nido fuori”.***



#### ***Utilizzare gli spazi verdi per sperimentare lo stupore per la natura***

Proporremo ai bambini attività esterne al nido raggiungendo prati, fiumi, boschi..

Obiettivi:

- ▶ Rispondere al bisogno di contatto con la natura
- ▶ Offrire una conoscenza e contatto con la natura
- ▶ Vivere il piacere di stare all’aria aperta, sperimentare prati in cui correre e rotolarsi, alberi da scoprire, terra e acqua con cui giocare, frutti da raccogliere, fiori da vedere e annusare, piccoli animali e insetti di cui meravigliarsi
- ▶ Allenarsi ad osservare la natura
- ▶ Recuperare e favorire il piacere del camminare
- ▶ Misurarsi con le proprie capacità e i propri limiti, favorendo la costruzione dell’identità e dell’autonomia.

Dare centralità a esperienze educative che privilegiano l'ambiente esterno permette ai bambini di esplorare, osservare, muoversi liberamente. Il lavoro educativo si caratterizza per la capacità di estendere ed ampliare lo spazio di vita a disposizione dei bambini, inglobando il territorio nelle sue specificità ambientali e sociali, che lo circonda: il territorio è utilizzato come una risorsa aggiuntiva, un centro di interesse decentrato, attraverso le uscite didattiche dal nido, passeggiate per visitare parchi pubblici, biblioteca. Per sperimentare "incursioni fuori dal nido" utilizzeremo come traccia anche il testo "A CACCIA DELL'ORSO", conosciuto da tutti i bambini dei servizi in quanto strumento narrativo di passaggio del progetto di continuità 0/6 dell'anno educativo 2015-2016 e parte integrante delle progettazioni annuali dei servizi per la prima infanzia.

La storia è molto semplice e, nell'idea dell'autore, prende origine da una canzone della tradizione popolare scozzese di Alison McMorland, che racconta di un gruppo piuttosto eterogeneo di bambini che decidono di andarsene a caccia di un orso anzi a caccia dell'orso! E così attraversano un tipico paesaggio inglese, fatto di colline verdi, fiumi, acquitrini e boschi, sempre in gruppo e sempre alla ricerca di quest'orso che incontrano unicamente nel finale, in una grotta fredda e buia. E cosa si fa di fronte a un orso, se non **SCAPPAREEEEEEE....?** e così fanno loro! Bambini in fuga attraverso la tempesta, il bosco, la melma dell'acquitrino, il fiume ed il campo di erba verde



con l'orso sempre alle calcagna, seminato in extremis sulla porta di casa. Privilegiare "il fuori dal nido" significa rispettare il ruolo dei bambini quali esploratori nati. Sappiamo che sono naturalmente incuriositi dalle esperienze sensoriali che offre tutto ciò che li circonda, sonore, visive, tattili, olfattive e anche di gusto e lo sono in modo particolare per ciò che l'ambiente naturale offre.

Osservando con attenzione il reale uso che i bambini fanno degli spazi verdi, gli educatori hanno osservato che richiedono solo la disponibilità di esperienze semplici: fare giochi di equilibrio su un tronco, nascondersi, materiali diversi con cui inventare...

#### **Uscite didattiche:**

**le passeggiate: avventure, esperienze, esplorazione e scoperte attraverso le emozioni e i sensi, giochi nei prati, nell'orto e tra gli alberi per il benessere dei bambini e delle bambine.**

Le mete delle passeggiate terranno conto del testo narrativo conosciuto: prati, fiume, bosco, oltre ad itinerari per raggiungere i campi da tennis, le case di piccoli agricoltori con gli orti, i pollai, dove si ha la possibilità di incontrare un coniglio, una capretta, i parchi di villa Solaria o dell'Oliveta, utilizzando anche il nido bus comunale.

Durante la passeggiata, oltre al piacere di stare all'aria aperta, provare le emozioni del testo "A caccia dell'orso" si raccolgono fiori, legnetti, pezzi di corteccia, foglie, sassi. Con i materiali raccolti si realizzano poi al nido cartelloni per documentare l'esperienza, ricordarla e condividerla anche con i genitori, oppure i "tesori" sono conservati nell'armadietto personale e portati a casa.

**Uscire a piedi fuori dal nido comporta un'organizzazione particolare del personale educativo, in quanto all'esterno del servizio, per la sicurezza, il rapporto educatore/bambini diminuisce sensibilmente: conseguentemente per realizzare le esperienze, l'organizzazione del servizio deve mantenere il corretto rapporto educatore/bambini all'esterno e all'interno del nido, ricorrendo**



**a cambi di turno del personale. Inoltre il team educativo deve predisporre e verificare i percorsi scelti per le passeggiate, i fattori di rischio e le sicurezze da predisporre.**

**In caso di uscite con mezzi pubblici, individuare orari, costi e sicurezze da mantenere.**

**A conclusione del percorso "Fuori dal nido" sarà proposto alle famiglie un percorso naturalistico insieme ai loro bambini, aperto anche a fratelli e familiari insieme agli educatori, che si concluderà all'interno del giardino del nido con un laboratorio naturalistico utilizzando foglie, sassi e legnetti raccolti durante la passeggiata ed una merenda-cena.**

La progettazione educativa evidenzia come la proposta formativa si realizzi per centri di interesse - i laboratori - a cui partecipano i bambini delle varie fasce di età, secondo le proprie competenze e curiosità. Nel corso dell'anno educativo le attività sono proposte all'interno delle sezioni al solo gruppo di riferimento. Predisporre e attrezzare laboratori destinati ad essere utilizzati come centri di interesse stabili, da condividere con i bambini delle varie fasce di età, comporta per gli educatori una riorganizzazione degli spazi interni e dei materiali, con spostamento di arredi e di materiali proprio per disporre di spazi funzionali e stabili per una specifica attività di laboratorio.

### **Le attività aggiuntive del mese di luglio**

Sono inoltre programmati i seguenti laboratori ATELIER/centri di interesse realizzati in spazi stabili finalizzati alla specifica attività. In questo spazio i bambini potranno maturare esperienze sensoriali che favoriscono il loro benessere psicofisico; condividere il piacere di giocare, parlare, fare finta di... ,leggere e raccontare in un contesto caratterizzato da un ambiente accogliente e dalla significatività dei materiali offerti. Particolare attenzione sarà posta al riguardo dell'allestimento ludico-educativo che andremo a realizzare, variegato, differenziato, curato e piacevole, così come alla disposizione dell'arredo, compreso l'arredo murale, che contribuisce a dare un significato pedagogico percettibile ai bambini e agli adulti .

#### **Laboratorio grafico-pittorico-plastico**

Si propone di stimolare la sensibilità creativa dei bambini, offrendo loro uno spazio in cui esprimersi liberamente. Saranno proposte diverse tecniche artistiche per favorire il bambino nel suo percorso espressivo e cognitivo. Si parte dalla sperimentazione dei diversi materiali artistici, colori a dita, tempere, gessetti, acquarelli, carta pesta, crete e dai diversi materiali di recupero - scatole, stoffe, bottiglie - per arrivare alla produzione di lavori liberi o strutturati come la creazione e raffigurazione di fiabe. Il bambino in questo modo conoscerà i colori e i diversi modi di disegnare e colorare.

#### **Laboratorio di psico-motricità**

Si propone di favorire lo sviluppo psico-fisico del bambino con le sue abilità motorie e capacità di apprendimento. Questo laboratorio offre al bambino la possibilità di esplorare attraverso il movimento, prestare attenzione a sensazioni e percezioni, rapportarsi agli altri bambini, al tempo, allo spazio e così prendere coscienza di se stesso e del mondo circostante. Sono previsti giochi di

movimento realizzati attraverso l'uso della musica, di percorsi nello spazio e di materiali particolari: cerchi, corde, panche.

### **Laboratorio di narrazione/drammatizzazione**

Permette ai bambini di comunicare attraverso le varie forme di espressione utilizzando anche la dimensione fantastica. Si parte dal racconto e dalla drammatizzazione di fiabe note e non note, per approdare progressivamente all'invenzione, la trasformazione e la rappresentazione di nuove storie da parte del gruppo. L'animazione teatrale permette di fare giochi di identificazione di ruoli e personaggi, "facciamo finta che io ero... e che tu eri...", il travestimento e la trasformazione creativa dello spazio e degli oggetti.

### **Laboratorio di cucina**

Il laboratorio di cucina e gastronomico permette di creare semplici ricette che rendono protagonista il bambino di un divertimento che quasi sempre è di esclusiva dell'adulto. Oltre al piacere di assaggiare cibi fatti da loro stessi, i bambini, giocando, imparano a conoscere misure, quantità, sapori e colori dei diversi alimenti. Le attività gastronomiche di manipolazione, preparazione, cottura e consumo, aiutano i bambini a far scorgere loro il rapporto tra cibo, corpo e cultura. L'educatrice accompagnerà il bambino nella preparazione del cibo, i bambini conosceranno misure, quantità e qualità degli alimenti utilizzando anche il senso tattile e l'olfatto, assaggeranno i cibi, impareranno a discriminare i sapori primari ed infine a comunicare le proprie preferenze alimentari.

### **Laboratorio di manipolazione**

Nel laboratorio di manipolazione il bambino sviluppa le capacità manipolative, la coordinazione occhio – mano e la concentrazione e creatività attraverso la conoscenza di nuovi materiali come ad esempio il sale, la farina, il riso, la pasta di sale, il didò, il collage, carta di diverso tipo. Il bambino imparerà ad utilizzare diverse tecniche conoscendo nuovi strumenti che imparerà ad abbinare secondo combinazioni logiche.

### **Laboratorio musicale**

Il laboratorio musicale favorisce l'educazione dell'udito. Il bambino entra in contatto con diversi strumenti musicali, li osserva, ascolta il suono che producono sviluppando in questo modo le capacità di concentrazione ed ascolto. A ciascun bambino verrà consegnato uno strumento che potrà utilizzare sia liberamente per produrre suoni in maniera autonoma, sia attraverso l'aiuto dell'educatrice che cercherà di guidarli alla riproduzione di suoni ben definiti: pioggia, vento, temporale, fruscio di foglie, etc. Si utilizzeranno materiali poveri e/o di riciclo per costruire semplici strumenti musicali che porteranno il bambino ad esplorare il mondo sonoro, utilizzando adeguatamente anche la propria voce. Con l'aiuto di filastrocche e canzoncine, l'educatore porterà il bambino alla consapevolezza che la voce può essere "bassa" o "alta", prendendo consapevolezza della propria produzione sonora.

La progettazione educativa del mese di Luglio valorizza la coerenza del percorso pedagogico realizzato nel corso dell'anno educativo, caratterizzando qualitativamente l'esperienza per i

bambini che lo frequentano, a cui sono proposte dagli educatori attività ludiche che ampliano l'offerta formativa annuale, considerato che il numero ridotto dei bambini frequentanti permette di aumentare il numero delle attività che possono essere realizzate.

Si precisa che l'attività di progettazione educativa realizzata nel mese di LUGLIO è attività aggiuntiva rispetto alle attività ordinarie di progettazione educativa.

Le risorse necessarie al pagamento dei compensi di cui al presente articolo sono stanziati ai sensi dell'art. 15, comma 2, del C.C.N.L. 1/4/1999 e possono essere erogate nel limite massimo riportato nella Tabella

## **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO MESE DI LUGLIO :**

**giorni di apertura:** dal LUNEDI' al VENERDI'

**orario del servizio:** dalle ore 07.30 alle ore 17.30

### **I tempi e i ritmi della giornata:**

**Accoglienza:** dalle ore 07.30 alle ore 9.30

**Spuntino di frutta:** 9.30-10.00

**Giochi e attività:** dalle ore 10.00 alle ore 11.30: attività ludica all'aperto (giardino del nido e uscite didattiche) e laboratori (artistico, musicale, attività psicomotoria, lettura, acquaticità)

**Pranzo:** dalle ore 11.30 alle ore 12.30

**Gioco libero:** dalle ore 12.30 alle ore 13.30

**Uscita** per la fascia oraria 7.30-13.30

**Riposino:** dalle ore 13.30 alle ore 15.30

**Merenda:** dalle ore 15.30 alle ore 16.00

**Uscita** per la fascia oraria 7.30-16.00

**Attività ludica per la fascia oraria 7.30-17.30:** dalle ore 16.00 alle ore 17.30

**Uscita:** dalle ore 17.00 alle ore 17.30

Attraverso il lavoro educativo in intergruppo, cioè per centri di interesse, si vuole favorire il consolidamento delle competenze e autonomie di ciascun bambino soprattutto in ambito relazionale, proponendo attività ulteriori che valorizzino la conoscenza di educatori diversi da quelli di riferimento e bambini delle diverse fasce di età.

Indicatore: conoscenza e relazione con educatori e bambini di gruppi sezione diversi e potenziamento della capacità relazionale

bambini che vivono la giornata al nido e le routine accettando educatori di altre sezioni <i>coinvolti 60</i>	bambini che vivono la giornata al nido e le routine accettando educatori di altre sezioni <i>bambini generalmente sereni 60</i>
--	--

In particolare nel mese di luglio vengono intensificate le uscite didattiche "fuori dal nido", per le quali le giornate dedicate passano da n° 6 nei mesi maggio-giugno, 2 uscite annuali per gruppo bambini piccoli, medi e grandi, di complessa realizzazione considerato l'alto numero dei bambini

frequentanti e le fasce di età con rapporti numerici educatore/bambini differenziati a n° 12 a luglio, - 3 volte a settimana- con una intensificazione dell'impegno formativo a livello qualitativo, in particolare la predisposizione della gradualità delle varie fasi attraverso la riflessione sulle osservazioni sul gradimento e i bisogni diversificati dei bambini, oltre all'intensificazione dell'impegno del personale educativo per la realizzazione di attività e percorsi all'esterno del nido.

Indicatore 1:

Uscite didattiche fuori dal nido maggio/giugno	Uscite didattiche fuori dal nido mese di luglio
6	12

**Risultati attesi per i bambini: uscire dal nido con serenità, utilizzando anche il nido bus comunale, il treno e l'autobus; aumentare il numero delle uscite didattiche per potenziare il rapporto tra bambini e ambiente naturale proponendo destinazioni diversificate, far vivere ai bambini il piacere di stare all'aria aperta e il piacere del camminare, offrire ulteriori occasioni di esplorazione sensoriale rispetto a quelle conosciute, accrescere il senso dell'autonomia e la consapevolezza delle proprie possibilità, delle proprie scoperte e delle proprie conquiste.**

Indicatore 1: approccio positivo dei bambini nelle uscite didattiche fuori dal nido

N° bambini coinvolti nell'esperienza	N° bambini che hanno gradito le esperienze esterne
60	60

*Modulistica utilizzata: schede di osservazione e verbali degli incontri del personale educativo*

#### FASI DI REALIZZAZIONE

<i>Fasi</i>	<i>Entro il</i>	<i>Verifica</i>
PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE delle ATTIVITA' del mese di luglio	<i>mese di giugno</i>	<i>Settimanale: incontri del gruppo educativo realizzazione delle attività programmate verifica finale al termine del mese di luglio</i>

Si predispongono una programmazione delle attività indicando per ogni giorno l'attività proposta ai bambini.

ES: settimana 1

**lunedì/mercoledì/venerdì:** uscite didattiche dal nido

**Martedì:** laboratori

**Giovedì:** attività all'interno del giardino del nido

**PERSONALE COINVOLTO: 23 UNITA': 14 educatori e 9 specialisti pedagogici**

**VALORE DEL PROGETTO:** qualità della proposta educativa del mese di Luglio: condividere strategie educative per il benessere dei bambini, consolidare e potenziare le esperienze realizzate durante l'anno educativo:

**QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO: € 8.050,00**

**ALLEGATI ALLA SCHEDA:**

progettazione educativa annuale di ciascun gruppo sezione nido d'infanzia **GIANNI RODARI** e **ALICE**

#### **MODULISTICA**

*Schede di osservazione dei bambini:* **M 1 P 6.3 piccoli**

**M 2 P 6.3 medi**

**M 3 P 6.3 grandi**

*Verbale con presenze genitori al consiglio del nido e presenza genitori all'assemblea di presentazione e condivisione del documento:* **M 4 P 5.3**

*Firme genitori per la consegna del documento di progettazione elaborato dal gruppo educativo della sezione di riferimento* **M 4 P 6.3**

*Verbale degli incontri del gruppo educativo* **M 4 P 5.3**

#### **DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE**

*Foto, brevi filmati e descrizione delle attività per condividere le esperienze con le famiglie*

## **MODELLO DI SCHEDA DI PROGETTO INCENTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2**

<b>SETTORE</b>	<b>Politiche Educative, Culturali e Sportive</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Arianna Guarnieri</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Rossella Lanni</b>

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

#### **Ore aggiuntive personale educativo**

Premessa:

Gli accordi stipulati tra l'Amm.ne Com.le e le OO.SS. provinciali e le RSU dal 2011 in poi stabiliscono in 150 ore il monte orario obbligatorio che il personale educativo dovrà impiegare nelle attività non frontali.

**“Art. 7 – Personale educativo degli asili nido**

**1. A conferma di quanto stabilito nell'art. 13 del CCDI 11/1/2012, il monte ore - cioè l'attività integrativa non destinata al rapporto diretto educatore/bambini - è stabilito in 150 ore annue, obbligatorie per tutto il personale educativo.**

**Le ore di monte orario non frontale dovute - 150 ore – sono programmate e svolte dal personale educativo comunale. La programmazione e suddivisione delle 150 ore non frontali, annuale, è compresa nelle attività ordinarie del servizio, fra cui le 40 ore di formazione obbligatoria del personale educativo, come da contratto.”**

Oltre alle attività meglio descritte di seguito da realizzarsi nelle 150 ore di cui sopra, il personale educativo è impegnato in attività aggiuntive, per un impegno lavorativo di massimo ulteriori 30 ore per educatore.

Si precisa che le attività realizzate utilizzando le ore aggiuntive, (max 30 ore per ogni singolo educatore/specialista pedagogico) sono attività aggiuntive rispetto alle attività ordinarie.

Le risorse necessarie al pagamento dei compensi di cui al presente articolo sono stanziati ai sensi dell'art. 15, comma 2, del C.C.N.L. 1/4/1999 e possono essere erogate nel limite massimo riportato nella Tabella

#### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

##### ***1. Descrizione delle attività svolte utilizzando le 150 ore di monte ore obbligatorio annuale:***

*il monte orario dovuto dal personale educativo è quantificato in n°150 ore annuali. Le ore di monte orario obbligatorio sono destinate alle **attività proprie del servizio**: 30 ore sono svolte nella prima settimana del mese di settembre per attività formative, progettazione collegiale e condivisa dal gruppo educativo di riferimento di ciascun servizio per il nuovo anno educativo - assemblea con le famiglie nuove utenti, colloqui individuali pre-ambientamento con le famiglie dei bambini in ingresso e con i bambini già frequentanti nel precedente anno educativo per il parziale*

ri-ambientamento dopo la pausa estiva-. Le rimanenti 120 ore sono distribuite nell'arco dell'anno educativo e sono destinate al completamento delle ore di formazione obbligatoria (previste obbligatoriamente 40 ore annuali), alle riunioni collegiali di gruppo e di sezione per la progettazione delle attività a seguito di periodiche osservazioni dei bambini/e da parte degli educatori di riferimento, compilazione trimestrale condivisa di schede individuali per ciascun bambino/a, verifica dell'intervento educativo nelle assemblee con i genitori, consiglio del nido con i genitori (a rotazione), colloqui individuali con i genitori, proposti almeno 3 volte l'anno a ciascuna famiglia e a richiesta, incontri in rete con i servizi sociali e la neuropsichiatria del territorio a seguito di protocollo che indica in n° 21 casi di disagio socio-economico da inserire nei servizi comunali. Il monte ore ordinario è comunque dettagliato nell'allegato modello M1 P5.3-4

## **2. Descrizione delle attività svolte utilizzando le ore aggiuntive:**

**le ore aggiuntive si rendono necessarie per permettere la realizzazione di ulteriori attività (ulteriori rispetto alla progettazione pedagogica e programmazione educativa annuale, rispetto al rapporto diretto educatore bambino e rispetto alle attività ordinariamente svolte nel monte orario delle 150 ore):**

- a) **EDUCAZIONE FAMILIARE/GENITORIALITA'**: considerando le fragilità e i bisogni esplicitati dalle famiglie le attività proposte utilizzando le ore aggiuntive vogliono rafforzare, attraverso incontri collegiali condotti dagli educatori dei servizi – laboratori del fare, laboratori della parola/incontri a tema -, il ruolo genitoriale senza voler offrire ai genitori "ricette preconfezionate" con la finalità, attraverso la condivisione e la riflessione di gruppo, di conoscere e condividere problematiche comuni e, soprattutto, di valorizzare le risorse proprie e la capacità di ciascuno nel gestire l'educazione dei propri figli.

### **Indicatore 1: laboratori programmati con i genitori a.e. 2016-2017**

Modulistica utilizzata: foglio firme presenze genitori ( Sistema Qualità, Modulo M 9 P 6.5 Processo "Le relazioni con le famiglie")

Laboratori programmati: 10	Laboratori realizzati:
----------------------------	------------------------

**Indicatore 2: Gradimento medio delle attività proposte alle famiglie utenti emerso da questionari di gradimento distribuiti ai genitori con valutazioni esprimibili in un range fra 1 e 10 (modulo M11 P 6.5 "Le relazioni con le famiglie"):**

Questionari di gradimento somministrati ai genitori:	Questionari di gradimento riconsegnati dai genitori:
--	--

Gradimento medio atteso:	Gradimento medio ottenuto:
--------------------------	----------------------------

Dei 7 servizi comunali, i servizi a gestione diretta nell'anno educativo 2016/2017 sono 2 e al loro interno, sono stati programmati: 5 laboratori con i genitori al nido Gianni Rodari, 5 laboratori al nido Alice per un totale di 10 laboratori della durata di ca ore 3 ciascuno, che comportano una preparazione a livello professionale da parte degli educatori in relazione alla tematica pedagogica trattata, scelta dalle famiglie come prioritaria, rispetto ai loro bisogni, oltre all'impegno di predisporre gli spazi di accoglienza in un servizio a misura di bambino e non arredato per attività con adulti.

b) **CONTINUITA' 0-6:** Considerato che il REGOLAMENTO Regionale 41/R/2013 e ss.mm.ii. Titolo IV Capo 1, art. 46 promuove la sperimentazione della continuità verticale, individuando nei centri educativi integrati 0/6 una possibilità organizzativa del percorso educativo del bambino da 0 a 6 anni, considerato che nel ns territorio non sono presenti centri integrati 0/6, ma scuole dell'infanzia statali e parificate, considerato che la Legge 107/2015 sulla Buona Scuola all'articolo 181, comma e, punto1, individua nella futura realizzazione un percorso educativo curricolare 0/6 integrato, il progetto continuità educativa attivato sul nostro territorio conferma di essere innovativo nelle sue modalità e contenuti, in quanto ancora in sperimentazione a livello regionale e nazionale. Modalità e procedure non sono quindi richieste nelle pratiche educative dei servizi per la prima infanzia nella progettazione regionale come attività da regolamento.

Il progetto realizzato, a livello quantitativo e qualitativo, si fonda sul presupposto pedagogico evidenziato nella Carta della Continuità educativa (allegata), sottoscritta da tutti gli attori dell'educazione della fascia 0/6 e vuole facilitare il passaggio dei bambini e delle loro famiglie dal ciclo educativo del nido al ciclo educativo successivo della scuola dell'infanzia. Questo progetto è gestito e coordinato direttamente dal coordinamento pedagogico comunale e dagli educatori comunali che annualmente predispongono indicazioni ed indirizzi, coinvolgendo i 17 servizi per la prima infanzia, 7 comunali e 10 privati accreditati del territorio insieme alle 10 scuole dell'infanzia statali e alle 3 scuole dell'infanzia private parificate presenti sul territorio. Il progetto segue un iter temporale ben definito: progettazione annuale con incontri del coordinamento territoriale 0/6 a cui partecipano referenti di tutti i servizi 0/6, visite alle scuole dell'infanzia con i bambini in uscita dal nido, scambio dei profili dei bambini per favorire la formazione di sezioni dell'infanzia equilibrate, considerando bambini con comportamenti somatici e competenze raggiunte, fino allo scambio di 1 scheda di passaggio per ciascun bambino, sulla base delle osservazioni che ordinariamente vengono realizzate nel corso dell'anno educativo per tutti i bambini che frequentano il servizio. Le schede di passaggio sono oggetto di colloquio con i genitori e sono trasmesse nel mese di giugno ai dirigenti scolastici che le trasmetteranno, a settembre, alle insegnanti che saranno di riferimento dei bambini nelle sezioni dei 3 anni.

Per essere trasmesse le schede devono riportare la firma di entrambi i genitori e sono coperte da privacy.

Nei mesi di settembre/ottobre, secondo un calendario programmato le insegnanti della scuola dell'infanzia si incontrano con le educatrici di riferimento del nido per ulteriore scambio/conferma delle informazioni trasmesse. La formazione congiunta educatori/insegnanti è invece all'interno delle 40 ore di formazione ordinarie.



*Si tratta di iter completamente esterno alle attività ordinarie del servizio nido, come alle attività ordinarie delle scuole dell'infanzia, come dimostrano gli incentivi erogati dai dirigenti scolastici alle insegnanti che condividono e realizzano il progetto di continuità. Il progetto è inserito nei POF delle scuole statali.*

*INNOVAZIONE a.e. 2016/2017: il progetto si arricchisce con nuove sperimentazioni condivise con il 1° e 3° circolo didattico valorizzando la contiguità strutturale fra nido e scuola dell'infanzia, che interessa nello specifico il nido Il Gatto e la Volpe e la scuola dell'infanzia Carlo Lorenzini e il plesso Gianni Rodari dove coesistono il nido e la scuola dell'infanzia. Sono già stati svolti degli incontri con il personale educativo e i dirigenti dei circoli per progettare e programmare la sperimentazione con ulteriori azioni rispetto al progetto condiviso e realizzato con tutte le istituzioni educative 0-6 del territorio.*

**Indicatore 1 : presupposto teorico/organizzativo**

<p><b>La Carta della Continuità educativa</b>  <b>Legge 107/2015 sulla Buona Scuola all'articolo 181, comma e, punto1</b></p>
---

**Indicatore 2 : n° servizi 0/6 coinvolti:**

<p>7 servizi per la prima infanzia comunali, 2 a gestione diretta e 5 a gestione affidata a cooperative          10 servizi per la prima infanzia privati. 8 autorizzati e accreditati e 2 autorizzati          10 scuole dell'infanzia statali          3 scuole dell'infanzia private parificate</p>
--

Presenti sul territorio: 30	Coinvolti:
-----------------------------	------------

**Indicatore 3: incontri di coordinamento 0/6**

incontri di coordinamento 0/6:	
programmati n° 3	effettuati n°

**Indicatore 4: organizzazione e numero visite alle scuole dell'infanzia con pranzo**

organizzazione e numero visite alle scuole dell'infanzia con pranzo	
Programmate: 35	effettuate n°

**Indicatore 5: organizzazione e programmazione numero incontri – settembre/ottobre di verifica post ambientamento dei bambini in passaggio dal nido alle scuole dell'infanzia**

organizzazione e numero incontri – settembre/ottobre di verifica post ambientamento dei bambini in passaggio dal nido alle scuole dell'infanzia	
programmati 3	Confermati (dato di settembre/ottobre):

**Indicatore 6: Schede trasmesse dai servizi per la prima infanzia alle scuole dell'infanzia del territorio:**

anno educativo	numero schede trasmesse	N° iscritti alle scuole dell'infanzia	% schede trasmesse sul numero totale iscritti
2007/ 2008	148 solo servizi 0/3 comunali	1274 bambine/i	11,6%
2008/ 2009	<b>252 servizi 0/3 comunali e privati</b>	1285 bambine/i	19,6%
2009/2010	<b>274 servizi 0/3 comunali e privati</b>	1263 bambine/i	21,7%
2010/2011	248 servizi 0/3 comunali e privati	1284 bambine/i	19,3%
2011/2012	188 servizi 0/3 comunali e privati	1306 bambine/i	14,4%
2012/2013	221 servizi 0/3 comunali e privati	1292 bambine/i	17,1%
2013/2014	208 servizi 0/3 comunali e privati	1263 bambine/i	16,5%
2014/2015	261 servizi 0/3 comunali e privati	1175 bambine/i	22,2%
2015/2016	211 servizi 0/3 comunali e privati	1106 bambine/i	19,1%
2016/2017			

**Indicatore 7: verifica buon andamento del progetto**

% problematiche emerse fra le famiglie e le due istituzioni educative/utenti in passaggio  Valore atteso: 5%	
--	--

## FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI SECONDO SCADENZARIO E TEMPISTICA PROGETTUALE

<i>Fasi</i>	<i>Entro il</i>	<i>Verifica</i>
Incontro di verifica e riprogettazione del coordinamento verticale territoriale 0-6	31 dicembre 2016	
Incontri per sperimentazione progettazione specifica 1° e 3° circolo + coordinamento comunale per nidi Il gatto e la Volpe e Gianni Rodari. Trattasi di prima sperimentazione fra nido e scuola dell'infanzia in uno stesso plesso e come tale sarà documentata in divenire	03/11/2016 24/11/2016 09/01/2017 1 data mese marzo 2017 1 data mese aprile 2017 1 data mese maggio 2017	03/11/2016 ok 24/11/2016 ok
Incontro coordinamento verticale territoriale 0-6 programmazione visite bambini del nido alle scuole dell'infanzia	Febbraio/Marzo 2017	
Assemblee con i genitori e presentazione del progetto di continuità annuale	Febbraio/Marzo 2017	
Formazione congiunta 0-6 educatori –insegnanti	Aprile 2017	
Trasmissione dei profili dei bambini/e in passaggio alle referenti 0-6 delle scuole dell'infanzia per la predisposizione delle sezioni dell'infanzia	Aprile 2017	
Effettuazione visite alle scuole dell'infanzia dei bambini/e in passaggio accompagnati da educatori	Fine marzo/aprile/maggio 2017	
Predisposizione delle schede "curricolari" di ogni singolo bambino/a in passaggio	Maggio 2017	
Colloqui individuali con i genitori dei bambini in passaggio per condivisione scheda	Maggio 2017	
Trasmissione delle schede ai dirigenti delle scuole dell'infanzia, incontro con referenti e dirigenti dei circoli didattici	Giugno 2017	
Scambio di informazioni post ambientamento dei bambini in passaggio fra educatori e insegnanti 0-6	Settembre/ottobre 2017	

Il Progetto Continuità 0-6 termina nel mese di ottobre di ogni anno educativo

**PERSONALE COINVOLTO: personale educativo**

**VALORE DEL PROGETTO : qualitativo**

- **Educazione familiare/maggiore sostegno alla genitorialità**
- **qualità della sperimentazione educativa: favorire il passaggio dei bambini/e e delle loro famiglie al ciclo educativo successivo, presentare il bambino nelle sue competenze e fragilità, condividere strategie educative per il benessere dei bambini.**

*Il progetto è svolto utilizzando max 30 ore aggiuntive per educatore rispetto all' orario ordinario, nello specifico:*

- *Personale inquadrato in cat. D (n. 9 unità ) per n. ore max 30 TOT. € 4.050,00 (costo unitario h. € 15,00)*
- *Personale inquadrato in cat. C (n. 15 unità ) per n. ore max 30 TOT. €6.750,00 (costo unitario h. € 15,00)*

**TOTALE IMPORTO: € 10.800,00**

## **ALLEGATI ALLA SCHEDA:**

**verbali degli incontri**

**progetto formazione congiunta educatori/insegnanti**

**programmazione visite dei bambini/e in passaggio alla scuola dell'infanzia**

**modulo per consegna profili dei bambini alle scuole dell'infanzia**

I verbali degli incontri sono redatti per tutti gli incontri previsti e poi inviati alle direzioni didattiche, ai referenti e ai servizi per la prima infanzia presenti all'interno del coordinamento territoriale 0/6

### **MODULISTICA UTILIZZATA:**

**M1 P5.3 rev. 4 Prospetto Suddivisione Monte Ore per attività :**

destinazione delle 150 ore di monte ore obbligatorio annuale suddivise per attività

**M4 P5.3 Verbale dell'incontro**

**M 9 P6.5-2 presenze dei genitori ai laboratori del fare e della parola**

**M11 P6.5-3 questionario di gradimento dei genitori che partecipano alle proposte laboratori ali del nido**

Il questionario viene distribuito ai genitori presenti all'incontro e rielaborato per intervenire sulle criticità eventualmente segnalate nell'ottica del costante miglioramento delle attività proposte

**M1 P6.6 rev 2 La Carta della continuità educativa:**

la Carta della Continuità Educativa costituisce l'impegno delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi per la prima infanzia e di tutti gli operatori che ne fanno parte nei confronti dei bambini/e e delle loro famiglie, per favorire e consolidare raccordi condivisi tra i due contesti educativi per individuare e progettare **riti di passaggio**, intesi come esperienze e percorsi educativi che risultino significativi, efficaci e stimolanti per i bambini e gli adulti coinvolti nel progetto della Continuità educativa 0-6 anni.

**M 5 P 6.6 rev. 1 modulo visite infanzia:**

sono indicate le visite programmate dal nido alle scuole dell'infanzia, il numero dei bambini ed educatori che effettuano la visita, la prenotazione dei pasti (o meno) attraverso l'ufficio Servizio Scolastico

**M 6 P 6.6 rev. 1 scheda passaggio continuità:**

scheda curricolare in cui si evidenziano le competenze raggiunte dai bambini in passaggio, utilizzando per la compilazione della scheda il glossario condiviso con la finalità di utilizzare un linguaggio comune nella comprensione delle competenze raggiunte dal bambino

**PROGETTI ART. 15 CO. 5 CCNL 01/04/1999**

**SETTORE AFFARI GENERALI**

**DIRIGENTE:** **Avv. Franco ZUCCHERMAGLIO**

**SERVIZIO Politiche per la casa, giovani e famiglie**

**INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI  
AMPLIAMENTO/MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 15 ,C. 5, CCNL 1/4/1999**

**SCHEDA DI PROGETTO INCENTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5**

<b>SETTORE</b>	<b>AFFARI GENERALI E LEGALI</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Avv. FRANCO ZUCCHERMAGLIO</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Dott. Stefania Matozzi</b>

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

**PROGETTO:**

**Antenna Eurodesk : sviluppo e promozione del servizio.**

Con l'apertura dell'Antenna abbiamo proposto ai giovani di Sesto Fiorentino e delle altre città europee, la possibilità di partecipare ai programmi che l'Europa offre in termini di mobilità formativa e lavorativa all'interno dell'UE (attivazione antenna Eurodesk e Servizio Volontario Europeo). Tale intento si è infatti tradotto nell'effettiva realizzazione di un punto informativo per i giovani sulla mobilità internazionale che prima non esisteva sul territorio.

***Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi***

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:**  Nuovo servizio  **Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** **giovani studenti e in cerca di occupazione**

Descrizione: si tratta di avviare il consolidamento e lo sviluppo del servizio avviato lo scorso anno attraverso l'ideazione di attività promozionali per diffonderne la conoscenza tra i giovani e tra i cittadini in cerca di occupazione, a partire dal mondo delle scuole e dell'università. L'ufficio dovrà quindi lavorare all'organizzazione di almeno un evento di promozione dell'Antenna e delle opportunità di mobilità che, attraverso di essa, possono essere colte. Per fare questo sarà necessario uno spostamento del personale nelle sedi degli istituti scolastici, in aggiunta al settimanale spostamento in biblioteca per l'apertura dello

sportello. Sarà inoltre necessaria la collaborazione e il coordinamento con scuole ed eventualmente università che si renderanno disponibili ad ospitare l'evento promozionale.

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

Mediante l'attività di promozione del Servizio, sono attesi il seguente risultato :

- aumento dell'accesso al servizio e quindi dell'affluenza allo sportello ;

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

Indicatore	2015	Target 2016	Verifica 2016
N. partecipanti agli eventi promozionali	--	Circa 80/100	--
Numero eventi	-	1	--
Numero collaborazioni con soggetti esterni	-	1	--
Giorni di apertura sportello	51	45	--
Mantenimento n. richieste soddisfatte/n.richieste ricevute	100%	Mantenimento 100%	--
Mantenimento n. ore settimanali di disponibilità telefonica	10	Mantenimento 10	--
Aumento accesso al servizio	Circa 50% in più	20	--

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Si segnala che nell'anno 2016 il servizio Antenna Eurodesk è stato mantenuto nonostante la diminuzione di n. 2 unità di personale (assegnato ad altro servizio) che inizialmente si occupavano - alternandosi con le dipendenti del Servizio Politiche per la Casa, i Giovani e le Famiglie- dell'apertura dello sportello presso la biblioteca. Questo ha reso necessario un maggiore impegno per il personale rimasto quale unico referente del servizio che, oltre alle attività ordinarie, ha sostenuto il servizio senza più avere sostegno delle colleghe.

PERSONALE COINVOLTO :

- n. 2 dipendenti categoria C

- n. 2 dipendenti categoria D

Settore Affari Generali – Servizio Politiche per la Casa, i Giovani e le Famiglie

**FASI DI REALIZZAZIONE :**

<b>Fasi</b>	<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Entro il</b>	<b>Verifica</b>
Verifiche andamento servizio	<i>Politiche per la casa, i giovani e le famiglie</i>	<i>Affari Generali e Legali</i>	31/12/2016	
Individuazione azioni migliorative	"	"	31/12/2016	
Collaborazione con biblioteca e università	"	"	31/12/2016	
Ideazione eventi promozionali	"	"	31/12/2016	
Realizzazione eventi	"	"	entro 6 mesi dalla conclusione fase prec	

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Si tratta di un servizio che impiega risorse umane interne : la dipendente che si occupa della apertura dello sportello si reca infatti al di fuori della sede abituale di lavoro per raggiungere la biblioteca comunale presso la quale è situato lo sportello.

Con tale attività si mira ad un miglioramento della performance organizzativa: il personale dell'ufficio quindi, oltre a garantire l'efficace ed efficiente svolgimento delle attività ordinarie, dovrà garantire il mantenimento dell'apertura dell'Antenna Eurodesk collocata al di fuori della struttura comunale dove si trova il proprio ufficio e, in aggiunta, lavorare per diffonderne, attraverso l'organizzazione della promozione del servizio, l'accesso e l'utilizzo.

Il premio ai dipendenti può essere così determinato, tenuto conto del costo che comporterebbe per il Comune l'impiego di un dipendente (categoria C) adibito alla sola attività di apertura dello sportello, indicativamente quantificato in :

45 (giorni di apertura) X 3 h/al giorno = 135 h/anno

€ 15,95 (costo orario dipendente) X 135 ore di apertura sportello/anno = € 2153,25

Il valore complessivo del progetto potrebbe esser quantificato nel 50/60% dell'importo suddetto pari a circa € 1.080/1.100 da suddividere in percentuale tra i dipendenti coinvolti, secondo il contributo apportato da ciascuno alla realizzazione del progetto.

Il Dirigente del Settore Affari Generali  
**Avv. Franco Zucchermaglio**

## **SCHEDA DI PROGETTO INCENTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5**

<b>SETTORE</b>	<b>AFFARI GENERALI E LEGALI</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Avv. FRANCO ZUCCHERMAGLIO</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Dott. Stefania Matozzi</b>

### **SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

#### **PROGETTO:**

**Digitalizzazione avvisi agli utenti per i bandi "contributo affitti" e "ERP" .**

***Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi***

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:**  Nuovo servizio  **Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** tutti i partecipanti ai bandi per l'erogazione di un contributo ad integrazione del canone di locazione e per l'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica.

**Descrizione:** si intende rendere più rapida la comunicazione ente-cittadino. Si vuole ottenere un risparmio effettivo sulle spese (postali, per carta, buste, toner ecc..), una diminuzione nel consumo della carta e della stampa delle comunicazioni agli utenti, sia per avvisi quali le date di apertura dei bandi, che per la fase di liquidazione del contributo, rendendola più veloce. Si vuole tentare un primo approccio alla digitalizzazione delle procedure con un modo alternativo al consueto invio della lettera.

***Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.***

Mediante l'implementazione del Servizio, sono attesi i seguenti risparmi e benefici:

- aumento dell'efficienza del servizio attraverso una riduzione dei tempi di comunicazione tra ente e cittadino ;
- risparmio economico: ci si attende un risparmio economico effettivo dovuto alla sostituzione all'invio delle comunicazione scritta al cittadino, via posta, con l'utilizzo di SMS su cellulare.

***Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.***

<b>Indicatore</b>	<b>2015</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Verifica 2016</b>
Risparmio spesa per invio comunicazioni	Costo € 950,00	Costo stimato €150,00	--
Riduzione tempi di attesa comunicazione	3 gg dall'invio	Azzeramento tempi	--
Incremento utenti che hanno usufruito dei servizi telematici	0	+90% dei partecipanti ai bandi	--



**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Il personale dovrà svolgere un ruolo attivo svolgendo un'indagine sui costi per spese postali, per carta, buste, toner ecc., costo per l'invio via SMS delle informazioni agli interessati al fine di valutare se vi siano effettivi risparmi, sia nei costi che nella tempistica dell'invio. Questo richiederà contatti con altri servizi (es. economato) e l'individuazione di messaggi che risultino chiari per il lettore.

**PERSONALE COINVOLTO :**

- n. 2 dipendenti categoria C

- n. 2 dipendenti categoria D

**Settore Affari Generali – Servizio Politiche per la Casa, i Giovani e le Famiglie**

**FASI DI REALIZZAZIONE :**

<i>Fasi</i>	<i>Servizio</i>	<i>Settore</i>	<i>Entro il</i>	<i>Verifica</i>
Controllo aventi diritto per inviare cartaceo a chi non possiede un numero cellulare	<i>Politiche per la casa, i giovani e le famiglie</i>	<i>Affari Generali e Legali</i>	31/03/2016	
Contatti con gestore per avviare messaggeria	"	"	15/06/2016	
Invio messaggi contributo affitti	"	"	30/06/2016	
Invio messaggi bando ERP	"	"	31/12/2016	

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Il servizio migliorato ha un valore così quantificabile.

Il risparmio sulla spesa corrente è stimato in € 800,00 circa, oltre al risparmio di n. 10 ore di lavoro del personale (4 ore per il personale di categoria D + 6 ore del personale di categoria C) stimate necessarie per la sola preparazione e l'invio di comunicazioni scritte tradizionali (per entrambi i bandi, circa n. 1.500 comunicazioni).

Il premio ai dipendenti può essere così determinato attribuendo un valore al progetto attraverso la combinazione del criterio della minore spesa e del miglioramento organizzativo:

- 50% del risparmio economico effettivamente conseguito e quindi € 400,00
- 100% del costo di n. 10 ore di lavoro calcolato come segue:  
4h X € 17,38 (categoria D) = €69,52  
6h X € 15,95 (categoria C) = €95,70  
Totale € 165,22

per un importo totale da suddividere tra i dipendenti, secondo il loro concreto apporto alla realizzazione del progetto, pari a € 565,00.

Il Dirigente del Settore Affari Generali

## SERVIZIO ESPROPRI E PATRIMONIO

SETTORE	Affari Generali e Legali
DIRIGENTE	Franco Zucchermaglio
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Loredana Bianchi

### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2015\_2016

#### PROGETTO:

Modifica convenzioni peep.

#### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

***Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi***

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

**Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO** : cittadini proprietari alloggi peep, amministratori condominio, Notai.

**DESCRIZIONE:** con questo progetto si intende implementare il servizio offerto ai cittadini proprietari di alloggi peep attraverso l'illustrazione e la proposta di applicazione delle ultime norme in materia di svincolo alloggi , art. 45 e 49 bis legge 448/1998 la cui applicazione permette di uscire definitivamente da tale regime .

Fino al 2015 ogni anno veniva calcolato il solo corrispettivo che permetteva ai proprietari di alloggi peep di modificare il regime patrimoniale del loro alloggio.

Con questo progetto oltre a questo primo corrispettivo viene calcolato anche un secondo corrispettivo per l'eliminazione del prezzo di vendita" imposto" al fine di consentire l'uscita definitiva dal regime peep.

Il progetto quindi si attua non solo con l'ampliamento dell'orario di ricevimento del pubblico per illustrare le varie possibilità di rimozione dei vincoli peep, ( nel corso del 2015 e fino a ottobre 2016) ma anche attraverso il coinvolgimento di ogni singolo proprietario con una nota informativa inviata a domicilio, a cui lo stesso potrà o meno aderire ( ENTRO 2016)

**Il progetto è stato confermato e condiviso dalla OIV nella seduta del 27.5.2016, precisando che si tratta di un progetto pluriennale; è stato altresì condiviso dalla nuova Amministrazione comunale, in quanto la realizzazione dello stesso dipende da scelte politiche .**

Più in particolare :

la normativa vigente in materia di modifica delle convenzioni Peep, in particolare l'art.31 comma dal 45 al 49 bis, prevede la possibilità di modificare le convenzioni esistenti per passare dal diritto di superficie al diritto di proprietà e, per gli alloggi già in proprietà, consente l'eliminazione dei vincoli decennali e ventennali alla possibilità di alienazione, oltre che l'eliminazione del prezzo imposto, previo pagamento di un secondo corrispettivo.

Nel corso dell'anno 2015 oltre che rispondere alle richieste da parte degli assegnatari l'ufficio, ravvedendo la necessità di informare di tale articolata procedura anche altri potenziali interessati, che non fossero i soli assegnatari, quali Amministratori di condominio, agenzie immobiliari, notai, che comunque lavorano in collaborazione con i privati e l'Amministrazione per la stesura di queste pratiche, ha fornito, a tutti questi soggetti, con il solo personale a disposizione, un continuo supporto con informazioni relative alla possibilità di modificare le convenzioni esistenti che regolano la vendita degli alloggi costruiti in regime di piano edilizia economica e popolare, al fine uscire dal regime peep. Le informazioni fornite sono quindi non solo di carattere economico, per il calcolo del corrispettivo, ma anche di livello giuridico per quanto concerne patti convenzionali, normativa urbanistica di stretta applicazione, procedure amministrative volte alla liberalizzazione dell'edilizia PEEP.

Per far fronte alle richieste di incontri l'apertura al pubblico dell'ufficio Patrimonio è stata sempre garantita, anche nei giorni non regolamentati, ogni qualvolta si sia presentata la necessità di approfondire tali argomenti da parte di tutti i soggetti interessati. L'ufficio stesso ha richiesto incontri con le principali agenzie immobiliari presenti sul territorio (almeno 5) per illustrare agli operatori del settore quali siano i limiti dell'acquisto di un alloggio in edilizia peep e come modificare tali limiti; ha incontrato circa una decina di notai per approfondire alcune tematiche di carattere giuridico, ha incontrato tecnici incaricati delle relazioni legate alla modifica delle convenzioni.

Numerosi sono pure i contatti con gli uffici competenti appartenenti di altri Enti Pubblici (vedi Agenzia del Territorio, agenzia delle Entrate) per la valutazione di aspetti di confine con le competenze dei medesimi e del Comune, alla luce delle disposizioni vigenti in materia.

Nell'anno 2015 inoltre è stato elaborato un aggiornamento della banca dati proprietaria delle posizioni degli intestatari PEEP ancora in attesa di aderire alla proposta di modifica e in particolare è stato provveduto, in collaborazione con gli amministratori dei condomini interessati e il Comune di Firenze nonché valendosi della banca dati SISTER dell'Agenzia delle Entrate, all'aggiornamento delle ditte intestatarie delle unità immobiliari ubicate nel Lotto 2A del Comparto Padule del PEEP, in origine tutto appartenente al Comune di Firenze, in diritto di proprietà superficaria: per questa casistica unitamente alla casistica degli alloggi ex ERP del Comune di Sesto Fiorentino è stata fatto uno studio della disciplina che appunto si intreccia e sovrappone traendo da fonti normative distinte in quanto tale problematica non era

stata studiata negli anni precedenti , non essendo state mai presentate fino a tale data richieste di modifica.

Il recente D.L. n.70/2011 convertito nella legge n. 106/2011 inoltre ha aggiunto alla normativa citata il comma 49 bis , secondo il quale può essere eliminato anche il vincolo del prezzo di vendita , purché sia corrisposto un ulteriore corrispettivo , oltre a quello già soprarichiamato, corrispettivo che deve essere calcolato in base ad un criterio specifico che vede come parametro una percentuale , da determinare a cura delle Amministrazioni, da applicare al criterio di cui all'art. 48.

E' stato sviluppato quindi uno studio e una valutazione della disciplina relativa alla determinazione di questo secondo corrispettivo , ai sensi dell'art. 49 bis della Legge 448/1998 tenendo conto di una considerazione globale e reale dell'impatto operativo sull'utenza interessata.

A tale ultimo riguardo è programmato, l'invio di nuove comunicazioni relative appunto alla possibilità aggiuntiva di eliminare il prezzo imposto, per una prima parte di utenza , di circa 150 posizioni su un totale di 400, che hanno già modificato la convenzione mettendo a disposizione il personale, con aperture dell'ufficio dedicate all'illustrazione a voce delle problematiche di dettaglio della comunicazione, tesa all'ottenimento del potenziale rientro economico in caso di adesione formale alla proposta di modifica della convenzione.

Più in particolare il progetto è così composto:

1° fase applicata nel corso del 2015 : assistenza e illustrazione della procedura per la modifica della convenzione urbanistica sulla base di quanto già reso noto e comunicato agli utenti già dall'anno 2010 ampliata ad Agenzie immobiliari, Tecnici, Notai, Amministratori di condominio 8 primo corrispettivo).

2° fase: entro il 31 dicembre 2015 studio ed approfondimento della normativa variata con D.L. 13 maggio 2011, n. 70 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione e dal D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24 febbraio 2012, n. 14, che comporta quale innovazione la possibilità di eliminare, con la modifica della convenzione urbanistica, i vincoli di prezzo, di vendita e di locazione, in modo definitivo.

Questa nuova procedura comporta l'adozione di un atto avente la natura della deliberazione di Giunta Comunale, che individua i criteri per la determinazione del corrispettivo "maggiorato" e che stabilisce l'ordine temporale delle nuove comunicazioni informative per gli interessati, secondo un criterio di opportunità, nel senso di rendere edotti prima di tutti quegli interessati che vedono ancora un lasso di tempo molto lungo prima di avere scaduta la convenzione PEEP originaria.

3° fase: da svolgere entro l'anno 2016 in cui saranno inviate nuove comunicazioni ai proprietari di alloggi in area Peep, dopo l'adozione dell'atto di GIUNTA, soprarichiamato, per illustrare le nuove disposizioni di legge e i vantaggi da esse derivanti, che si concretizzerà poi in una nuova fase di attività di incontro con i potenziali interessati cui verrà esplicitato l'indicazione del percorso economico/amministrativo da seguire.

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO** (*cittadini, studenti, famiglie, categorie, uffici interni, ecc...*): *famiglie/cittadini*

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

Concreti risultati : risparmi e benefici

Mediante il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:

Si tratta di ampliare la disponibilità oraria ( a tale proposito l'apertura al pubblico dell'ufficio Patrimonio è stata sempre garantita, anche nei giorni non regolamentati, ogni qualvolta sia stata presentata richiesta di appuntamento da parte dei cittadini, per una media di 5 appuntamenti settimanali) di ricevimento per i cittadini interessati, e comunque commisurata all'esigenza variabile in aumento dell'utenza ed altresì di fornire una collaborazione che si protrae fino alla indicazione di percorsi, strettamente legati ad aspetti di interesse meramente dei privati, tesi all'alienazione dei beni immobili di cui trattasi, ma che molte volte sono condizionati dal percorso amministrativo della disciplina di liberalizzazione dell'edilizia PEEP. A tale proposito è frequente il contatto di collaborazione fattiva con i Notai incaricati anche dell'intervento sull'assetto economico preordinato o conseguente alla modifica delle convenzioni PEEP. A livello generale questo servizio più aperto all'esterno per la consultazione e valutazione istruttoria ha determinato un migliore servizio reso anche dalle agenzie immobiliari sul territorio, in un momento in cui il mercato immobiliare in generale presenta momenti di tangibile stanchezza. A tale ultimo riguardo la maggiore sicurezza determinatasi dal contatto stretto avuto con le agenzie immobiliari (che spesso necessitava anche di riscontro con l'utente diretto che appunto ha ricevuto solo conferme e orientamento univoco) ha ingenerato maggiore fiducia nelle operazioni economiche di modifica delle convenzioni, per gli interessati che manifestano l'intenzione di acquisire un alloggio di natura PEEP e sui quali è frequente venga "scaricato" l'onere economico del pagamento del corrispettivo.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

I risultati del progetto sono verificabili sia sotto forma di maggiore informazione agli utenti relativamente alle problematiche legate agli alloggi inseriti in area peep ,che hanno portato di conseguenza a maggiori entrate per l'Amministrazione Comunale .

Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)

Lo standard è il termine di paragone con cui confrontare i risultati raggiunti: può essere un confronto (temporale) con una serie storica di dati, a dimostrazione di un trend positivo; oppure il confronto con altri Comuni (spaziale).

Di seguito si riportano gli indicatori idonei a esprimere in modo misurabile il risultato atteso, descritto nella sezione precedente:

Indicatore	Serie storica			Risultato 2015	Obbiettivo 2016
	2013	2014	Obbiettivo 2015-2016		
N° ore destinate all'utenza	50	50	+ 160	130	130
STIMA N° UTENTI	20	10	80	60	50

RICEVUTI					
n.atti stipulati	10	9	20	13	<b>11</b>
Entrate previste	19.400,00	9.700,00	80.000,00	57.000,00	<b>46.000,00</b>

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Non tutti gli obiettivi possono dare luogo al compenso incentivante finanziato attraverso un incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15 co. 5!! Gli obiettivi incentivabili devono essere *sfidanti, importanti, ad alta visibilità interna o esterna*, ottenuti grazie a un *maggior impegno* del personale: devono essere cioè **“risultati ad alta intensità di lavoro”**.

*L'obbiettivo di fornire maggiori informazioni ed approfondimenti in materia di modifica delle convenzioni sia agli utenti direttamente interessati sia a tutti gli operatori in materia, ha comportato un maggior impegno del personale che si è reso disponibile ad accogliere il pubblico in qualsiasi orario anche al di fuori dei giorni canonici di apertura, proprio per favorire l'accesso secondo le esigenze degli utenti stessi. Inoltre si sono svolti incontri in cooperazione del personale tecnico e amministrativo- giuridico del servizio patrimonio e contratti al fine di approfondire alcune problematiche insorte durante i colloqui con gli utenti che hanno permesso di risolvere questioni anche di tipo catastale che rischiavano di precludere la possibilità di procedere con la modifica degli atti. Lo stesso personale ha lavorato in collaborazione con gli studi notarili (almeno 10) per le questioni di carattere giuridico – legale , con gli Amministratori di condominio affinché fossero in grado di fornire una corretta informazione di base per gli interessati.*

Questo dato di trend ,in ogni caso, non tengono conto dell'incremento delle adesioni derivanti dall'applicazione della nuova norma che prevede , un corrispettivo solo di “maggiorazione” per coloro che hanno già modificato prima del deliberato, secondo l'art. 49 bis aggiunto all'art.31 della legge 448/98 che prevede la possibilità di estinguere tutti vincoli del Peep attraverso la modifica della convenzione.

#### **FASI DI REALIZZAZIONE**

<b>Fasi</b>	<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Entro il</b>	<b>Verifica</b>
Quantificazione del 1° corrispettivo	<i>patrimonio</i>	<i>Affari generali e legali</i>	<i>Aprile 2015</i>	<i>raggiunto</i>
Studio della normativa	<i>patrimonio</i>	<i>Affari generali e Legali</i>	<i>Dicembre 2015</i>	<i>raggiunto</i>
Invio lettere invito	<i>patrimonio</i>	<i>Affari generali e legali</i>	<i>Dopo delibera giunta dicembre 2016</i>	

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Il “valore” del progetto deriva:

- dal “risparmio organizzativo” con contestuale incremento della produttività del lavoro che ha permesso sia lo svolgimento delle attività ordinarie ma anche il miglioramento e l’implementazione del servizio relativo al progetto peep.

- da maggiori introiti derivanti dalla modifica delle convenzioni

Per la quantificazione delle risorse da destinare all’implementazione del servizio, si propone di destinare a fondo l’importo del 5% dell’importo posto a “obbiettivo 2016” e cioè 2300,00.-. Euro.

Sesto Fiorentino li 5 dicembre 2016

Il Responsabile del Progetto

Loredana Bianchi

Visto il Dirigente del Settore Affari Generali

Avv. Franco Zucchermaglio

**SETTORE RISORSE FINANZIARIE**

**DIRIGENTE: Dott.ssa Arianna GUARNIERI**

**SERVIZIO RAGIONERIA**

<b>SETTORE</b>	<b>Risorse Finanziarie e Organizzazione</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Dott.ssa Guarnieri</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Stefano Ferri</b>

## SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

### PROGETTO:

**Elaborazione bilancio consolidato con ampliamento dell'Area di Consolidamento**

### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

\_\_\_ Nuovo servizio \_\_\_ Miglioramento-incremento servizio esistente

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO** (*cittadini, studenti, famiglie, categorie, uffici interni, ecc...*):

Il progetto è rivolto agli uffici interni, ai cittadini e agli organi di indirizzo politico, in quanto si vuole mettere a disposizione di tutti i destinatari uno strumento capace di supportare l'accountability e la governance del "Gruppo Sesto Fiorentino".

Il reporting costituito dal bilancio consolidato, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione può risultare un utile feed-back per l'elaborazione dei successivi piani di razionalizzazione delle partecipazioni.

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

*L'innalzamento quali - quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto. Di seguito illustrare quale fatto "verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento" è il segno tangibile del miglioramento quali - quantitativo del servizio.*

**Mediante l'implementazione del nuovo servizio/il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

Il progetto si pone come obiettivo l'elaborazione dei dati occorrenti per la elaborazione di un bilancio consolidato più completo e dettagliato rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, da realizzarsi in economia con la creazione di una metodologia di lavoro e di una integrazione tra file che possono essere agevolmente aggiornati negli esercizi successivi semplificando così il lavoro di consolidamento.

Sostanzialmente il lavoro svolto si pone l'obiettivo di evitare l'acquisto di software da fornitori esterni come avvenuto in esercizi pregressi e gettare le basi per la produzione anche negli esercizi prossimi di elaborati contabili tempestivi e qualitativamente elevati.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**



Per l'acquisto e la manutenzione del software dedicato all'elaborazione del bilancio consolidato il Comune di Sesto Fiorentino ha speso: nell'anno 2014 Euro 4.035; nell'anno 2012 Euro 3.600; nell'anno 2011 Euro 11.640; nell'anno 2010 Euro 13.800.

Quest'anno il bilancio consolidato sarà il risultato di una sorta di data base informatico che potrà risultare utile per l'elaborazione tempestiva e completa dei futuri bilanci.

#### INDICATORI

INDICATORE	2015	Target 2016
N. società/enti consolidate	4	11
N. indicatori economico patrimoniali	nessuno	9
Componenti positivi della gestione (voce A del conto economico consolidato)	56,714/MLN	69,308/MLN
Patrimonio netto consolidato	171,675/MLN	186,245/MLN
N. operazioni di consolidamento	22	43
Completezza della nota integrativa rispetto agli elementi richiesti dai principi contabili	Parzialmente incompleta	Completa

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Non tutti gli obiettivi possono dare luogo al compenso incentivante finanziato attraverso un incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15 co. 5!! Gli obiettivi incentivabili devono essere *sfidanti, importanti, ad alta visibilità interna o esterna*, ottenuti grazie a un *maggior impegno* del personale: devono essere cioè **"risultati ad alta intensità di lavoro"**.

#### **PERSONALE COINVOLTO** (elenco per cognome e nome, Settore e Servizio)

Sarà coinvolto il personale dipendente del Servizio Ragioneria e in particolare i dipendenti:

Ferri Stefano           70%  
Silvia Baroncelli       30%

## FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	SETTORE (solo in caso di obiettivi trasversali)	entro il (data gg/mm/aa)
Individuazione Area di Consolidamento e principi di consolidamento applicabili		30/06/2016
Analisi criticità nelle operazioni di consolidamento (non omogenei criteri di valutazione, partite in transito etc)		31/07/2016
Studio e individuazione delle informazioni richieste dalla legge nella nota integrativa e nella relazione della gestione		31/09/2016
Definizione operazioni di consolidamento (eliminazione saldi e operazioni infragruppo)		31/09/2016
Elaborazione prospetto di conciliazione tra i bilanci oggetto di consolidamento		31/09/2016
Creazione di una metodologia di lavoro e di una integrazione tra file che possono essere agevolmente aggiornati negli esercizi successivi semplificando così il lavoro di consolidamento		31/10/2016
Redazione schema di bilancio consolidato		31/10/2016

Rispetto alle fasi sopra esposte merita particolare attenzione la fase “della creazione di una metodologia di lavoro e di una integrazione tra file che possono essere agevolmente aggiornati negli esercizi successivi semplificando così il lavoro di consolidamento” in quanto con un’attività del tutto innovativa il lavoro del personale coinvolto tenderà a conciliare le esigenze informative dettate dalla normativa con la necessità di creare un sistema informatico in grado di supportare e semplificare la stesura del bilancio consolidato nell’attuale esercizio e in quelli futuri.

<b><i>Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli</i></b>
---

Per la quantificazione delle risorse da destinare all’implementazione del nuovo servizio, si propone di individuare la somma risultante dalla seguente stima:

**Spese medie anni 2010-2015 per il software specifico: 6.615**

Quota percentuale dei risparmi di cui al punto precedente da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell’art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al loro degli oneri riflessi, pari al 30%

Risorse da destinare a incremento del fondo pari a  $(6.615 * 30\% = 1.984)$

## SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

SETTORE	Risorse Finanziarie
DIRIGENTE	Guarnieri Arianna
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Rossella Metti

### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

#### PROGETTO:

**Sviluppo del funzionamento del Gruppo Intersettoriale Sinistri per l'analisi delle richieste di risarcimento**

#### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

*Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi*

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

**Miglioramento -incremento servizio esistente**

#### UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO: **CITTADINI-UFFICI INTERNI**

**Descrizione:** Si intende rafforzare ed implementare il servizio di gestione delle richieste di risarcimento al fine di contenere i costi gravanti sull'Amministrazione ed effettuare una attività di individuazione e analisi dei rischi. In particolare, dal 2016 il gruppo sinistri ha iniziato ad esaminare anche i sinistri subiti dall'amministrazione e la fase di recupero dei danni in favore del Comune.

*Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.*

**Mediante il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

- *aumento della quantità del servizio*
- *risparmio economico (per i sinistri passivi)*
- *beneficio economico (per i sinistri attivi)*
- *arricchimento del servizio (formazione specifica dei componenti del gruppo, maggiore immediato coordinamento tra gli uffici)*
- *contenimento del numero delle richieste di risarcimento*
- *individuazione e analisi dei rischi, comunicazione agli uffici interessati per il contenimento del danno.*

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

Lo standard è il termine di paragone con cui confrontare i risultati raggiunti: può essere un confronto (temporale) con una serie storica di dati, a dimostrazione di un trend positivo; oppure il confronto con altri Comuni (spaziale).

Di seguito si riportano gli indicatori idonei a esprimere in modo misurabile il risultato atteso, descritto nella sezione precedente:

Indicatore	Serie storica			Obiettivo
	2013	2014	2015	2016
Analisi dei rischi e contenimento del danno (riunioni interne e giornate formative)	0	5	10	10
Riunioni interne per valutazione delle richieste	12	12	12	10
Importi potenziali per rimborso franchigia in base al numero delle pratiche passate in gestione alla compagnia	190.000	110.000	130.000	80.000
Percentuale risparmio conseguito	58%	70%	81%	80%
Risparmio conseguito in €	70.000	70.000	73.000	35.000*
Numero di richieste di risarcimento presentate	112	95	98	60

\*il risparmio atteso per l'anno 2016 è, in termini assoluti, inferiore agli anni precedenti in quanto direttamente connesso alla prevista e auspicata diminuzione dell' ammontare richiesto. L'attività del gruppo è risultata molto efficace ad oggi, in quanto il numero delle richieste di risarcimento è notevolmente diminuito. Si attende pertanto come risultato per il 2016 un numero totale di richieste sensibilmente inferiore agli anni precedenti.

***Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.***

Il lavoro del Gruppo Intersectoriale Sinistri nasce dall'esigenza di gestire all'interno dell'Ente tutti i sinistri sotto franchigia senza ricorrere alla Compagnia assicuratrice per la loro gestione e senza alcun costo di gestione aggiuntivo per l'Ente. Si fa notare che la compagnia nel tempo ha dimostrato una tendenza a liquidare senza molti approfondimenti i sinistri sotto franchigia perché sono a totale carico del Comune. L'ufficio economato ha perfino contestato il rimborso di alcune franchigie per importi ritenuti eccessivamente onerosi grazie al lavoro preliminare del Gruppo Intersectoriale. Dunque il Gruppo Intersectoriale sinistri svolge un lavoro straordinario, che va oltre la trasmissione delle richieste di risarcimento alla compagnia per l'apertura del sinistro. Il lavoro del Gruppo ha comportato la necessità di acquisizione di nuove competenze ed un aumento della mole di lavoro per i suoi membri anche mediante incontri di formazione. L'attività del gruppo è dunque trasversale ed è costantemente coordinata. Il sinistro viene discusso collegialmente nelle riunioni mensili per decidere i necessari approfondimenti fino ad arrivare, una volta effettuate tutte le verifiche del caso, acquisiti i documenti dalla controparte e le relazioni dai periti incaricati sia per le perizie sui mezzi che per le visite medico legali a proporre l'esito della richiesta. La collegialità del Gruppo consente fin dall'inizio dell'istruttoria un grado di approfondimento e di complessità nettamente maggiore di quanto in passato ottenuto con la compagnia assicuratrice, accrescendo le possibilità di difesa dell'Ente non solo in fase stragiudiziale ma anche in sede di un eventuale giudizio. L'attività del gruppo è rivolta inoltre ad individuare criticità ripetute con riferimento a strade, marciapiedi, alberature, caditoie, ecc.. fonte di danno, che vengono segnalate ai competenti uffici al fine di progettare ed effettuare interventi che limitino il rischio di danni futuri.

Il risultato atteso da questo lavoro del gruppo nel 2016 è, oltre al contenimento del numero di richieste di risarcimento e al conseguente risparmio per l'Ente, la possibilità di effettuare una gara per il servizio assicurativo che sia appetibile da un discreto numero di operatori e, quindi, ottenere condizioni contrattuali migliorative rispetto al passato, incluso l'abbassamento della soglia di franchigia prevista (che fino al 2015 era pari a € 10.000). Grazie alla continua e progressiva auto-formazione, dal 2016 il gruppo sinistri intende iniziare ad esaminare anche i sinistri subiti dall'amministrazione e la fase di recupero dei danni in favore del Comune, dedicandosi perciò a una ulteriore attività virtuosa di gestione delle risorse (oltre che lavorare per ridurre le uscite, occuparsi anche di aumentare le entrate); tale ulteriore impegno sarà possibile grazie alla razionalizzazione dei tempi di lavoro del gruppo, il cui lavoro di analisi dei sinistri come sopra descritto determinerà una riduzione delle richieste di risarcimento dei danni a nostro carico e pertanto la relativa ottimizzazione dei tempi di lavoro e la possibilità di dedicarsi a questo ulteriore sviluppo di competenze a favore dell'Ente.

**PERSONALE COINVOLTO** *(elenco per cognome e nome, Settore e Servizio)*

*Lara Boni – Servizio Economato e Provveditorato*

*Chiara Doretti – Avvocatura*

*Stefano Palucci – Viabilità e Mobilità*

*Simone Meini – Ambiente*

*Alessandro Volante – Polizia Municipale*

## FASI DI REALIZZAZIONE

Attività continuativa che si svolge durante tutto l'anno.

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'implementazione del nuovo servizio, si propone di individuare la somma di **€ 3.000,00** da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999, pari al **6%** dei risparmi previsti, da ripartire a consuntivo in proporzione all'impegno lavorativo profuso da ciascun partecipante.

### QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO

#### RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE

COSTI SOSTENUTI		COSTO TEORICO	
Servizi della ditta Intergest	6.700	Quantificazione teorica delle richieste danno presentate	35.000
		Franchigie	25.000
Incentivo ai dipendenti	3.000		
<b>Totale effettivo</b>	<b>9700</b>		<b>60.000</b>
<b>Risparmio netto per l'Ente: € 50.300</b>			

## SERVIZI INFORMATICI

SETTORE	Risorse Finanziarie
DIRIGENTE	Arianna Guarnieri
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Nicola Mersi

### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

PROGETTO:

**Gestione documentale. Dematerializzazione dei documenti e loro gestione informatizzata  
CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA**

**(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")**

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO: X Nuovo servizio X Miglioramento di servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO: uffici interni**

Il Comune di Sesto Fiorentino è al momento privo di strumentazione informatica (hardware e software) adeguata per la produzione di atti e documenti in forma digitale. Le soluzioni esistenti risolvono solo necessità particolari e non consentono una gestione unitaria della generazione e archiviazione dei documenti informatici.

Allo scopo di ovviare a questa situazione deficitaria questo servizio ha provveduto a effettuare una ricerca di mercato volta ad individuare una soluzione software che fornisca le funzionalità necessarie per la produzione, gestione, archiviazione di documenti (atti formali e protocollo) informatici dematerializzati e a firma digitale.

A fianco di questa ricerca il servizio si propone di portare avanti una serie di azioni volte a semplificare la gestione delle firme digitali, di creare un archivio dei certificati in modo da avere informazioni sulla scadenza degli stessi.

Sempre per poter dispiegare il software per la gestione atti e protocollo occorre procedere a una analisi dei volumi di documenti che da cartaceo diverranno informatici. Il problema del dimensionamento degli spazi per gli archivi digitali è infatti non banale e di massima importanza per il corretto funzionamento del gestionale e per la corretta archiviazione dei documenti.

Infine l'atto o il documento di protocollo generato dovrà essere mandato verso un sistema di archiviazione a norma. E' quindi necessario studiare il modo più vantaggioso per utilizzare le strutture Regionali per portare i documenti del Comune presso il sistema di archiviazione a norma detto TIX. Per fare questo è necessario creare un gruppo di lavoro formato da personale del Comune, di Regione e con la collaborazione del fornitore del software di gestione documentale per arrivare a collaudare la definitiva archiviazione dei documenti informatici.

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

**Concreti risultati: risparmi e/o benefici**

- Avere uno strumento unitario e condiviso per rispondere alle richieste normative in tema di amministrazione digitale, trasparenza e anticorruzione;
- favorire l'armonia di gestione amministrativa;
- costituire un patrimonio informativo documentale comune con caratteristiche omogenee;
- incentivare l'omogeneizzazione e la semplificazione delle procedure operative;

- dematerializzare la documentazione amministrativa;
- diffondere le competenze e accrescere la cultura aziendale in tema di amministrazione digitale;
- condividere indicatori di efficienza monitorabili sistematicamente.
- Estensione dei servizi telematici a diverse tipologie di utenti (interni e esterni)

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

	STORICO	Obiettivo	Risultato a consuntivo
Indicatore	2015	2016	2016
Numero di protocolli	NA	Dematerializzazione di tutti i documenti interni	
Numero di atti in formato digitale	NA	Dematerializzazione completa (fatte salve le eccezioni previste nel documento di gestione del protocollo)	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

**PERSONALE COINVOLTO: tutti i dipendenti del Servizio**

**FASI DI REALIZZAZIONE**

Fasi	Servizio	Settore	Entro il	Verifica
Studio di fattibilità	Sistemi informatici e smart city	Risorse finanziarie	30/04/2016	
Dispiegamento del software	Sistemi informatici e	Risorse finanziarie	30/07/2016	



	smart city			
Definizione integrazione con contabilità	Ragioneria	Risorse finanziarie	2/12/2016	
Definizione dell'iter delle deliberazioni	Atti deliberativi	Segreteria Generale	2/12/2016	
Formazione del personale	Sistemi informatici e smart city	Risorse finanziarie	19/12/2016	
Avvio del protocollo, delibere e determinazioni	Sistemi informatici e smart city	Risorse finanziarie	1/1/2017	
Assistenza alla fase iniziale dell'utilizzo	Sistemi informatici e smart city	Risorse finanziarie	28/03/2017	
Monitoraggio e personalizzazioni che si necessari nei singoli settori	Sistemi informatici e smart city	Risorse finanziarie	30/06/2017	

#### Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli

Si tratta di un progetto almeno biennale. Il progetto, se correttamente realizzato, incrementerà la produttività e l'efficacia di tutto il personale amministrativo, fornendo immediata risposta documentale e fornendo gli strumenti per permettere al cittadino un completo accesso telematico agli originali dei documenti pubblicati. Questo risultato viene reso possibile, oltre che materialmente dal software, anche tramite il lavoro dei dipendenti del servizio sistemi informativi che avranno:

- predisposto e progettato l'attrezzatura informatica per permettere il funzionamento del sistema (la progettazione e implementazione di un sistema di archiviazione dei documenti prescinde dalla scelta del software che presuppone l'esistenza di una struttura di rete adatta alla memorizzazione dell'intero parco documentale);
- provveduto al supporto dei colleghi amministrativi per l'uso del sistema informatico disposto per la gestione dematerializzata degli atti;
- agito fornendo giornate di formazione e aggiornamento ai colleghi in merito alle tematiche relative all'informatizzazione della gestione documentale.

#### Il quadro economico del progetto è così composto:

Costo del software: € 6.000

Costi di configurazione del software: €: 5.000

Costo della formazione effettuata da personale della ditta fornitrice:

1 giornata €. 600

costo hardware: € 8.000

Giornate di formazione da volgere da personale dei servizi informatici: 4 (per un risparmio di € 2.400)

#### Incremento della produttività del personale

Il progetto comporta un incremento della produttività del personale che, pur garantendo lo svolgimento delle attività ordinarie, intensifica la sua attività lavorativa per realizzare internamente questo progetto, fornendo per due anni formazione interna ai dipendenti che utilizzeranno i nuovi software. La realizzazione del progetto comporterà per l'Ente i benefici di seguito rappresentati:

Da studi del Politecnico di Milano commissionati dal Forum della Pubblica Amministrazione si è calcolato che ciascun foglio di qualche rilevanza che circola in azienda può arrivare a costare attorno ai 2 € l'anno. In questa cifra alcune stime hanno ricondotto un 40% di costo del personale dedicato alla gestione e all'archiviazione del documento. Oltre il costo in se stesso, dunque, la gestione documentale cartacea comporta anche l'immobilizzazione di risorse umane in un'attività non direttamente produttiva e, spesso, anche inutile.

Inoltre sono da valutare anche i vantaggi relativi a:

- **Recupero di produttività.** La semplificazione dei processi porta a una conseguente riduzione dei volumi delle attività amministrative: ad esempio con la fatturazione elettronica si risparmia costo di stampa, affrancatura, postalizzazione.
- **Easy Access.** Dal momento in cui il documento viene acquisito in versione digitale, questo diventa accessibile da qualsiasi computer o dispositivo elettronico connesso alla rete aziendale da parte dei dipendenti autorizzati all'accesso.
- **Searchable Text.** Quando un documento viene generato in maniera nativa digitalmente (non scannerizzato) il testo viene memorizzato con il documento, elaborando un file che può essere consultato successivamente da qualsiasi dipendente. Se una azienda o organizzazione ha necessità di trovare tutti i file che riguardano un particolare fascicolo o pratica, la ricerca all'interno del database dei documenti digitali può essere fatta agevolmente attraverso la ricerca di ogni menzione o citazione di parole chiave. Questo processo trasforma file ordinari in potenziali database di informazioni che possono essere usate a scopo di controllo e gestione.

Di seguito una valutazione economica del progetto, applicando il criterio del risparmio conseguito utilizzando formatori interni anziché affidare la formazione all'esterno:

ore di formazione interna= 45 x € 90/(cd in caso di formatore esterno)= 4.050€ valore del progetto

## SERVIZIO ENTRATE

<b>SETTORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE ED ORGANIZZAZIONE</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>LUCA LAZZARINI</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>CINZIA CAO</b>

## SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

**PROGETTO:**

**Recupero evasione TARI (I Anno)**

## CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

***Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi***

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:** *NUOVA ATTIVITA' : Affiancamento e sviluppo del servizio di riscossione della TARI effettuato da Quadrifoglio nell'ottica di combattere l'evasione totale e di recuperare l'evasione storica.*

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** *QUADRIFOGLIO, CITTADINI*

***Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.***

**Mediante l'implementazione del nuovo servizio/il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

Visti i notevoli residui di bilancio di TARES e TARI (si pensi che il Fondo Svalutazione Crediti da consuntivo 2015 ammonta ad Euro 3.506.845,70), verificati inoltre gli elevati livelli di evasione totale su questo tributo presenti sul territorio (dal 2007 al 2015 le superfici tassate si sono ridotte di circa 160.000 mq nonostante l'espansione territoriale) si ritiene opportuno affiancare l'azione di riscossione attuata da Quadrifoglio con una puntuale analisi dell'utenza e della base mettendo a disposizione le proprie risorse e competenze al fine di cercare di ridurre sia il non riscosso sia l'evasione totale sul territorio e di costituire una banca dati affidabile e completa dei soggetti passivi anche in vista di una possibile reinternalizzazione del servizio.

Inizialmente verranno effettuati degli incroci di dati fra la banca dati dell'anagrafe e quella di Quadrifoglio (per il domestico) e tra quella della camera di commercio e quella di Quadrifoglio (per il non domestico). sulla base di questi incroci si avranno delle liste di controllo di soggetti che non risultano iscritti per la TARI. il servizio entrate dovrà individuare per tutti questi soggetti l'immobile effettivamente occupato, i dati catastali dello stesso nonché determinare la superficie tassabile ai fini

della TARI. In questo modo verrà implementata la banca dati di quadrifoglio cercando di recuperare l'evasione totale del tributo (che riteniamo si aggiri su percentuali di circa il 15%).

Per alcune parti del territorio, vedi Osmannoro, questa attività si pone come propedeutica all'implementazione della raccolta differenziata porta a porta, poiché il nuovo servizio dovrà necessariamente basarsi su una quantificazione certa e puntuale dei rifiuti da smaltire.

Inoltre il servizio entrate effettuerà anche delle verifiche sul non riscosso (sempre sulla base di liste di soggetti forniti da quadrifoglio) indicando ulteriori informazioni che siano utili per la riscossione (nuovi indirizzi, nomi dei rappresentanti legali, etc.) cercando di normalizzare le banche dati.

***Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.***

#### **Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

#### **VALORI ATTESI**

<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo 2016</b>	<b>Risultato 2016</b>
Numero di soggetti controllati dall'ufficio e per i quali sono state trovate le superfici tassabili	<b>600</b>	
n°soggetti controllati in rapporto al n° dei soggetti segnalati	<b>95%</b>	
Incassi di TARES 2013 e TARI 2014 nel 2016	<b>50.000</b>	

#### **RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE ATTESO (per obiettivi il cui risultato è rappresentabile in termini economici):**

In termini economici i risultati che si potranno vedere nel 2016 sono solo parziali, anche perché l'effettiva emissione dei ruoli viene effettuata da Quadrifoglio con tempi e procedure proprie della Società. Sarà pertanto negli anni a venire che dovremo ottenere una riduzione dei residui attivi da una parte e un aumento delle utenze iscritte dall'altra. Quest'ultima fattispecie comunque non genera di per sé maggiori entrate, poiché la TARI per definizione deve coprire il 100% del costo sostenuto per il

servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, però si dovrebbe tradurre in una riduzione delle tariffe tari puntuali a parità di costo totale (cioè in una riduzione delle tasse per i cittadini sestesi)

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

**PERSONALE COINVOLTO** *Tutto i dipendenti del Servizio Entrate*

*Responsabile del progetto: Cinzia Cao*

Negli anni si è assistito ad un impoverimento della banca dati delle utenze iscritte a ruolo, un aumento spropositato del non riscosso e dell'evasione totale. Con il presente progetto si cerca di cambiare il trend negativo sfruttando le conoscenze e le competenze del personale del servizio entrate a servizio di Quadrifoglio.

#### FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	SETTORE (solo in caso di obiettivi trasversali)	Previsione entro il (data gg/mm/aa)	Realizzazione entro il (data gg/mm/aa)
Incontro con Quadrifoglio per la definizione dei rispettivi ruoli nell'attività di accertamento		Entro gennaio 2016	
Fornitura dei dati dell'anagrafe e dei dati della camera di commercio per l'incrocio con le utenze domestiche e non domestiche		Entro gennaio 2016	
Acquisizione della prima lista di controllo di possibili evasori totali elaborata da parte di Quadrifoglio (utenze domestiche non iscritte nelle banche dati di Quadrifoglio ma presenti in anagrafe)		Entro gennaio 2016	
Effettuazione dei controlli con incrocio con banche dati (es. catasto) e normalizzazione di dati anagrafici (es. indirizzo, ecc)		Entro marzo 2016	
Restituzione delle informazioni sugli immobili occupati, dati catastali dell'immobile e superficie tassabili per i soggetti identificati nella lista di Quadrifoglio		Entro marzo 2016	

Acquisizione di ulteriori liste di controllo (verifiche su soggetti iscritti nelle banche dati di Quadrifoglio, ma con indirizzi sbagliati)		Quando fornite da Quadrifoglio	
Effettuazione dei controlli con incrocio con banche dati (es. catasto) e normalizzazione di dati anagrafici (es. indirizzo, ecc)		entro tre mesi dalla fornitura dei dati	
Restituzione delle informazioni richieste degli immobili occupati dai soggetti identificati nelle ulteriori liste di controllo di Quadrifoglio		entro tre mesi dalla fornitura dei dati	
Ricerca di ulteriori evasori totali da indicare a Quadrifoglio		tutto l'anno	

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'implementazione del nuovo servizio, interamente eseguito con risorse interne e senza ulteriori costi in termini di software e attrezzature, si propone di destinare al progetto una somma pari al risparmio di una assunzione a tempo determinato di un collaboratore di profilo C per almeno sei mesi, e di individuare la somma di € 5.390,00 da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999.

L'impegno lavorativo sarà

Personale impiegato	ore	Valore €
<b>1 d</b>	50	650,00
<b>3 c</b>	180	2.160,00
<b>4 b</b>	240	2.580,00
<b>TOTALE</b>		

## SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, CULTURALI E SPORTIVE

DIRIGENTE: Dott.ssa Arianna GUARNIERI

### SERVIZIO "SERVIZI ALL'INFANZIA"

SETTORE	Politiche educative, culturali e sportive
DIRIGENTE	Arianna Guarnieri
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Rossella Lanni

#### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

##### PROGETTO:

**La lettura per i bambini, leggere per crescere: l'importanza di leggere in età precoce.**

Collaborazione con istituzioni culturali del territorio per realizzare percorsi didattici innovativi rivolti ai bambini/e della fascia 0-6 anni e ai loro genitori.

#### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

##### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

Nuovo servizio  Miglioramento - incremento servizio esistente

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** bambini, famiglie, insegnanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e parificate, educatori dei Servizi per la 1° infanzia pubblici/privati, Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali/parificate presenti sul territorio.

##### Descrizione del nuovo servizio:

L'attività prevede la realizzazione di un innovativo percorso didattico relativo alle azioni caratterizzanti la progettazione educativa dei servizi per la prima infanzia e il progetto di passaggio dal Nido alla Scuola dell'infanzia (Continuità 0-6) valorizzando il tema della narrazione attraverso la lettura come strumento di crescita del bambino, riconoscibile dai bambini nelle fasi di ambientamento al ciclo successivo al Nido, accompagnato da attività laboratoriali con la partecipazione delle famiglie e degli educatori/insegnanti per la diffusione della cultura della lettura e a sostegno della genitorialità.

Presupposto della progettazione, la consapevolezza che un bambino esposto fin da piccolo agli stimoli e ai benefici della lettura, sarà sicuramente più ricco e più vario sotto l'aspetto cognitivo, sviluppando un vocabolario ricco e una profonda proprietà del linguaggio, che corrisponderà a maggiori capacità di comprensione, a un quoziente intellettivo più elevato, a una futura capacità di lettura più fluente e a un più

profondo desiderio di apprendere. La lettura condivisa stimolerà la curiosità del bambino e gli effetti di un intervento precoce avranno ulteriori benefici anche a lunga distanza.

Gli effetti cognitivi della lettura sono notevoli e si spiegano, da un punto di vista biologico, con le evidenze sulla plasticità del cervello del bambino nei primi mesi e anni di vita e sugli effetti, di stimoli ed esposizioni precoci. Nei primi mesi e anni di vita alcune funzioni si sviluppano maggiormente, come ad esempio quelle relative alla vista e all'udito e quelle relative al linguaggio e alla produzione verbale. Le abilità cognitive associate alla condivisione del libro, come la memoria, la creatività, la comprensione, nominare e indicare le figure, assicurano che le connessioni cerebrali persistano.

Con la lettura il bambino si appropria lentamente della lingua materna, delle sue parole, della sua forma e della sua struttura. Questo gli serve per costruire le proprie strutture mentali, per capire i rapporti (io e gli altri, io e le cose) e le distanze spazio-temporali. Inoltre il bambino impara a riconoscere le lettere, a capire che le parole stampate rappresentano il mondo del parlato, a tenere un libro in mano, a girare le pagine e a iniziare dalla parte giusta. La lettura influisce sullo sviluppo delle competenze emergenti nell'acquisizione della capacità di leggere, in particolare, sullo sviluppo e sulla conoscenza del linguaggio orale e scritto e sulla competenza fonologica. Nel semplice atto dell'adulto che legge al bambino si concretizza un'esperienza densa di partecipazione e di empatia. La lettura, l'ascolto di storie, favorisce il processo di riconoscimento delle emozioni, aiuta il bambino a capire le proprie emozioni – paura, tristezza, rabbia, gelosia, tenerezza, curiosità, sorpresa, gioia, noia-. Per riconoscerla come vera, il bambino ha la necessità di sapere che anche il genitore, l'adulto la sente e quindi la condivide. Dal punto di vista emotivo, la lettura in famiglia aiuta il bambino a riconoscere e concettualizzare le emozioni sia degli altri sia le proprie. I bambini "si rivedono" nei personaggi di una storia e come tali cercano prima di conoscere e riconoscere ciò che "provano", imparando a gestire le emozioni. Anche attraverso la lettura e l'immedesimazione nei personaggi il bambino individua le emozioni. Il bambino capisce che quel sentire riguarda anche altre persone, che le emozioni hanno un senso e si possono comunicare, condividere, riconoscere e rispettare.

La lettura determina l'esperienza di apprendimento e segna fortemente la carriera scolastica perché una buona preparazione alla lettura è fonte di autostima, interesse, partecipazione attiva a scuola. L'apprendimento è facilitato, il bambino è incoraggiato e sperimenta eventi di successo che favoriscono un proseguimento ottimale del percorso scolastico. Al contrario il bambino con difficoltà avrà meno autostima, sarà più frustrato con il conseguente aumento di rischio di assenze e abbandono della scuola.

Negli ultimi anni vi è un crescente interesse della comunità scientifica internazionale riguardo le potenzialità degli interventi di lettura precoce, da realizzarsi nei primi tre anni di vita come presupposto dello sviluppo ottimale delle capacità intellettive ed emotive del bambino. Il progetto vuole promuovere il concetto di family literacy -in italiano può essere tradotto con "alfabetizzazione", quindi "alfabetizzazione in famiglia"- che valorizza e promuove la fondamentale funzione della famiglia nella pratica di lettura al bambino.

## **Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

### **Concreti risultati: benefici**

Mediante la realizzazione del progetto, sono attesi i seguenti benefici:

- Arricchimento delle attività della progettazione educativa dei servizi educativi per la prima infanzia
- Diffusione della cultura della lettura
- Benefici per i bambini
- Educazione familiare

**Il progetto valorizza la lettura riconoscendola come importante contributo alla crescita di ogni bambino.**

La realizzazione del progetto si inserisce nel percorso di continuità educativa 0-6 anni rivolto alle famiglie e ai bambini in passaggio fra le due istituzioni educative che vede coinvolti educatori dei nidi d'infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia, valorizzando l'attività della narrazione, un importante "spazio" di esperienza educativa in quanto la narrazione ha lo straordinario potere di arricchire la vita interiore del bambino/a, aiutandolo/a ad affrontare i problemi emotivi e psicologici legati al suo sviluppo, coinvolgendo



le sue intelligenze personali e affettive e l'esperienza di comunicazione. Altro aspetto qualificante del progetto, il coinvolgimento attivo dei genitori con l'attivazione di laboratori con la finalità di evidenziare come una "semplice" lettura, può diventare, all'interno del nucleo familiare momento di gioco e condivisione con i propri figli, oltre che veicolo di messaggi utili nella quotidianità. Il progetto si realizza con la lettura di storie selezionate e rappresentate con una minima drammatizzazione (realizzata con la modulazione della voce e/o i gesti) che saranno proposte ai bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia e in attività laboratoriali con i genitori.

### **Benefici derivanti dalla lettura ad alta voce**

Attraverso la lettura di testi narrativi adeguati alla loro età i bambini, divertendosi, sviluppano concentrazione e attenzione oltre a percepire in modo giocoso il messaggio contenuto nella storia. La proposta dei laboratori rivolta ai genitori permette loro di osservare direttamente come educatori e genitori si avvicinano ai bambini nel mostrare loro prima lo strumento "libro" e poi procedendo con la lettura. Lo scopo che si vuole raggiungere, soprattutto con i genitori, è dimostrativo: far vedere appunto che anche la lettura, oltre alle valenze emotive e cognitive, può essere una attività fisicamente dinamica (voci, gesti, movimenti) e nella relazione genitori-figli, altamente coinvolgente per chi legge e chi ascolta.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**TABELLA INDICATORI** (è opportuno che gli indicatori del progetto siano almeno quelli indicati nella scheda di PEG):

Indicatore			Valore atteso	Risultato
Numero istituzioni scolastiche 0-6 presenti sul territorio/n.adesioni progetto	Presenti: 30	Adesioni:	95%	
Laboratori proposti alle famiglie: n°30	Proposti: 30	Realizzati:	80%	
Somministrazione di questionari di gradimento con valutazione compresa nel <b>range 1-10</b> alle figure professionali coinvolte	Somministrati:	Riconsegnati:	80%	
Gradimento medio attività figure professionali coinvolte			8,5	
Somministrazione di questionari di gradimento con valutazione compresa nel <b>range 1-10</b> ai genitori presenti ai laboratori proposti	Somministrati:	Riconsegnati:	80%	
Gradimento medio attività genitori presenti ai laboratori proposti			8,5	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

**PERSONALE COINVOLTO** : dipendenti dei Servizi educativi all'infanzia in orario ordinario (personale amministrativo, educatori asili nido):

N° 10 dip. categoria D per n° 55 ore

N° 15 dip. categoria C per n° 55 ore

## FASI DI REALIZZAZIONE

Fasi	Servizio	Settore	Entro il	Verifica
Incontro con le Istituzioni per la stesura e la condivisione di un Percorso didattico innovativo.	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/12/2016	
Presentazione del Percorso al Coordinamento territoriale 0-6 a cui afferiscono le Istituzioni scolastiche ed educative 0-6 anni pubbliche e private del territorio	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/01/2017	
Presentazione del progetto alle famiglie utenti	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	28/02/2017	
1° Fase operativa: realizzata all'interno dei Servizi educativi per la prima infanzia pubblici/privati	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/05/2017	
Fase operativa attraverso laboratori con i genitori	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/05/2017	
Monitoraggio dell'efficacia e della soddisfazione delle figure coinvolte	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/06/2017	
Monitoraggio dell'efficacia e della soddisfazione delle famiglie coinvolte			31/06/2017	
2° Fase operativa realizzata all'interno delle Scuole dell'Infanzia statali/parificate			31/10/2017	
Monitoraggio dell'efficacia e della soddisfazione delle figure professionali coinvolte	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/12/2017	

A titolo esemplificativo:

dal lunedì al venerdì incontri di lettura proposti ai bambini/e della sezione grandi dei nidi, all'interno dei nidi comunali e privati accreditati che partecipano al progetto territoriale della continuità educativa 0-6;

sabato: nel primo semestre del nuovo anno -data da concordare con le educatrici -laboratori a tema con genitori e educatori presso i 7 servizi comunali del territorio "LETTURA AD ALTA VOCE". Tre incontri cumulativi per i Nidi Privati accreditati. Durata dell'incontro con i bambini nel nido: 1 ora circa.

Durata incontro con genitori: 2 ore circa (a cui si aggiungono 10 ore per incontri preparativi)

Oggetto: lettura di due o più storie, in base al grado di attenzione del pubblico.

Utilizzo di testi scelti ,compatibili con l'età dei bambini, su argomenti di vita quotidiana.

Laboratorio al termine delle letture: disegno, costruzione oggetto.

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Il progetto è svolto in orario ordinario da personale dipendente dell'Ente appartenente ai Servizi all'infanzia (n° 10 liv. D; n° 15 liv. C)

Si propone di calcolare il valore del progetto prendendo come parametro il risparmio economico che l'incremento della produttività del personale comporterà per l'Ente; per la misura di tale risparmio, si consideri che lo stesso progetto realizzato da personale esterno avrebbe un costo di € 6.000 iva esclusa, così calcolato:

- 9 laboratori con i genitori ( 2 ore a incontro tot. 18 ore )PRESENTI min. 2 OPERATORI
- 21 laboratori all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia ( 2 ore a incontro tot: 42 ore ) PRESENTI min. 2 OPERATORI

Tot. N. 30 laboratori gestiti da n. 2 operatori in contemporanea € 200,00 a laboratorio per un totale di € 6000,00.

Acquisto libri/testi narrativi € 500,00 per realizzare i laboratori.

Pertanto si propone di valutare come valore del progetto una quota pari al 50% del risparmio conseguito, al netto del costo dei libri da utilizzare per la lettura/narrazione(6.000-500=5.500), come incentivo al personale, per un totale di € 2.750.

<b>SETTORE</b>	<b>Politiche educative, culturali e sportive</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Arianna Guarnieri</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Rossella Lanni</b>

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

**PROGETTO:**

**Miglioramento del Sistema Qualità UNI EN 9001:2008**

Il progetto si propone di realizzare azioni di miglioramento quali-quantitativo del Sistema Qualità UNI EN 9001:2008 certificato per i Servizi educativi all'infanzia con la sua implementazione e il miglioramento della sua diffusione alle famiglie utenti, attraverso:

- l'individuazione e la gestione dei rischi e delle opportunità del Sistema, a seguito di percorso formativo del personale amministrativo ed educativo;
- miglioramento delle modalità e tempistiche del sistema di informazioni/comunicazioni alle famiglie utenti dei servizi educativi all'infanzia utilizzando l'informazione digitale con l'utilizzo di sistemi informatici;
- tempi di lavoro ottimizzati del personale amministrativo ed educativo del Servizio;
- risparmio economico su spese postali, consumabili etc.

**CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA**

(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

### **X** Miglioramento - incremento servizio esistente

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO: famiglie utenti, cittadini, studenti, categorie, dirigente del settore, uffici interni, assessore in indirizzo, amministrazione comunale**

#### **Descrizione del miglioramento del servizio già esistente:**

Il monitoraggio dei processi e delle procedure, implementato con la gestione dei rischi e delle opportunità, finalizzato all'adeguamento del Sistema Gestione Qualità (SGQ) alla nuova edizione della Normativa ISO 9001:2015 (data di emissione: 23 ottobre 2015), permette, attraverso i dati oggettivi rilevati, di comunicare alle famiglie utenti e alla cittadinanza gli standard di qualità del Servizio erogato, migliorare la trasmissione delle informazioni/comunicazioni alle famiglie utenti dei servizi educativi all'infanzia per quanto riguarda le procedure, gli standard di qualità e le comunicazioni del Servizio attraverso l'utilizzo dei canali informatici, riducendo i tempi di consegna delle informazioni/comunicazioni nell'ottica della trasparenza, oltre al consumo di carta e toner. L'utilizzo dei canali informatici permette inoltre di ottimizzare i tempi di lavoro del personale amministrativo ed educativo del Servizio.

<b>Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.</b>
---

#### **Concreti risultati: benefici**

Con i miglioramenti sopra indicati, sono attesi i seguenti benefici:

- arricchimento della qualità del Servizio erogato e riduzione dei tempi di consegna delle informazioni/comunicazioni alle famiglie utenti
- risparmio dei consumi (carta e toner)
- ottimizzazione dei tempi di lavoro del personale amministrativo ed educativo del Servizio

Con il Sistema Qualità certificato UNI EN 9001:2008, il nostro Ente ha investito sull'organizzazione dei Servizi all'infanzia, innalzando la qualità del Servizio erogato, in quanto definita pubblicamente nelle mission, nei processi di funzionamento e nelle procedure applicate utilizzando modulistiche specifiche. Il sistema qualità permette di monitorare quanto erogato dal Servizio e le modalità con cui è erogato, monitorabile attraverso l'individuazione di indicatori di tutti i processi e di tutte le procedure applicate, permettendo l'informazione e la comunicazione del lavoro svolto alla cittadinanza e alle famiglie utenti nell'ottica della trasparenza

Obiettivi dell'anno 2016 sono:

- **Il rafforzamento del sistema di Gestione Qualità già certificato:**
  - analizzando i rilievi emessi dall'Ente di Certificazione DNV in occasione delle precedenti visite di certificazione;
  - verificando, aggiornando e snellendo la documentazione del Sistema Gestione Qualità:
    - Manuale della qualità,
    - Procedure gestionali,
    - Istruzioni operative,
    - Modulistica/registrazioni,

- anche alla luce dei recenti cambiamenti organizzativi e normativi;
- svolgendo formali verifiche interne (audit interni) sulle aree più critiche (ES. controllo servizi a gestione affidata) per:
  - verificare il rispetto e il corretto funzionamento dei processi definiti,
  - rivedere e mettere a punto la documentazione prescrittiva e di registrazione,
- **intraprendere un percorso formativo finalizzato all'implementazione della procedura per la gestione dei rischi e delle opportunità effettuando una completa analisi dei rischi** considerando:
  - i fattori che derivano dalla comprensione dell'organizzazione e del suo contesto, ovvero i fattori esterni ed interni rilevanti per le sue finalità e i suoi indirizzi strategici che influenzano la capacità del servizio di conseguire i risultati attesi;
  - le parti interessate rilevanti (gli stakeholders ) per il proprio sistema di gestione per la qualità;
  - i requisiti delle parti interessate significativi che possono avere effetto sulla capacità dell'organizzazione di fornire con regolarità prodotti e servizi che soddisfino i requisiti dei clienti e quelli cogenti applicabili;
  - la comunicazione con le famiglie utenti dei servizi educativi all'infanzia attraverso l'utilizzo dei canali informatici, riducendo i tempi di consegna delle informazioni/comunicazioni relativamente alla qualità del servizio erogato nell'ottica della trasparenza

- **ottimizzare la comunicazione con le famiglie utenti del servizio**

Il ricorso all'invio in formato digitale dei documenti relativi alla progettualità educativa e alle comunicazioni relative all'organizzazione del servizio, modulistica, avvisi all'utenza ecc. permette, rispetto all'utilizzo di documentazione cartacea inviata per posta:

- la velocità di comunicazione;
- l'ottimizzazione dei tempi di lavoro;
- il risparmio di toner e di carta;
- il non utilizzo del sistema postale

Il coordinatore pedagogico/personale amministrativo predispone la documentazione da inviare alle famiglie utenti dei servizi in formato digitale. Successivamente, a seconda del tipo di comunicazione, i documenti vengono inviati alle famiglie utenti attraverso l'utilizzo del software per la gestione delle domande di iscrizione ai servizi e/o attraverso l'utilizzo della posta elettronica previa predisposizione di mailing-list.

- **ottimizzare i tempi di lavoro del personale amministrativo ed educativo del Servizio.**

L'utilizzo dei canali informatici permette di recuperare ore di tempo lavoro del personale amministrativo ed educativo prima utilizzate per la predisposizione di documentazione cartacea. A titolo esemplificativo: diario personale del bambino in formato digitale e non cartaceo, trasmissione della documentazione pedagogica - progetto pedagogico, progettazione educativa annuale, ...-

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

**TABELLA INDICATORI** (è opportuno che gli indicatori del progetto siano almeno quelli indicati nella scheda di PEG):

giudizi espressi dalle famiglie utenti e controlli interni del Servizio

**Indicatore 1: Monitoraggio della soddisfazione dell'utenza nei servizi per la prima infanzia**

Indicatore			Valore annuale atteso	Serie storica dei valori reali			
				2013	2014	2015	2016
% questionari soddisfazione famiglie utenti consegnanti/riconsegnati nei servizi	N° Questionari somministrati:	N° Questionari riconsegnati:	<b>70%</b>	74,13%	71,37%	78%	
Grado di soddisfazione media complessiva famiglie utenti dei servizi <b>(valori da 1 a 10)</b>			<b>8,5</b>	9,08	9,09	8,97	
% percentuale di rispetto del programma annuale delle verifiche interne (audit)			<b>90%</b>	100%	100%	100%	

Il valore annuale atteso riportato, si trova all'interno degli indicatori che monitorano il sistema qualità: la valutazione di 8,5 (valori da 1 a 10) è il valore atteso: una valutazione al di sotto di 8,5 sarebbe negativa. La riconsegna del 70% dei questionari consegnati alle famiglie utenti è il valore atteso.

#### Indicatore 2: riduzione dei consumi e ottimizzazione dei tempi di lavoro

Indicatore	Valore atteso	Risultato
Consumo carta e toner : 80 risme da 500 e 4 toner da 10.000 copie	<b>Riduzione del consumo: 90%</b>	
Ore personale amministrativo ed educativo utilizzate senza utilizzo di canali informatici n° 180	<b>Recupero ore da destinare a ulteriori attività 80%</b>	
Gradimento delle famiglie utenti (301) per l'utilizzo dei canali informatici per le comunicazioni attraverso somministrazione di questionario con valori da 1 a 10	<b>85%</b>	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

**PERSONALE COINVOLTO** : dipendenti dei Servizi educativi all'infanzia in orario ordinario (personale amministrativo , educatori nido, specialisti pedagogici):

N° 10 dip. liv.D per n° 100 ore

N° 4 dip. liv.C per n° 100 ore

**Gestione e implementazione sistema qualità: percorso formativo per gestione rischi e opportunità:**

Fasi	Servizio	Settore	Entro il	Verifica
1° Riesame della Direzione	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/01/2016	

Monitoraggio indicatori 1° semestre, revisione modulistica Valutare l'impatto di eventuali cambiamenti organizzativi; normativi: report Responsabile Qualità	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	30/06/2016	
Riesame Direzione	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/07/2016	
Visita Ente terzo certificatore	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	Ottobre 2016	
Verificare e aggiornare la documentazione del Sistema Gestione Qualità	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	30/10/2016	
<b>Effettuare interventi obbligatori di formazione sui temi della qualità.</b>	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	30/10/2016	
Svolgere gli audit interni sui processi amministrativi e sugli asili nido	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/11/2016	
Preparare il personale alle visite di audit dell'ente terzo certificatore,	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/11/2016	
Monitoraggio indicatori 2° semestre, revisione modulistica	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/12/2016	
<b>Percorso formativo passi metodologici per l'applicazione del metodo gestione dei rischi e delle opportunità</b>	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive	31/12/2016	

### **FASI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE MODALITA' DI COMUNICAZIONE**

<b>Fasi</b>	<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Entro il</b>	<b>Verifica</b>
Individuazione dei documenti e delle comunicazioni da inviare alle famiglie utenti	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive		30/04/2016
Predisposizione files in formato adeguato	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive		30/06/2016
Predisposizione di mailing- list in aggiunta all'utilizzo dell'applicativo informatico utilizzato per l'iscrizione ai servizi	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive		31/08/2016
Invio documentazione e comunicazioni a nuovi iscritti	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive		15/09/2016
Invio comunicazioni varie all'utenza relative alla frequenza del servizio	Servizi all'Infanzia	Settore politiche educative, culturali e sportive		31/12/2016

### **Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la valorizzazione del progetto, si propone di utilizzare un criterio misto, che tenga conto delle ore di lavoro che si prevede di impiegare nel progetto pur continuando a mantenere l'ordinario svolgimento delle attività, oltre che il risparmio che si prevede di conseguire in termini di consumi di cancelleria, spese telefoniche, spese postali ecc.

Per la realizzazione dell'individuazione della mappatura dei rischi e l'individuazione delle opportunità di risoluzione, la predisposizione dei documenti, la conversione in formato digitale, la creazione di mailing-

list, l'impostazione dei dati nel software informatico - lo stesso software informatico utilizzato per la gestione delle iscrizioni ai servizi educativi per la prima infanzia, in quanto contenente i dati delle famiglie, permette l'invio della documentazione e delle comunicazioni consentendo un risparmio in termini:

- di carta e toner stimato in ca. € 500,00
  - di acquisto software per la gestione delle comunicazioni stimato in ca. € 3.000,00
  - di cartelline raccoglitori della documentazione di inizio anno stimato in € 500,00
  - di spese postali
- TOT. RISPARMIO stimato grazie all'utilizzo dei canali informatici : € 4.000,00

A FRONTE DI € 1220,00 di costo del canone assistenza software e manutenzione evolutiva del programma

Il progetto è svolto in orario ordinario, nella specifico:

- Personale inquadrato in cat. D (n. 10 unità ) per n. ore 100                      costo unitario: € 13
- Personale inquadrato in cat. C (n. 4 unità ) per n. ore 100                      costo unitario: € 12

10 Unità cat. D1	Costo orario € 13,00	€ 1.300,00
4 unità cat. C	Costo orario € 12,00	€ 1.200,00

## SERVIZIO "SERVIZI SCOLASTICI E SPORTIVI"

### SCHEDA DI PROGETTO INCENTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5

SETTORE	POLITICHE EDUCATIVE CULTURALI E SPORTIVE
DIRIGENTE	ARIANNA GUARNIERI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	NICOLETTA FRACASSI

#### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

##### PROGETTO:

##### Ottimizzazione del servizio di trasporto scolastico

##### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

X **Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO** : Gli utenti diretti del servizio di trasporto scolastico sono i bambini e le famiglie residenti nel Comune di Sesto Fiorentino.

Il progetto consiste nell'organizzare in maniera tempestiva e anche in assenza di preavviso la ottimale copertura del servizio di trasporto scolastico, grazie alla disponibilità del personale a coprire i turni di



colleghi assenti sia in caso di assenze programmate sia in caso di assenze non programmate (es. malattie), garantendo il mantenimento del livello qualitativo del servizio di trasporto scolastico.

L'ottimizzazione del servizio di trasporto scolastico presenta dei benefici economici per l'Ente rappresentati dalla limitazione dell'esternalizzazione di ulteriori tragitti a Ditta esterna nonché dall'effettuazione del servizio con l'attuale contingente di personale senza dover ricorrere all'assunzione di un'ulteriore autista. Ad oggi il servizio viene svolto pressoché interamente con personale interno. La programmazione annuale dei percorsi prevede n. 5 percorsi di routine per le scuole del territorio che consentono di coprire le varie zone della città. Per ogni percorso è previsto il servizio di andata e di ritorno. L'attuale contingente di personale autista, pari a n. 9 unità, copre pertanto ordinariamente n. 10 percorsi oltre a garantire l'effettuazione di servizi come l'accompagnamento alle palestre scolastiche, le gite didattiche, servizi extrascolastici per iniziative realizzate dall'amministrazione (es. iniziative con il popolo Saharawi), servizi di navetta per chiusure straordinarie plessi scolastici. L'orario svolto attualmente dagli autisti consente di far fronte ai percorsi prestabiliti e permette di sostituirsi vicendevolmente in caso di necessità attraverso il ricorso a turni "spezzati" settimanali (orario mattutino e pomeridiano), ossia al rientro pomeridiano in orario straordinario di autisti che hanno prestato la loro attività nella mattinata. Ciò consente sempre di effettuare una tempestiva e puntuale sostituzione del personale autista assente per varie motivazioni (ferie, malattie permessi di natura contrattuale) mediante alternanza in straordinario degli autisti presenti e senza il ricorso a gite in appalto. Il lavoro prestato in straordinario viene in parte recuperato dagli autisti il sabato, quando le scuole sono per la maggior parte chiuse e risulta quindi sufficiente la presenza di tre dipendenti. Nel corso del 2016, a seguito dell'inaugurazione del nuovo plesso scolastico "Scuola d'infanzia Lorenzini" in Viale Togliatti, si renderà inoltre necessaria una revisione del servizio di trasporto scolastico per la previsione di accompagnamento anche in questa zona. In particolare è previsto di effettuare anche delle prove pratiche di tempi di accompagnamento con lo scuolabus in loco valutando le condizioni di traffico del mattino quando si svolge il servizio. Sempre nel 2016 a causa dell'inagibilità della Palestra della scuola Villa La Fonte, dovrà essere organizzato un nuovo apposito servizio di accompagnamento delle classi della Scuola Villa La Fonte a due diverse sedi, individuate come strutture alternative alla palestra interna (palestra Olimpia e palestra scuola Radice).

### **Risultati verificabili**

Il risultato verificabile è il risparmio conseguito per l'Ente dalla mancata assunzione di una ulteriore unità di personale, pur a fronte di nuovi servizi (tragitto per la scuola Lorenzini e accompagnamento classi scuola Villa La Fonte alle palestre individuate in sostituzione della palestra interna alla scuola attualmente inagibile per lavori di manutenzione) e continuando a garantire per l'intero ciclo scolastico il corretto funzionamento del servizio di trasporto a mezzo scuolabus comunali senza modifiche sostanziali di orario e/o riduzione dei percorsi e del numero delle gite espletate.

<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo 2016</b>	<b>Risultato 2016</b>
Numero di ore di sostituzione nell'anno	<b>630</b>	
Numero nuovi percorsi attivati senza ricorso a ditte esterne	<b>1</b>	
Numero servizi (gite didattiche, accompagnamento alle palestre, servizi extrascolastici)	<b>650</b>	
Incremento numero servizi effettuati rispetto all'anno 2015	<b>Circa il 10%</b>	

**RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE ATTESO (per obiettivi il cui risultato è rappresentabile in termini economici):**

Il risparmio economico conseguito deriva dalla mancata assunzione di una ulteriore unità di personale autista presumibilmente stimato in 25.000,00 € lordi.

**PERSONALE COINVOLTO** (Settore Politiche Educative Culturali e Sportive , Servizio Scolastico e Sportivo)

n. 10 unità di personale (n. 9 autisti scuolabus e n. 1 personale amm.vo cat. B)

**FASI DI REALIZZAZIONE**

Fasi	Servizio	Settore	Entro il	Verifica
Intero anno scolastico - il progetto si realizza nel corso di tutto l'anno solare all'interno del calendario scolastico e al di fuori di questo per le altre attività extra organizzate (centri estivi, ecc.).	Servizio trasporto scolastico	Politiche educative culturali e abitative	31.12.2016	

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'ottimizzazione del nuovo servizio, si propone di individuare la somma di € 5.000,00 pari al 20% del risparmio economico conseguito con questa nuova scelta organizzativa, da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al loro degli oneri riflessi.

**SCHEDA DI PROGETTO INCENTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5**

<b>SETTORE</b>	<b>POLITICHE EDUCATIVE CULTURALI E SPORTIVE</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>ARIANNA GUARNIERI</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>NICOLETTA FRACASSI</b>

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

PROGETTO:

**Intervento straordinario di recupero morosità servizio mensa a.s. 2015/2016.**

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:**

**Nuovo servizio**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** *le famiglie con bambini frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica.*

Il progetto prevede un intervento di recupero straordinario della morosità della mensa scolastica relativa all'a.s. 2015/2016 in quanto il tasso di morosità riscontrato in riferimento a tale periodo è risultato in aumento rispetto ai

due anni scolastici precedenti (+15% circa). E' stato pertanto programmato un intervento più capillare, con maggior impatto comunicativo e con tempi ridotti di recupero delle somme non introitate. In particolare si prevede di concentrare le attività di recupero crediti che solitamente vengono effettuate ad anno solare, nel solo quadrimestre settembre – dicembre, con l'obiettivo primario di abbattere nel breve periodo la maggior morosità riscontrata e avviare in seguito procedure mirate di recupero dei morosi più recidivi.

A seguito dell'estrazione delle posizioni debitorie dal programma di gestione della mensa scolastica (che di norma viene effettuato a fine agosto) è previsto l'invio di tre diversi solleciti di pagamento con scadenze programmate di riscossione del debito a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico e della partenza a regime del servizio mensa, in modo da invitare in modo perentorio i genitori a regolarizzare la propria posizione prima della ripresa del servizio.

Oltre al consueto invio a mezzo raccomandata A/R si propone di approntare per i solleciti successivi al primo, comunicazioni maggiormente mirate riscontrando puntualmente, oltre ai pagamenti giornalieri, le compiute giacenze e le mancate ricezioni delle comunicazioni postali. In particolare, ogni invio postale sarà anticipato a mezzo posta elettronica per tutti gli utenti per cui l'ufficio dispone di un indirizzo e-mail.

Al fine di raggiungere il maggior numero di utenti possibile, constatato che la percentuale di ricezione delle comunicazioni per posta risulta spesso bassa, l'ufficio si avvarrà della collaborazione dei messi comunali e degli altri servizi interessati al servizio mensa (operatori della Società della Salute per il centro Felicità) per ampliare le possibilità di consegna degli avvisi di pagamento.

Al fine di rendere il servizio più efficace si prevede di mettere in campo tutte le possibili iniziative, compresa la chiamata diretta, per cercare di far pagare il maggior numero possibile di utenti, soprattutto utenti stranieri, che saranno invitati a recarsi presso gli uffici comunali per concordare un piano di rientro individualizzato del debito maturato. In particolar modo per gli utenti di lingua cinese, che risultano storicamente avere grossi carichi pendenti, sarà predisposta un'apposita informativa nella lingua di riferimento, redatta in collaborazione con il mediatore culturale, da distribuire direttamente presso le scuole oppure per mezzo degli autisti dello scuolabus per coloro che sono iscritti anche al servizio di trasporto scolastico.

### Risultati verificabili

L'obiettivo di miglioramento da raggiungere attraverso la realizzazione di questo progetto è un incremento nel recupero della morosità della mensa scolastica pregressa, dovuta ad un'azione mirata e concentrata di comunicazione ai genitori, anche in collaborazione con il Settore Segreteria Generale (Servizio Protocollo, Archivio e Messi) e con gli operatori comunali in forza al Centro Felicità gestito dall'SdS, con la previsione di incassare il 40% circa di recupero storico su base annuale, nel solo trimestre settembre-dicembre 2016.

Indicatore	Serie storica		Obiettivo 2016	Risultato 2016
	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015		
n. utenti morosi	439	452	459	
Percentuale di recupero morosità	41,60%	39,17%	42% (nel solo quadrimestre settembre-dicembre 2016)	
Percentuale rateizzazioni concesse su n. utenti morosi			7%	
Numero utenti paganti al 31.12.2016			260	
Percentuale utenti paganti dopo il sollecito			56,65%	
Numero di telefonate individuali effettuate			100	
Numero avvisi in lingua cinese recapitati			15	

**PERSONALE COINVOLTO** (dipendenti dei Servizi Scolastici e Sportivi più due persone di supporto dell'Ufficio protocollo e del Servizio Sportivo)

N° 3 personale amministrativo cat. B

N° 3 personale amministrativo cat. C

N° 1 personale amministrativo cat. D

#### FASI DI REALIZZAZIONE

<b>Fasi</b>	<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Entro il</b>	<b>Verifica</b>
Inoltro n. 459 raccomandate di Sollecito di pagamento	<i>Scolastico e Sportivo</i>	<i>Politiche Educative Culturali e Abitative</i>	<i>29/08/2016</i>	
Contestuale inoltro di circa 300 mail	<i>Scolastico e Sportivo</i>	<i>Politiche Educative Culturali e Abitative</i>	<i>30/08/2016</i>	
Verifica pagamenti ricevuti	<i>Scolastico e Sportivo</i>	<i>Politiche Educative Culturali e Abitative</i>	<i>08/09/2016</i>	
Secondo inoltro raccomandate	<i>Scolastico e Sportivo</i>	<i>Politiche Educative Culturali e Abitative</i>	<i>12/09/2016</i>	
Contestuale inoltro mail	<i>Scolastico e Sportivo</i>	<i>Politiche Educative Culturali e Abitative</i>	<i>13/09/2016</i>	
Verifica pagamenti 2 <sup>a</sup> sollecito	<i>Scolastico e Sportivo</i>	<i>Politiche Educative Culturali e Abitative</i>	<i>19/09/2016</i>	
Inoltro terza comunicazione	<i>Scolastico e Sportivo</i>	<i>Politiche Educative Culturali e Abitative</i>	<i>13/10/2016</i>	
Verifica incassi alla fine dell'anno	<i>Scolastico e Sportivo</i>	<i>Politiche Educative Culturali e Abitative</i>	<i>31/12/2016</i>	

Per la quantificazione delle risorse da destinare al progetto si propone di individuare la somma in una cifra pari al 6% dell'importo che ci si prefigge di recuperare.

Si specifica che il totale della morosità ammonta ad € 142.547,77 e che l'importo che si stima di recuperare è pari ad € 59.800,00.

Il progetto comporta un forte incremento della produttività individuale in quanto viene previsto di concentrare nell'arco temporale di tre mesi, lo svolgimento di questa attività straordinaria sommandola a quella normalmente prevista per il riavvio dell'anno scolastico.

## SEGRETERIA GENERALE

SEGRETARIO GENERALE: Dott.ssa Paola Anzilotta

### SERVIZIO "SERVIZI DEMOGRAFICI, URP E PROTOCOLLO"

#### SCHEDA DI PROGETTO INCENTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5

SETTORE	Segreteria Generale
DIRIGENTE	Paola Anzilotta
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Luisa Sarri

#### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNI 2015/2016/2017

##### PROGETTO:

Realizzazione del nuovo sito web istituzionale, individuazione di nuovi canali di accesso ai contenuti del sito ed ulteriore potenziamento della sezione dedicata ai servizi on line

#### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

##### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

**Miglioramento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO: cittadini, famiglie, categorie economiche, studenti.**

**Descrizione:** L'obiettivo consiste nel sostituire il sito web istituzionale, realizzato nel 2006, con un nuovo sito, avvalendosi della piattaforma fornita da Linea Comune Spa ai Comuni soci. Nel nuovo sito del Comune devono essere recuperati i contenuti dei siti "esterni" in precedenza visibili, vale a dire il sito dell'ex Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi ed il sito "Sestopromuove". All'interno del sito deve essere realizzata una sezione apposita per l'area "Cultura e Biblioteca".

La scelta dell'ente deriva dalla esigenza di poter usufruire di uno strumento per la pubblicazione web più flessibile, all'interno del quale poter gestire diverse tipologie di contenuti diversi (testi, immagini, file multimediali, servizi interattivi).

La piattaforma di Linea Comune Spa, oltre a soddisfare queste caratteristiche, consente la totale redazione dei contenuti da parte del personale dipendente, senza necessità di ricorrere a servizi di soggetti esterni,

mantenendo la caratteristica della “autoproduzione”, che da sempre rappresenta la peculiarità del sito istituzionale.

Con l’occasione della messa in produzione del sito viene integralmente rivista la sezione “Amministrazione Trasparente”, con l’obiettivo, non soltanto di adeguarla a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, ma anche di ottenere il massimo punteggio da parte del Portale della Bussola della Trasparenza (<http://www.magellanopa.it/bussola/>), rispettando in questo modo tutti i requisiti formali e sostanziali di pubblicazione.

Infine la messa in produzione con la messa in produzione di una App del sito concluderà il progetto, fornendo ai cittadini un canale più agile di accesso alla informazioni e l’erogazione di alcuni servizi, quali gli avvisi meteo e di protezione civile e quelli relativi alla viabilità.

Si tratta quindi di un progetto, la cui realizzazione, con le caratteristiche ed i contenuti sopra indicati, travalica gli obblighi di legge in materia.

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

**Mediante il miglioramento del servizio esistente si sono conseguiti i seguenti concreti risultati:**

- Unicità dell’immagine esterna dell’Ente, ottenuta attraverso la realizzazione di un unico sito istituzionale, all’interno del quale ricondurre i contenuti dei siti esterni settoriali, in particolare quelli dell’ex Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi e della Biblioteca Comunale, consentendo così agli utenti di accedere attraverso il sito del Comune a tutti i contenuti informativi ed alle iniziative da qualunque Settore siano organizzati o promossi;
- Mantenimento della specificità del sito della Biblioteca Comunale, attraverso una home page “secondaria” con layout identico a quella del sito istituzionale e da esso dipendente;
- Aumento della qualità del servizio attraverso una migliore accessibilità alle informazioni ed alla modulistica sia in termini di facilità di reperimento che di chiarezza del linguaggio;
- Maggiore fruibilità complessiva delle informazioni dell’ente veicolate attraverso il canale web;
- Aumento della visibilità dei servizi web attivi, attraverso l’inserimento in home page;
- Introduzione di nuovi canali di comunicazione attraverso la realizzazione di una App, tramite la quale informare e fornire servizi ai cittadini;
- Risparmio economico derivante dalla realizzazione del sito istituzionale esclusivamente attraverso risorse interne, con il supporto di Linea Comune Spa, in virtù del contratto di servizio esistente ed eliminazione di ogni canone annuale di manutenzione/aggiornamento del sito.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall’utenza.**

## Risultati verificabili

Di seguito si riportano gli indicatori idonei a esprimere in modo misurabile il risultato atteso, descritto nella sezione precedente:

Indicatore	2014	2015	2016	2017	Obiettivo	Risultato a consuntivo
Numero dei siti recuperati ed unificati con quello del Comune e riportati alla redazione interna dei contenuti rispetto alla gestione da parte di soggetti esterni precedente all'unificazione	0	3	-	-	-3 siti tematici da aggiornare e mantenere	Obiettivo raggiunto al 100 %
Numero pagine del vecchio sito rilette e valutate ai fini del recupero nel nuovo sito	0	2040 (*)	-	-	Realizzazione di un sito completo in tutte le sezioni diverse da quella denominata "Guide Tematiche"	Obiettivo raggiunto al 100 %
Numero pagine create nel nuovo sito	0	431 (*)		-	Realizzazione di un sito completo in tutte le sezioni diverse da quella denominata "Guide Tematiche"	Obiettivo raggiunto al 100 %
Numero file inseriti nel nuovo sito	0	1829 (*)		-	Realizzazione di un sito completo in tutte le sezioni diverse da quella denominata "Guide Tematiche"	Obiettivo raggiunto al 100 %
Numero schede servizio		176 (di cui 73 nel 2015)			Completamento della sezione denominata	Obiettivo raggiunto al 100 % entro gennaio 2016,

create nel nuovo sito	0	e 103 fino a gennaio 2016) (*)		-	<b>“guide Tematiche”</b>	come da rimodulazione e dell’obiettivo approvata dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 101 del 15/12/2015
Numero moduli associati alle schede servizio e pubblicati nel nuovo sito (l'attività comprende la revisione ed aggiornamento di tutta la modulistica in uso agli uffici)	0	208 (di cui 107 nel 2015 e 101 fino a gennaio 2016) (*)		-	<b>Completamento della sezione denominata “guide Tematiche”</b>	<b>Obiettivo raggiunto al 100 % entro gennaio 2016, come da rimodulazione e dell’obiettivo approvata dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 101 del 15/12/2015</b>
Valutazione del rispetto delle regole di pubblicazione delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso "La Bussola della Trasparenza dei Siti Web" del Ministero dell'Interno	58/66	60/66	66/66		<b>Piena conformità del sito alla normativa in materia di trasparenza</b>	
Significativo incremento numero accessi e numero pagine visualizzate da utenti esterni	0	Dati di riferimento gennaio - febbraio 2016: visualizzazioni di pagina 108294; accessi 17751	Primo trimestre 2017: incremento di almeno il 10 % delle visualizzazioni di pagina; incremento di almeno il 10 % del numero degli accessi		<b>Realizzare un sito web sempre più utilizzato dai visitatori esterni</b>	

(\*) i dati numeri riportati in tabella si ricavano dalle funzionalità di back office dei siti, che consentono di conteggiare le pagine e gli altri contenuti, suddividendoli per tipologia e data di creazione/aggiornamento.

**RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE ATTESO (per obiettivi il cui risultato è rappresentabile in termini economici):**



Componenti negativi reddituali		Componenti positivi (maggiori entrate, risparmi conseguiti ecc)	
		Risparmio di spesa per la gestione dei siti tematici (ex Istituzione Sestoidee e Biblioteca comunale)	- 658,80
		Risparmio di spesa per la realizzazione attraverso personale interno del sito	- 9.394,00
<b>Totale effettivo</b>		<b>Totale teorico</b>	<b>- 10.052,00</b>
<b>Risparmio netto per l'Ente: € 10.052,00</b>			

Il risparmio economico effettivo per l'Ente si è realizzato nella misura indicata in tabella.

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

#### **PERSONALE COINVOLTO:**

Il servizio relativo alla ricezione della dichiarazione di volontà in momenti diversi rispetto al rilascio della carta di identità viene realizzato grazie all'incremento della produttività del personale assegnato all'Ufficio Relazioni con il pubblico (n. 17 dipendenti, di cui n. 11 livello C e 6 livello D, per n° 420 ore).

#### **Descrizione attività svolta nel 2015 e nel 2016 (fino alla data di redazione della scheda)**

Il progetto in questione è stato un obiettivo impegnativo di portata trasversale, che ha coinvolto tutti i servizi dell'Ente, richiedendo un intenso impegno lavorativo dei dipendenti; alcuni di loro hanno costituito il **comitato di redazione**; altri sono stati coinvolti per il **riesame del contenuto delle schede servizio** contenute all'interno delle "Guide Tematiche", predisposte per tutti i Servizi dell'Ente.

La società partecipata ha fornito soltanto la piattaforma informatica (denominata Drupal), all'interno della quale sono state inserite dai dipendenti le informazioni dei siti preesistenti.

Linea Comune Spa ha concordato con i componenti del Comitato di redazione la struttura del nuovo sito ed ha provveduto alla formazione del personale dell'ente all'utilizzo della piattaforma.

Le riunioni di progettazione del sito e gli incontri di formazione del personale si sono svolti presso la sede di Linea Comune.

L'attività di rilettura dei contenuti preesistenti, al fine di valutare se e quali di essi recuperare, è stata svolta di componenti del Comitato di redazione. A questo scopo, oltre alla progettazione sopra indicata, si sono svolti incontri con lo scopo di coordinarsi con soggetti appartenenti ad altri uffici e di concordare una sintesi sulle tematiche affrontate. In totale nel 2015 gli incontri sono stati nove, mentre nel mese di gennaio 2016 ne sono stati svolti due.

Al recupero materiale delle informazioni ancora attuali hanno collaborato tutti i dipendenti coinvolti. La loro attività è stata lunga e complessa, poiché la vetustà della piattaforma del vecchio sito web (risalente al 2006) non ha consentito il recupero in automatico all'interno del prodotto fornito da Linea Comune Spa di nessun contenuto del sito del Comune e degli altri siti tematici.

E' necessario sottolineare che l'attività richiesta ad alcuni dipendenti ha comportato, oltre a quanto sopra descritto, anche la necessità di acquisire nuove competenze, non solo informatiche. Si è trattato infatti di lavorare sulla semplificazione del linguaggio, di verificare l'aggiornamento dei contenuti, di rivedere la modulistica. Attività del tutto nuove per alcuni di essi.

Nel dettaglio, in orario di lavoro, il personale dipendente ha realizzato:

- a) la progettazione della struttura del nuovo sito, con intera revisione di tutte le sezioni precedenti ed inserimento delle informazioni recuperabili dai siti tematici da dismettere;
- b) la rilettura di 2040 pagine del vecchio sito web, a cui devono aggiungersi quelle dei siti tematici (non quantificabili, in quanto trattasi di siti gestiti da società esterne all'ente);
- c) la semplificazione del linguaggio di quelle da recuperare, poiché ritenute ancora attuali;
- d) la redazione di 431 pagine e di 176 schede servizio nel nuovo sito, sia attraverso riscrittura delle parte modificate sia attraverso "copia e incolla" manuale del testo delle informazioni precedenti ancora attuale;
- e) l'inserimento "manuale" di 208 moduli nella nuova piattaforma (consistente nel salvataggio dei moduli pubblicati sul vecchio sito sul proprio computer, nell'inserimento nella nuova piattaforma e nel collegamento alle nuove schede servizio);
- f) l'inserimento di 1829 file di varia natura (principalmente file immagine e file testo) all'interno del nuovo sito.

## FASI DI REALIZZAZIONE

Fasi	Servizio	Settore	Entro il	Verifica
Realizzazione prototipo sito	<b>Servizio Sistemi informativi, Servizi demografici e Servizio Staff del Sindaco</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	15/04/2015	100%
Condivisione del prototipo con Sindaco e Dirigente Settore Servizi Finanziari ed Organizzazione	<b>Servizi demografici e Servizio Staff del Sindaco</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	30/04/2015	100%
Adeguamento prototipo alle osservazioni pervenute	<b>Servizi demografici e Servizio Staff del Sindaco</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	15/05/2015	100%
Realizzazione prototipo sezione dedicata Area "Cultura e Biblioteca"	<b>Servizi demografici e Servizio cultura, biblioteca e promozione turistica</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	15/05/2015	100%
Condivisione del prototipo con Sindaco, Vicesindaco e Dirigente Settore "Politiche educative, culturali e abitative"	<b>Servizio cultura, biblioteca e promozione turistica</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	30/05/2015	100%
Adeguamento prototipo alle osservazioni pervenute	<b>Servizi demografici e Servizio cultura, biblioteca e promozione turistica</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	30/05/2015	100%
Caricamento contenuti, con recupero dai siti esterni (escluse schede servizio)	<b>Servizi demografici</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	15/07/2015	100%
Validazione contenuti (escluse schede servizio)	<b>Tutti i settori dell'ente</b>	<b>Tutti i settori dell'ente</b>	15/07/2015	100%
Messa in produzione nuovo sito (escluse schede servizio)	<b>Servizio Sistemi informativi e Servizi demografici</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	entro settembre 2015	100%
Caricamento schede servizio	<b>Servizi demografici</b>	<b>Risorse finanziarie e organizzazione</b>	entro gennaio 2016	Attività realizzata al 100%
Validazione contenuti schede servizio e messa in produzione	<b>Tutti i settori dell'ente</b>	<b>Tutti i settori dell'ente</b>	entro gennaio 2016	Attività realizzata al 100%
Revisione della sezione "Amministrazione Trasparente"	<b>Servizi demografici, protocollo e URP</b>	<b>Segreteria generale</b>	Entro luglio 2016	Posticipata, attualmente in corso
Messa in produzione della App del sito	<b>Servizi demografici, protocollo e URP</b>	<b>Segreteria generale</b>	Entro marzo 2017	In corso

### Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli

Per la quantificazione delle risorse da destinare al miglioramento del servizio, si propone di individuare:

- per gli anni 2015 e 2016 la somma di € 4.700,00 da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al lordo degli oneri riflessi,
- per l'anno 2017 la somma di € 350,00 da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al lordo degli oneri riflessi,

Si evidenzia che il risparmio realizzato con l'utilizzo del personale interno è pari al 50 % della somma che l'Ente avrebbe dovuto stanziare per l'affidamento all'esterno della realizzazione del sito per la manutenzione dei siti tematici unificati.

### SERVIZIO "PERSONALE E ORGANIZZAZIONE"

SETTORE	Risorse Finanziarie fino al 30/09/2016; Segreteria Generale dal 01/10/2016
DIRIGENTE	Paola Anzilotta
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Fabiano Iacoponi

#### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

##### PROGETTO:

##### Miglioramento degli strumenti di Pianificazione e Programmazione

##### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

### Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:  Nuovo servizio       Miglioramento di servizio esistente

UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO: Amministratori , cittadini, uffici interni

**Descrizione:** Il presente progetto si propone di migliorare il sistema della pianificazione e programmazione delle attività dell'Ente, realizzando un Piano della Performance composto in maniera integrata dai seguenti documenti:

- Piano degli obiettivi, che definisce il piano operativo di realizzazione degli obiettivi di gestione
- Portafoglio delle attività e dei servizi, che consente di mappare i servizi erogati dalla struttura.

### Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.

**Concreti risultati:**

- Potenziare il grado di attuazione della strategica dell'Ente: ogni obiettivo indicato nel Piano degli obiettivi è espressione diretta della attuazione della strategia dell'Ente; per ogni obiettivo gestionale si esplicita il collegamento con gli obiettivi strategici e operativi del DUP
- Creazione di uno strumento basilare per poter implementare il controllo direzionale e il controllo di gestione
- Utilizzo di strumenti gestionali per agevolare la diffusione del conoscenza e il monitoraggio degli obiettivi: gli obiettivi gestionali, per ogni obiettivo strategico e operativo del DUP, sono inseriti sul gestionale della ragioneria (J-ente); ogni scheda obiettivo è corredata di crono programma e di indicatori
- Tracciatura delle variazioni degli obiettivi: viene tracciata e evidenziata ogni eventuale ridefinizione di obiettivi e indicatori , nell'ambito di un procedimento che si conclude con la deliberazione della Giunta
- Portafoglio delle attività: viene data indicazione ex ante dell'insieme programmato delle attività e servizi che l'Amministrazione mette a disposizione degli utenti e comunque della collettività, in modo da consentire ex post gli elementi utili per valutare l'impatto realmente conseguito
- Avviare un processo di definizione della qualità: la predisposizione del Portafoglio delle attività e dei servizi consente all'Amministrazione di mappare i servizi erogati istituzionalmente dall'Ente e permette di avviare il processo di definizione della qualità effettiva dei servizi, che può essere considerata una forma di rappresentazione della efficacia interna del processo di erogazione.
- Si diffonde la cultura di una gestione per obiettivi: dal precedente sistema, in cui gli unici indicatori erano relativi alla % di realizzazione del crono programma, i settori hanno iniziato a focalizzare l'attenzione sugli indicatori e sulla determinazione dei target
- Esplicitazione dei risultati attesi, per favorire il controllo "pubblico" sulla efficacia dell'azione amministrativa

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

<b><u>INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO</u></b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b><u>Valore storico 2015</u></b>	<b><u>VALORE TARGET 2016</u></b>	<b><u>VERIFICA 2016</u></b>
Implementazione dello strumento "Portafoglio dei Servizi"	no	sì	
Individuazione per ogni scheda obiettivo del risultato atteso	no	sì	
Evoluzione degli indicatori: incremento degli indicatori di risultato rispetto al PEG/PDO	20%	30%	

precedente			
Collegamento del sistema della Performance con il Piano Anticorruzione	sì	sì	
n° schede di PEG	172	130	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

**PERSONALE COINVOLTO: tutti i dipendenti del Servizio Personale e Organizzazione**

**FASI DI REALIZZAZIONE:**

fasi	SETTORE (solo in caso di obiettivi trasversali)	entro il (data gg/mm/aa)
Elaborazione delle proposte di portafoglio dei Servizi per ogni settore	Risorse finanziarie e organizzazione	15/02/2016
Affiancamento ai Responsabili di Settore/Servizio per supporto alla mappatura dei processi	Risorse finanziarie e organizzazione	28/02/2016
Elaborazione di nuove schede PEG/PDO in cui dare evidenza al concetto di "risultato atteso" - "stakeholder" - indicatori di risultato	Risorse finanziarie e organizzazione	31/03/2016
Elaborazione della procedura e delle linee guida	Risorse finanziarie e organizzazione	31/03/2016
Avvio del procedimento per la elaborazione del nuovo Piano della Performance: invio strumenti ai Dirigenti/resp. UOA- Riunioni- incontri	tutti i Settori	10/05/2016
Affiancamento ai Responsabili di Settore/Servizio per supporto alla definizione delle schede obiettivo	Risorse finanziarie e organizzazione	25/05/2016
Proposta di delibera di approvazione del PEG/PDO	Risorse finanziarie e organizzazione	31/05/2016
Alimentazione del software dei servizi finanziari con inserimento delle schede degli obiettivi (fasi e indicatori)	Segreteria Generale	31/12/2016
Revisione del Sistema di valutazione della Performance Dirigenti	Segreteria Generale	31/12/2016
Elaborazione di un cronoprogramma per lo sviluppo di ulteriori progressive soluzioni di miglioramento come ad es.: Piano degli indicatori, standard di qualità, elaborazione schede obiettivo sul software Jente,	Segreteria Generale Risorse finanziarie	31/12/2017

con individuazione di soluzioni organizzative decentrate		
--	--	--

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

La elaborazione dei nuovi strumenti di programmazione ha comportato un impegno lavorativo al personale interno in termini di affiancamento e formazione ai Responsabili dell’Ente, sia in sede di realizzazione del Portafoglio delle attività e dei servizi, di elaborazione del PEG, di revisione dello stesso; perciò come criterio di valorizzazione del progetto proponiamo di ricorrere al valore della formazione svolta da personale interno anziché ricorrere a consulenti esterni;

**Valore della formazione interna: N° ore 50x 90€/cd = € 4.500,00**

**STAFF DEL SINDACO**

<b>SETTORE</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Dott.ssa Paola Anzilotta</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Dott. Enio Bruschi</b>

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**PROGETTO:**

**Creazione Centro Documentale Saharawi Mohamed Abdelaziz  
CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA**

*(Verifica dei requisiti di cui all’art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN “RAL\_076”)*

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**Realizzazione nuovo servizio**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO: (cittadini, studenti, frequentatori della biblioteca, operatori in ambito di cooperazione internazionale e della pace, associazioni, operatori in ambito documentale e di biblioteca)**

**Descrizione del nuovo servizio:**

Presso la Biblioteca “Ernesto Ragionieri” di Sesto Fiorentino è stato realizzato un “Centro di raccolta documentale” sulla storia della popolazione saharawi che raccoglierà i tanti materiali informativi realizzati da Enti pubblici ed Associazioni italiane e straniere e che verranno messi a disposizione di quanti vorranno conoscere o approfondire la vicenda della Repubblica saharawi e della sua lotta per l’autodeterminazione.

Il Centro viene realizzato a Sesto Fiorentino dal Comune di Sesto Fiorentino, attraverso la sua Biblioteca. Il Comune di Sesto Fiorentino (primo comune italiano a gemellarsi con il popolo saharawi nel 1984), promotore dell’iniziativa, ha ritenuto di valorizzare, nella realizzazione del Centro, che ricade sotto l’intera sua gestione, l’apporto del mondo del volontariato, in particolare dell’Associazione di solidarietà con il popolo saharawi “Ban Slout Larbi”, proprietaria di gran parte della documentazione, e della Società per la Biblioteca Circolante, che cogestisce, da lunga tradizione, il servizio di pubblica lettura presso la Biblioteca “Ernesto Ragionieri” e che apporterà il proprio contributo attraverso il proprio personale volontario.

Nel Centro sono raccolte e catalogate tipologie di materiali di varia natura (libreria, documentale, letteratura grigia, multimediale, articoli di stampa, manifesti e fotografie) che affrontano le vicende del popolo saharawi sotto vari profili: storico, geografico, geo-politico, informativo.

Nel Centro trovano spazio anche tutti quei materiali che riguardano più specificamente l'attività di solidarietà politica ed umana che ha caratterizzato prima Sesto Fiorentino e poi la Toscana e tante altre zone d'Italia, valorizzando il legame di amicizia e di vicinanza alla lotta pacifica dei cittadini della Repubblica saharawi. Il Centro è il primo in Italia dedicato alla causa saharawi.

Il lavoro svolto nel 2016 ha prodotto una prima consistente dotazione del Centro: 124 libri, 4 tesi, oltre 2000 articoli di stampa, 28 testate di riviste, 9 documentari in DVD, CD musicali, centinaia di fotografie, 72 opuscoli, oltre 1700 documenti vari fra i quali svariate risoluzioni ONU, oltreché l'archivio della decennale attività dell'Associazione "Ban Slout Larbi". Il Centro raccoglie ed ancor più in futuro raccoglierà pubblicazioni, materiale multimediale direttamente collegato alla vicenda del popolo saharawi.

Uno spazio, dunque, dove saranno raccolti, catalogati e messi a disposizione per la consultazione, informazioni e materiali sul popolo saharawi. Il materiale potrà essere consultato in loco o richiesto in prestito attraverso la rete del Sistema documentale integrato dell'area fiorentina (SDIAF).

Il già vasto patrimonio è in continuo incremento grazie al contributo di enti, associazioni, università che stanno inviando copie del materiale in loro possesso e che andranno ad arricchire questa raccolta che diventerà un nuovo ed innovativo strumento di conoscenza e sensibilizzazione alla causa di autodeterminazione del popolo saharawi.

Il Centro è stato dedicato alla memoria di Mohamed Abdelaziz su indicazione del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino, che aveva deliberato di intitolare un luogo pubblico allo storico presidente della RASD e del Fronte Polisario, con delibera n. 11 del 29.07.2016.

Alla catalogazione dei materiali del Centro provvederanno gli operatori della Biblioteca "Ernesto Ragionieri" di Sesto Fiorentino.

In previsione della realizzazione del Centro, e della sua inaugurazione, avvenuta il 10 dicembre 2016, è stato realizzato un concorso grafico-pittorico, d'intesa con il Liceo Artistico di Sesto Fiorentino.

Il concorso è stato preceduto da incontri specifici presso il Liceo Artistico di Sesto Fiorentino che hanno visto il coinvolgimento di tutti gli studenti dell'Istituto, al fine di sensibilizzare l'intero corpo studentesco sul tema della pace e della giustizia nel mondo. Agli incontri hanno preso parte rappresentanti dell'Amministrazione comunale, della Repubblica Saharawi, membri dell'Associazione di solidarietà e sono stati accompagnati da proiezioni di documenti video e fotografici.

Il Concorso è stato suddiviso in due sezioni:

La prima sezione prevedeva la realizzazione di una pittura ispirata al tema della libertà negata della Repubblica saharawi. La seconda sezione prevedeva la realizzazione di un bozzetto grafico - che verrà poi realizzato in forma di manufatto - egualmente ispirato al tema della libertà negata della Repubblica saharawi.

Una Commissione, appositamente costituita, ha verificato i lavori presentati che sono pervenuti, in forma anonima, come previsto dal bando. Si tratta di n. 6 elaborati grafici afferenti al corso di ceramica e n. 9 elaborati pittorici afferenti al corso di pittura.

La Commissione, dopo aver stabilito i criteri di massima, ha proceduto all'esame delle proposte avanzate ed ha formulato le seguenti scelte:

Proposta grafica:



La proposta che ha ricevuto il punteggio più alto risulta quella dello studente Michele Monasta con la seguente motivazione: "Per la creativa rappresentazione grafica dei valori di autodeterminazione del popolo saharawi, espressi con maturità artistica, pregnanza simbolica, sicurezza stilistica e con la capacità di dar forma artistica e figurativa all'anelito costante di quel popolo alla conquista della propria libertà".

Proposta pittorica:

La proposta che ha ricevuto il punteggio più alto risulta quella realizzata da Viola Bertocci con la seguente motivazione: "Per la efficace trasposizione pittorica della decennale battaglia del popolo saharawi, rappresentata con senso di realismo, immediatezza, forza espressiva e sicurezza stilistica, dando voce al coraggio di un popolo in cui continuano a vivere i sentimenti e la lotta per la conquista della propria libertà";

I vincitori prenderanno parte al viaggio nei campi dei rifugiati saharawi che si terrà dal 27 dicembre 2016 al 3 gennaio 2017.

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

#### **Concreti risultati: benefici**

La costituzione del Centro di Documentazione produce un immediato e duplice beneficio: da un lato un non generico arricchimento della dotazione documentale della Biblioteca Ernesto Ragionieri, che per il 2016 comporterà le seguenti acquisizioni: 124 libri, 4 tesi, oltre 2000 articoli di stampa, 28 testate di riviste, 9 documentari in DVD, CD musicali, centinaia di fotografie, 72 opuscoli, oltre 1700 documenti vari fra i quali svariate risoluzioni ONU, oltretutto l'archivio della decennale attività dell'Associazione "Ban Slout Larbi". Tale incremento documentale avrà natura incrementale.

Dall'altro lato, il Centro consente di sviluppare capacità di risposta ad un segmento di pubblico-utenza interessato alla vicenda del gemellaggio del Comune di Sesto Fiorentino nonché di implementare ulteriormente le direttrici connesse alla cooperazione internazionale del Comune, nonché di generare strumenti di approfondimento connessi alle grandi tematiche dell'autodeterminazione del popolo saharawi, del post-colonialismo e dello sviluppo socio-culturale-politico del continente Africano.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

#### **Risultati verificabili**

I risultati, verificabili con criteri numerici ed oggettivi a partire dal 2017, terranno conto sostanzialmente di due indicatori:

- Numero di nuove acquisizioni documentali;
- Numero di richieste di consultazione e prestito del materiale;

#### **TABELLA INDICATORI:**

<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo 2016</b>	<b>Risultato 2016</b>
Rispetto delle fasi (come da scheda Peg)	<b>Sì</b>	
Numero complessivo documenti acquisiti	<b>3000</b>	
Studenti coinvolti nella fase informativa e formativa del progetto	<b>200</b>	
Studenti coinvolti direttamente nella realizzazione del progetto grafico-pittorico	<b>10</b>	

relativo al centro		
--------------------	--	--

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Per l'anno 2016, la realizzazione del Centro di Documentazione ha visto una costante serie di relazioni ed incontri da parte del personale coinvolto ed in particolare:

- N. 50 incontri e contatti con i soggetti di varia natura (associazioni, enti, istituzioni e privati) che hanno messo a disposizione il materiale collocato nel Centro;
- N. 11 incontri con gli operatori di Biblioteca per stabilire i criteri per la catalogazione del materiale e per la sua messa in prestito;
- N. 9 incontri di lavoro con la dirigenza, il corpo docenti e gli studenti del Liceo Artistico

Particolare rilievo ha assunto nel corso dell'anno l'attività preparatoria relativa al concorso che si è sviluppato come elemento aggiuntivo del progetto, anche a seguito delle indicazioni emerse dalla Giunta e dal Consiglio Comunale con delibera n. 11 del 29.07.2016. Partendo dall'indicazione di individuare un luogo da intitolare alla memoria del Presidente della Rasd Abdelaziz, si è stabilito di legare il nome del presidente al Centro di Documentazione. Si è ritenuto, al fine di valorizzare ulteriormente sul territorio la realizzazione di un Centro di Documentazione (unico in Italia), e che in quanto tale riveste carattere e rilievo nazionale e internazionale, di coinvolgere le giovani generazioni se stessi in particolare gli studenti del liceo artistico, chiamati a realizzare elaborati grafico-pittorici destinati al centro. Tale attività ha comportato un intenso lavoro preparatorio, rivolto sia al corpo docente, sia alla dirigenza scolastica, sia, prima a tutti gli studenti coinvolti, e poi, in modo più mirato e capillare, ai giovani che hanno partecipato al concorso. Si è pertanto raggiunto un risultato di particolare rilievo e di difficile conseguimento: ovvero, il coinvolgimento strutturato ed organico di un elevato numero di giovani, ampliando così la ricaduta del progetto rispetto alla platea ed ai segmenti di utenza inizialmente individuati e coinvolti.

#### **PERSONALE COINVOLTO :**

1 dipendente, categoria D.

Numero di ore (2016): 213 ore

#### **FASI DI REALIZZAZIONE**

<b>Fasi</b>	<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Verifica</b>
Progettazione attività del Centro di documentazione	Gabinetto del Sindaco	10/04/2016	
Progettazione del concorso	Gabinetto del Sindaco	30/09/2016	
Attività formativa totalità studenti	Gabinetto del	15/11/2016	

	Sindaco		
Attività formativa studenti coinvolti nel concorso	Gabinetto del Sindaco	18/11/2016	
Consegna e valutazione elaborati	Gabinetto del Sindaco	30/11/2016	
Inaugurazione Centro di Documentazione	Gabinetto del Sindaco	10/12/2016	
Premiazione concorso	Gabinetto del Sindaco	10/12/2016	
Realizzazione conferenza di approfondimento	Gabinetto del Sindaco	10/12/2016	

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

**Quantificazione:**

Il monte ore complessivo impiegato è stato pari a 213. Si ritiene che il numero di ora valorizzabili ai fini dell'incentivazione sia pari al 22% delle ore (circa 47), utili al fine di quantificare il valore del progetto in € 650 .

**UNITA' OPERATIVA AUTONOMA POLIZIA MUNICIPALE**

**RESPONSABILE: Dott. Paolo BAGNOLI**

<b>U.O.A.</b>	POLIZIA MUNICIPALE
<b>RESPONSABILE U.O.A.</b>	PAOLO BAGNOLI
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	PAOLO GIACHETTI

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

**PROGETTO:**

**Attivazione servizio "Amici dei Giardini" nel Parco Gramsci Sud e nel Parco degli Etruschi**  
obbiettivo strategico SES: LEGALITA' & SICUREZZA

obbiettivo operativo SEO: Garantire il rispetto delle regole e del corretto uso dei beni pubblici

**CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA**

***Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi***

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO: Attivazione di nuovi servizi**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** cittadini, in particolare fruitori dei parchi – Ente Locale

**Descrizione:** L'obiettivo prevede la formazione e il successivo impiego di personale volontario della "Associazione Nazionale Carabinieri", già convenzionata con la Polizia Municipale ai sensi dell'art. 7 della L.R.T. 3 aprile 2006 n. 12, in attività rivolte a favorire l'educazione alla convivenza, al senso civico e al rispetto della legalità. In particolare il progetto punta, attraverso le varie fasi in cui si articola, a garantire una presenza attiva di volontari della citata associazione nelle aree verdi cittadine denominate "Parco Gramsci Sud" e "Parco degli Etruschi", migliorandone la fruibilità e stabilendo un'ulteriore presenza "istituzionale" sul territorio.

***Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.***

**Mediante il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

**Analisi del contesto** i parchi urbani "Gramsci Sud" e "Parco degli Etruschi", sono collocati rispettivamente al centro e alla periferia Nord del popoloso quartiere di Quinto basso. Il quartiere, nato negli anni '60/'70, è costituito da grandi condomini densamente abitati. Sorge al confine con Firenze ed è prevalentemente abitato da famiglie di impiegati e piccoli imprenditori. Il collante sociale, costituito principalmente dalla presenza di esercizi di vicinato e, in seguito, da circoli sociali, si è progressivamente impoverito quando, secondo un trend ineluttabile con la crisi economica, gli esercizi di vicinato sono stati sostituiti/inglobati da centri commerciali. A questo si aggiunga la scarsità di spazi verdi, anche condominiali, pochi e di piccole dimensioni. La realizzazione recente dei due parchi ha costituito un forte miglioramento della qualità della vita della comunità di Quinto basso. I due parchi, per la loro estensione, la presenza di arredi e aree ludiche, aree riservate ai cani, si prestano ad un utilizzo eterogeneo da parte della comunità: anziani, bambini e ragazzi, proprietari di cani, cultori dell'attività fisica e semplici frequentatori che utilizzano la risorsa comune per svago e ricreazione. Le diverse modalità di vivere il parco possono entrare in contrasto fra loro diminuendo la possibilità di fruire in modo armonico e sereno del bene comune. Anche la manutenzione del verde e delle attrezzature ha un ruolo importante che va oltre l'aspetto della gradevolezza e della funzionalità delle attrezzature: attiene infatti la percezione di insicurezza e lo scadimento della qualità della vita, in quanto degrado e trascuratezza è possono ingenerare tali meccanismi oltre la loro effettiva portata.

**Ruolo della Polizia Municipale:** la progettazione, formazione, la necessaria pubblicità al progetto e, nella fase iniziale di attuazione, l'accompagnamento all'attività, saranno compito del personale della Polizia Municipale.

L'esigenza nasce dall'analisi del contesto e dalla conoscenza delle dinamiche che portano ad un incremento della percezione di insicurezza che può essere trasmesso da un'area vasta, in alcuni

zone scarsamente visibile dalla strada o dagli edifici. In tale contesto pare opportuno potenziare e integrare la presenza territoriale delle Forze di Polizia, comunque presenti anche in futuro, con figure che, senza espletare un potere sostitutivo, riusciranno a esercire un'azione di prossimità nel territorio.

**Ruolo dei volontari:** gli appartenenti all'Associazione ANC con la loro presenza costruiscono un importante punto di riferimento per i frequentatori dei parchi: da un lato, una volta adeguatamente formati, saranno in grado di esercitare una prossimità "istituzionale" fornendo informazioni, consigli sulle principali norme che regolano la civile convivenza, oltre a essere in grado di attenuare e di mediare sul nascere le possibili situazioni di conflittualità dovute alle diverse modalità di vivere il parco. Inoltre potranno segnalare problematiche di manutenzione del verde e delle attrezzature, rappresentando un filtro ai problemi e ai suggerimenti che cittadini vorranno rivolgere alla P.A.

L'ANC, associazione individuata per lo scopo e che fin da subito ha aderito e condiviso il progetto rendendosi disponibile alla sua realizzazione, incarna le caratteristiche necessarie per lo svolgimento del ruolo, quali autorevolezza, capacità di interlocuzione, in virtù di propri precedenti trascorsi nel corpo dell'Arma dei Carabinieri. I loro appartenenti saranno dotati di divise uniformi ben riconoscibili alle quali verrà aggiunto un omerale che (oltre alle loro insegne) riporterà il logo del Comune di Sesto Fiorentino e la scritta "AMICI DEI GIARDINI".

La formazione teorico/pratica dei volontari dell'Associazione, svolta dal personale di Polizia Municipale, riguarderà la conoscenza dei regolamenti comunali sulla civile convivenza e sull'uso delle aree verdi, nonché nozioni pratiche sulla mediazione dei conflitti e sui rapporti relazionali e comunicativi con i cittadini.

Successivamente alla formazione, prima dell'avvio del servizio, verrà data ampia pubblicità all'iniziativa; allo scopo personale di questo Corpo provvederà alla distribuzione porta a porta nel quartiere di volantini informativi, oltre a dare risalto all'evento tramite comunicati stampa e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Il progetto prevede inoltre che, nel corso del primo anno, la Polizia Municipale (nucleo Prossimità e nucleo ciclisti del Pronto Intervento, coadiuvati dagli Agenti della centrale operativa) affiancherà i volontari nelle loro prime attività per poi progressivamente, entro la fine del corrente anno, far sì che l'Associazione possa esercitare un'attività in maggiore autonomia. Resta inteso che anche in seguito la Polizia Municipale sarà di supporto operativo garantendo un costante collegamento con i volontari e, per loro tramite, tra questi e i vari Uffici del Comune per tutte le esigenze del caso.

In estrema sintesi i risultati attesi possono essere sinteticamente esplicitati:

1. Miglioramento delle convivenza civile e dell'uso delle aree verdi e, più in generale della città e dei beni pubblici. La presenza di personale dell'Associazione Nazionale Carabinieri, facilmente identificabile grazie al descritto omerale e come in virtù del quale chiaramente collegabile all'Ente, darà un contributo importante a prevenire atti inciviltà e

danneggiamenti al verde e alle attrezzature e, grazie alla mediazione fra le svariate esigenze dei fruitori, a incoraggiare la crescita del senso civico.

2. La presenza di volontari “formati” stimolerà il concetto di “Cittadinanza Attiva”, di appartenenza alla comunità e di consapevolezza di vivere in una comunità serena e ben amministrata.
3. Attenuazione della percezione di insicurezza che nel contesto sopra descritto, sebbene non abbiamo contezza di specifici episodi di microcriminalità, talvolta sembra riscontrarsi nei frequentatori dei parchi. Ciò sarà possibile prevenendo e riducendo situazioni e/o dinamiche che tipicamente sono causa di allarme sociale.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

#### Risultati verificabili

	Obiettivo	Risultato a consultivo
Indicatore	2016	2016
Preparazione attività per formazione associazioni	h. 5	
Formazioni volontari con incontri frontali	h. 12	
Numero volantaggi porta a porta nel quartiere (a cura del personale del Corpo)	n. 2	
Interventi di affiancamento da parte del personale PM	n. 30	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

L'obiettivo del progetto è particolarmente ambizioso perché prevede il trapasso di nozioni ed esperienze, apprese nella formazione personale e con l'esperienza, da discenti a docenti della formazione teorica e pratica dei volontari su temi specifici quali i regolamenti comunali di “Polizia Urbana” e il “Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato” e nozioni di comportamento per affrontare situazioni problematiche e difficili, nonché di mediazione. La formazione teorica è stata poi messa in pratica con l'affiancamento continuo durante tutti i servizi previsti per i volontari, in modo da sperimentare *in vivo* le nozioni apprese e, attraverso l'esempio, migliorare le loro capacità nel rapportarsi con gli eterogenei frequentatori dei due parchi.

#### PERSONALE COINVOLTO

<b>Ruolo</b>	<b>numero</b>	<b>Categoria</b>	<b>Servizio/Ufficio di appartenenza</b>	<b>Descrizione sintetica attività svolta</b>
Funzionario del Servizio Polizia Amministrativa – P.O	1	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Direzione Monitoraggio e attuazione</b>
Addetti al coordinamento e controllo	1	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Coordinamento e attuazione</b>
Agenti di Polizia Municipale	14	C	U.O.A. Polizia municipale	<b>Attuazione</b>

#### **FASI DI REALIZZAZIONE**

<b>Fasi</b>	<b>Settore</b>	<b>Entro il</b>	<b>Verifica</b>
Redazione progetto con individuazione dei parchi e contatti preliminari con L'Associazione interessata	U.O.A. Polizia municipale	29/02/2016	
Formazione volontari	U.O.A. Polizia municipale	15/04/2016	
Volantinaggio di promozione e divulgazione del servizio ai cittadini preliminare al suo inizio realizzato da personale del Corpo	U.O.A. Polizia municipale	30/04/2016	
Inizio del servizio	U.O.A. Polizia municipale	30/04/2016	
Valutazione di gradimento	U.O.A. Polizia municipale	21/12/2016	

#### **Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare al miglioramento/incremento del servizio, si propone di individuare la somma di € 9.075,00 da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al netto degli oneri riflessi.

Il miglioramento/incremento del servizio si è realizzato tramite personale già assegnato alla struttura. Un criterio di prudenza e ragionevolezza porta ad attribuire al fondo di produttività del personale dipendente una quota di circa il 3% del tempo lavoro impiegato dal personale partecipante, che ha mantenuto inalterati gli standard quantitativi/qualitativi ordinari. Si esplicita che ai fini del calcolo è stata considerato il costo netto orario iniziale di ciascun profilo professionale impiegato.

<b>U.O.A.</b>	POLIZIA MUNICIPALE
<b>RESPONSABILE U.O.A.</b>	PAOLO BAGNOLI
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	MANILO MICCINESI

## SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

### PROGETTO:

**Promozione di iniziative tese a contrastare il fenomeno di abuso di alcool alla guida di veicoli**  
 obiettivo strategico SES: LEGALITA' & SICUREZZA

obiettivo operativo SEO: Garantire il rispetto delle regole e del corretto uso dei beni pubblici

### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO: Miglioramento-incremento servizio esistente

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** cittadini/conducenti, destinatari delle campagne di affissioni e di sensibilizzazione mediante gazebo/punti informativi della Polizia Municipale durante manifestazioni di richiamo di pubblico con richiesta di feedback e il potenziamento dei controlli in orario diurno e/o serale-notturno

**Descrizione:** L'obiettivo intende perseguire una serie di azioni concrete per contrastare il fenomeno di guida sotto l'uso di sostanze alcoliche. A tal fine si prevede di realizzare tre diverse modalità di intervento, tutte importanti per il raggiungimento dello scopo prefisso, consistenti in: A) Rafforzamento qualità e quantità dell'attività di controllo, mediante interventi mirati con gli strumenti in dotazione previsti dalla normativa vigente in luoghi e in contesti specifici anche in orario notturno; B) azioni di sensibilizzazione al tema, mediante pubbliche affissioni di manifesti ad hoc e distribuzione di opuscoli informativi; C) interventi di rappresentanza della polizia municipale in manifestazione del territorio.

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

#### Mediante il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:

Con l'obiettivo in oggetto la Polizia Municipale intende perseguire e intensificare azioni a tutela della sicurezza della circolazione di pedoni, conducenti e passeggeri di veicoli e la prevenzione degli incidenti stradali mediante *enforcement e campagne di informazione*



L'enforcement è la politica più comunemente utilizzata in ambito internazionale per ridurre il fenomeno della guida in stato di ebbrezza. La capacità di deterrenza dei controlli di polizia dipende dalla percezione del conducente del rischio di essere scoperto e di subire una severa punizione. Questo tipo di prevenzione richiede un gran numero di controlli, soprattutto in orari nei quali si ritiene sia più difficile essere soggetto a controlli, come nella fascia serale/notturna e nelle ore pomeridiane, soprattutto nel periodo post - prandiale per i conducente professionali ex art. 186-bis C.d.S e nel tardo pomeriggio stante la tendenza del consumo di cocktails tramite i c.d. Happy Hours. Pertanto si cercherà di aumentare il numero dei controlli ben oltre le previsioni del portafoglio dei servizi anche modificando gli orari di servizio. Durante i controlli è prevista un'attività di informazione sui pericoli e le conseguenze derivanti dall'abuso dell'alcol associato alla guida di veicoli, oltre a consegnare un questionario di gradimento al fine di avere una valutazione immediata sull'attività svolta.

Le campagne di informazione richiedono una preliminare ricerca di materiale informativo e promozionale funzionale all'attività sopradescritta. Per contenere e ridurre al minimo i costi del progetto, la ricerca del materiale necessario terrà conto, tra l'altro, del parametro economico; in particolare verranno attivati contatti con Enti istituzionali (es. Ministeri e Enti Locali) e Associazioni (es. Asaps), per reperire a costo zero manifesti, brochure e gadget; materiale che spesso richiede, per il loro utilizzo, riadattamenti e/o rielaborazioni da parte di personale del Comando. Il materiale reperito verrà così utilizzato:

- **Manifesti**, saranno effettuati a titolo gratuito, da parte del concessionario del servizio affissioni, due cicli di pubbliche affissioni (primavera e autunno) nei numerosi spazi commerciali presenti nel territorio sestese.
- **Punto informativo**, in occasione di manifestazioni, eventi vari di grande richiamo di partecipazione di cittadini, verranno allestiti da parte del personale del Comando gazebo dove gli Agenti della Polizia Municipale, preventivamente formati per questo tipo di attività, accoglieranno il pubblico fornendo un quadro sintetico e chiaro delle norme vigenti del Codice della Strada (in continua evoluzione, es le aggravanti introdotte dalla c.d. legge sull'*Omicidio Stradale*), consigliando comunque di non porsi alla guida quando si è consumato alcool, e in genere informando e sensibilizzando ad un uso responsabile dell'alcol. Durante gli eventi verranno distribuiti, opuscoli, alcoltest monouso per autocontrollo; le persone inoltre, su base volontaria, avranno la possibilità di sottoporsi al test qualitativo con l'apposito strumento in dotazione al Corpo; si prevede che tale operazione susciterà interesse e produrrà risvolti positivi: da un lato infatti le persone potranno constatare, con stupore, come talvolta a fronte di un'assunzione di modeste (secondo il loro giudizio) quantità di alcool i risultati dei test evidenzino la loro positività, e ciò consentirà preventivamente quindi di non porsi alla guida fino ad un eventuale rientro alla normalità; dall'altro, anche qualora la prova dia esito negativo, l'esame consentirà alle persone di prendere conoscenza e familiarità di come si svolgono certi tipi di controllo e in tal modo affronteranno con serenità la prova qualora in futuro siano sottoposti a controllo non simulato su strada.

Anche per l'attività del Punto Informativo verrà richiesta la compilazione di un questionario di gradimento da parte del pubblico intervenuto.

Al fine di perseguire l'obiettivo saranno formati, sensibilizzati e motivati gli Agenti con frequenti briefing dove ognuno porterà il proprio contributo; saranno inoltre fornite indicazioni e supporto giuridico focalizzato all'obiettivo, nonché report mensili sull'andamento della performance dell'obiettivo.

La parte della formazione sarà particolarmente curata nell'aspetto della relazione e della capacità informative, in quanto il progetto richiede capacità e conoscenza ulteriori rispetto a quelle ordinariamente possedute.

In estrema sintesi i risultati attesi possono essere sinteticamente esplicitati:

1. Potenziamento quali/quantitativo della tipologia di controlli stabilendo come risultato atteso un numero maggiore rispetto alla baseline del biennio precedente. L'intensificazione dell'attività di controllo comporta innanzi tutto indubbi benefici nella sensazione di sicurezza e presenza sul territorio di personale in divisa. La repressione di comportamenti scorretti e potenzialmente pericolosi da parte dei conducenti di veicoli, quale l'abuso di alcol, che espone tutti gli utenti ad un maggiore grado di rischio nella mobilità quotidiana avrà ripercussioni positive sulle civile convivenza e sulla sicurezza.

2. Aumento della percezione di sicurezza da parte degli utenti della strada e della cittadinanza sia anche in virtù dell'opera di sensibilizzazione e informazione sulle conseguenze derivanti dalla guida di veicoli quando ci troviamo in stato di ebrezza alcolica, operato con la diffusione di materiale informativo e con la partecipazione ad hoc della Polizia Municipale in manifestazioni del territorio.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

### Risultati verificabili

Il risultato che ci poniamo di raggiungere prende avvio e si confronta con l'analoga attività di enforcement sul tema effettuata negli anni 2014 e 2015 secondo la sotto riportata tabella:

Indicatore	Serie storica		Obiettivo	Risultato a consultivo
	2014	2015	2016	2016
Posti controllo diurni dedicati	13	9	40	
Posti controllo dedicati in orario notturni	3	5	10	
Conducenti sottoposti a controllo	94	129	500	

Inoltre, in almeno 8 manifestazioni con connotazione di aggregazione di pubblico, si perseguirà la finalità di informazione e sensibilizzazione sulla conseguenze derivanti dalla guida di veicoli da parte di conducenti dopo il consumo di alcol; in tale occasioni Agenti in divisa uniforme, con approccio di prossimità, improntato all'accoglienza e all'orientamento, oltre a fornire un servizio di utilità ai cittadini come sopra descritto, nello svolgere attività diverse dalla mera repressione riusciranno ad accrescere l'autorevolezza del ruolo.

Si ritiene importante al fine del conseguimento dell'obbiettivo sia per la parte enforcement che la parte informativa avvalersi di almeno 2 campagne di affissione con manifesti ad hoc sul tema: la prima, in tarda primavera, la seconda, tra autunno/inverno. La campagna affissioni ha effetto sinergico in quanto, rappresentando il "rischio" attraverso immagini e messaggi ad hoc, induce l'utente a una riflessione autonoma e consapevole sul tema.

L'utilizzo di semplici questionari, con grafica ideata e realizzata dal personale amministrativo del Comando, compilati sia dai conducenti sottoposti al controllo nella fase dell'enforcement sia nei punti informativi consentirà di avere una valutazione del servizio svolto da parte degli utenti - cittadini e al Comando per verificare e affinare le strategie di raggiungimento dell'obiettivo.

	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultato a consultivo</b>
<b>Indicatore</b>	<b>2016</b>	<b>2016</b>
Presenza manifestazioni pubbliche	<b>8</b>	
Campagna affissione manifesto	<b>2</b>	
Quantitativo di materiale informativo (opuscoli, pieghevoli, pretest monouso ecc) distribuiti in occasione di posti di controllo (pieghevoli) e eventi (opuscoli, pieghevoli, pretest monouso ecc)	<b>3000</b>	

***Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.***

Per il raggiungimento dell'obbiettivo si richiederà al personale impegnato un incremento delle prestazioni, ben oltre il normale lavoro di istituto. Si dovrà confrontare con gli utenti-cittadini in maniera diversa, lanciando messaggi positivi per costruire un livello di fiducia che lasci un segno permanente nella comprensione dei rischi connessi al consumo di alcol in determinate situazioni.

Ognuno dovrà sentirsi parte importante nella ricerca del risultato proposto, accettando l'obbiettivo sfidante di avere un ruolo attivo nella sicurezza e nella civile convivenza, sia che abbia avuto un ruolo nel reperimento del materiale a costo zero, nella creazione dei modelli, nella revisione del materiale esistente, nella logistica, nella formazione e motivazione del personale sia nell'attività su strada.

#### **PERSONALE COINVOLTO**

<b>Ruolo</b>	<b>numero</b>	<b>Categoria</b>	<b>Servizio/Ufficio di appartenenza</b>	<b>Descrizione sintetica attività svolta</b>
Funzionario del Servizio Pronto Intervento – P.O.	1	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Direzione Monitoraggio e attuazione</b>
Specialisti di Vigilanza	6	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Coordinamento e attuazione</b>
Agenti di Polizia Municipale	18	C	U.O.A. Polizia municipale	<b>Attuazione</b>
Istruttore amministrativo	2	C	U.O.A. Polizia	<b>Attuazione e logistica</b>

			municipale	
Collaboratore amministrativo	1	B	U.O.A. Polizia municipale	<b>Attuazione e logistica</b>

#### FASI DI REALIZZAZIONE

Fasi	Settore	Entro il	Verifica
Effettuazione posti controllo dedicati	U.O.A. Polizia municipale	31/12/2016	
Presenza di punti informativi della Polizia Municipale in occasione di situazioni e/o eventi che richiamano molte persone	U.O.A. Polizia municipale	31/12/2016	
Attività di sensibilizzazione affissione manifesti per contrasto abuso alcol	U.O.A. Polizia municipale	1° realizzazione entro il 31/07/2016 2° realizzazione entro 30/11/2016	

#### **Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare al miglioramento/incremento del servizio, si propone di individuare la somma di € 13.900,00 da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al netto degli oneri riflessi.

Il miglioramento/incremento del servizio si è realizzato tramite personale già assegnato alla struttura per una quota di circa il 2% del tempo lavoro impiegato dal personale partecipante, che ha mantenuto inalterati gli standard quantitativi/qualitativi ordinari. Si esplicita che ai fini del calcolo è stata considerato il costo netto orario iniziale di ciascun profilo professionale impiegato. In aggiunta occorre poi considerare il risparmio realizzato in ordine al reperimento del materiale necessario per lo svolgimento del progetto, avvenuto interamente **a costo zero**; al riguardo tenuto conto dei costi per progettazione grafica, spese di tipografia e costo degli alcoltest monouso il risparmio è stimabile per una cifra complessiva di circa 3.900,00 euro.

Infatti, il reperimento di tutto il materiale informativo utilizzato nel progetto è avvenuto con le modalità di seguito riportate:

- i manifesti utilizzati per la campagna di affissione (n. 100) sono stati reperiti **gratuitamente** contattando ed ottenendo consenso per l'uso il Dipartimento dei Trasporti Terrestri di Venezia;
- i depliant e gli opuscoli informativi sul tema dell'abuso di alcool (circa n. 3000), adattati per esigenze normative sopravvenute da parte del personale di questo Comando, sono stati reperiti **gratuitamente** presso l'Istituto Superiore di Sanità CNESPS – Reparto Salute della Popolazione e suoi Determinanti di Roma;

- gli alcoltest monouso (circa 500 pezzi), utilizzati e distribuiti soprattutto durante la fase dei punti informativi, sono stati anche questi reperiti **gratuitamente** presso l' Istituto Superiore di Sanità CNESPS sopra citato;
- i pieghevoli sul tema della sicurezza stradale (circa n. 200), sono stati reperiti **gratuitamente** presso L'ASAPS, Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale, di Forlì.

<b>U.O.A.</b>	POLIZIA MUNICIPALE
<b>RESPONSABILE U.O.A.</b>	PAOLO BAGNOLI
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	ANTONIO MANNUCCI

## SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

### PROGETTO:

#### **Nuovo modello di gestione delle sanzioni amministrative di competenza della pm**

obbiettivo strategico SES: LEGALITA' & SICUREZZA

obbiettivo operativo SEO: **Garantire il rispetto delle regole e del corretto uso dei beni pubblici**

### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")

<b>Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi</b>
---

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

#### **Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** cittadini/conducenti

**Descrizione:** L'esperienza di breve-medio termine (2011-2016) sulle modalità di gestione delle sanzioni amministrative ha dimostrato che il modello "All inclusive" che è stato alla base delle ultime due gare ad evidenza pubblica non è riuscito a garantire né una gestione serena dal punto di vista amministrativo, né tantomeno un concreto risparmio di personale, atteso che molto spesso le carenze dell'appaltatore, puntualmente contestate, hanno avuto ricadute organizzative consistenti sui dipendenti interni oltre a creare disagi con l'utenza. Al fine di ottenere concreti miglioramenti nella gestione del servizio, in particolare per porre rimedio a tutta una serie di disfunzioni che hanno creato disagi ai cittadini/contravventori/utenti e, di conseguenza un danno di immagine all'Ente, si ritiene opportuno proporre il progetto in argomento consistente nell'attivazione di un diverso modello gestionale delle sanzioni amministrative come di seguito riportato:

1. Dotazione di software gestionale maggiormente funzionale e che sia di proprietà dell'Ente affinché lo sforzo organizzativo legato all'introduzione del software stesso venga limitato alla fase iniziale e non sia necessario ripeterlo ogni due/tre anni. Inoltre, con tale soluzione si evita la conversione dei dati da un software all'altro in maniera ricorrente, cosa che determina perdita di dati o, nella migliore delle ipotesi, difficoltà a risalire ad alcuni di essi con ricadute disastrose sui procedimenti già instaurati;

2. Re-internalizzazione (a parità di dotazione di personale) di alcune funzioni gestionali che sono:
  - a. Data entry per tutti i verbali cartacei;
  - b. Rinnovo della notificazione a seguito di esiti negativi del primo tentativo;
3. Creazione di ambiente di lavoro più silenzioso e con strumentazione hardware più appropriata.

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

**Mediante il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

In considerazione dei vari step di realizzazione del presente obiettivo, i risultati attesi, in termini di efficacia e efficienza, verificabili a fine 2017, possono essere sinteticamente esplicitati nel modo seguente:

Innanzitutto, tramite l'introduzione del nuovo sistema, avremo una sostanziale inversione di tendenza nei rapporti con i cittadini, ancorché contravventori di norme, nel senso che saranno evitati inutili quanto inopportuni accessi al Front-Office da parte di persone nei confronti delle quali l'attuale programma di gestione e l'attuale appaltatore di servizi commettono errori che ad oggi, malgrado lo sforzo profuso e il monitoraggio costante, non riusciamo ad intercettare preventivamente. Poi, ovviamente, gli effetti benefici derivanti dalla nuova modalità di gestione, si protrarranno di conseguenza in tutte le attività procedurali delle diverse fasi del sistema sanzionatorio, per cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, miglioramento nella procedura di notificazione, maggiore precisione nella registrazione dei pagamenti, nelle comunicazioni al Dipartimento dei Trasporti Terrestri per la decurtazione dei punti dalla patente di guida, ecc. In ultimo, come presentazione progettuale ma non in ordine di importanza, l'aspetto relazionale con i cittadini, con la riduzione significativa di coloro i quali debbono interloquire con la P.A. per motivi diversi da quelli che loro stessi hanno determinato, con vantaggi indiscutibili per l'immagine dell'Amministrazione Comunale.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

Il risultato che ci poniamo di raggiungere potrà essere verificato, a conclusione dell'anno 2017, attraverso il confronto percentuale di alcuni indicatori con l'analogo dato degli anni 2015 e 2016 come riportati nella tabella sottostante:

Indicatore	Serie storica		Obiettivo
	2015	2016	2017

		<b>dato al 31.10</b>	
Riduzione percentuale mancati recapiti postali	23918 (n. verbali spediti) 12,17% (mancati recapiti)	24400 (n. verbali spediti) 12,90% (mancati recapiti)	Valore 7,53%  riduzione di cinque punti percentuali rispetto alla media percentuale della serie storica di 12,53%)
Riduzione percentuale afflusso utenti al Front Office P.M. per attività inerenti verbali C.d.S.	4015 (n. accessi per verbali) 29730 (n. verbali totali)	4904 (n. accessi per verbali) 30500 (n. verbali totali)	Riduzione percentuale 20%  (riduzione del 20% rispetto al numero assoluto della media degli accessi per verbali riproporzionata al numero dei verbale accertati nella serie storica)
Costo di gestione relativo alle attività espletate dal personale dell'appaltatore che successivamente verranno svolte dal personale interno	€ 29.000,00	€ 29.000,00	<b>€ 29.000,00</b>  Risparmio di spesa per la gestione (distribuzione attività precedentemente svolte in esterno sul personale interno)

<b>Altri indicatori</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo 2016</b>	<b>Risultato 2016</b>
Numero di ore necessarie per la messa in esercizio nuovo software (formazione/ /configurazione/verifica trasmigrazione dati)	<b>600</b>	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Come riferito nella prima condizione l'obiettivo assume un elevato grado di importanza oltre ad avere significative ripercussioni sull'utenza esterna. Attraverso l'adozione di un nuovo modello, infatti, è possibile ottenere concreti miglioramenti nella gestione del servizio ponendo rimedio a tutta una serie di disfunzioni derivante dal vecchio appalto che, malgrado lo sforzo profuso e il monitoraggio costante del personale interno, è stato possibile intercettare preventivamente solo in maniera parziale; disfunzioni che gioco forza hanno creato disagi ai cittadini/contravventori e, di conseguenza un danno di immagine all'Ente. Tutto questo si rende possibile grazie ad una maggiore intensità di lavoro da parte del personale interno, che viene ad attuarsi sotto un duplice profilo:



a) Attività preliminare all'entrata a regime del nuovo modello di gestione, che in estrema sintesi può essere così descritta:

1. Analisi delle problematiche, individuazione della soluzione software, predisposizione gara per servizi esternalizzati;
2. Incontri organizzativi con il personale interessato;
3. Partecipazione del personale, in orario di servizio e senza ricadute nell'espletamento delle funzioni ordinarie, in attività di formazione per la conoscenza del nuovo software e di verifica traslazione dati;

b) Con l'entrata in esercizio del sistema, il personale interno riassorbirà alcune funzioni che precedentemente erano svolte tramite personale dell'appaltatore, quali, attività di data entry per tutti i verbali cartacei e il rinnovo della notificazione a seguito di esiti negativi del primo tentativo; il tutto senza incremento di risorse umane ulteriori rispetto alla situazione attuale.

Si precisa che per la realizzazione del progetto è stato necessario procedere all'acquisto di un software di gestione delle sanzioni amministrative avvenuto con det. N. 678RG del 09/06/2016 per un importo pari ad € 31.720,00 compreso IVA, sulla base del preventivo di Maggioli Informatica del 25/05/2016 n. 970/P/2016 allegato alla det. a contrarre n. 621RG del 30/05/2016.

Preme segnalare che la spesa suddetta è composta anche di voci che non riguardano la gestione delle sanzioni amministrative che sono le seguenti:

1. Modulo gestione Oggetti Trovati;
2. Modulo gestione Permessi Invalidi;
3. Modulo gestione Armamento;
4. Modulo gestione Automezzi;
5. Modulo gestione Vestiario;

La spesa per la formazione del personale, quantificabile in € 6.000,00, compresa nel totale preventivo suddetto, non è relativa solo al modulo codice della strada bensì a tutto il software installato e messo in uso.

La spesa relativa alla manutenzione e all'assistenza, pari ad € 8.000,00 per gli anni 2017/2018, (per il 2016 è ovviamente non computata) è relativa anche al software diverso dal modulo codice della strada.

Una valutazione prudente sui costi della fornitura, non quantificabile con esattezza in quanto il preventivo è stato fatto ad offerta economica non diversificata, porta ad attribuire al progetto sanzioni amministrative la somma di € 25.000,00.

Considerato che il progetto si pone l'obiettivo di risolvere il problema della gestione delle sanzioni amministrative nel medio periodo, corrispondente ad un orizzonte temporale quinquennale, che a sua volta corrisponde alla durata dell'affidamento delle fasi procedurali esternalizzate, il

risparmio organizzativo è stato calcolato sulla base di tale periodo, tenendo presente comunque che i benefici apportati con il progetto sono a tempo indeterminato:

Risparmio di una unità di personale (€29.000,00x5) € 145.000,00

Costo totale sostenuto per la fornitura del software per il progetto sanzioni amministrative € 25.000,00

**Vantaggio economico** quinquennale (con effetti a tempo indeterminato) € **120.000,00**

**PERSONALE COINVOLTO:**

<b>Ruolo</b>	<b>numero</b>	<b>Categoria</b>	<b>Servizio/Ufficio di appartenenza</b>	<b>Descrizione sintetica attività svolta</b>
Funzionario del Servizio Amministrativo	1	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Direzione Coordinamento Monitoraggio e attuazione</b>
Specialista di Vigilanza	1	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Coordinamento e attuazione</b>
Specialista Amministrativo	2	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Coordinamento e attuazione</b>
Agenti di Polizia Municipale	3	C	U.O.A. Polizia municipale	<b>Attuazione</b>
Istruttore amministrativo	3	C	U.O.A. Polizia municipale	<b>Attuazione</b>
Collaboratore amministrativo	3	B	U.O.A. Polizia municipale	<b>Attuazione</b>

**FASI DI REALIZZAZIONE**

<b>Fasi</b>	<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Entro il</b>	<b>Verifica</b>
Esame del contesto attuale e formulazione nuove proposte gestionali	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	28/02/2016	
Individuazione software	Servizio	U.O.A. Polizia	15/04/2016	

gestionale	Amministrativo	municipale		
Acquisto software gestionale	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	30/06/2016	
Sensibilizzazione/condivisione con personale del progetto	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	30/06/2016	
Predisposizione atti di gara servizio notificazione	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	30/06/2016	
Partecipazione attività formativa nuovo software gestionale	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	31/12/2016	
Inizio Nuova gestione	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	09/12/2106	
Verifica risultati	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	31/12/2017	

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare al miglioramento/incremento del servizio, si propone di individuare la somma di € 7.400,00 da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al netto degli oneri riflessi.

Il miglioramento/incremento del servizio si è realizzato tramite personale già assegnato alla struttura che ha mantenuto inalterati gli standard quantitativi/qualitativi ordinari. Un criterio di prudenza e ragionevolezza porta ad attribuire al fondo di produttività del personale dipendente la somma suddetta che rappresenta meno di 1/3 del risparmio organizzativo di un solo anno pari ad € 24.000,00 (mentre il vantaggio economico è stato calcolato su base quinquennale con effetti a tempo indeterminato) ottenuto sulla base del costo annuo di un dipendente di cat. C, necessario per sostituire l'attuale dipendente dell'appaltatore, del quale non si chiede l'assegnazione ed i cui compiti vengono redistribuiti sul personale già dipendente del Servizio Amministrativo.

<b>U.O.A.</b>	POLIZIA MUNICIPALE
<b>RESPONSABILE U.O.A.</b>	PAOLO BAGNOLI
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	ANTONIO MANNUCCI

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

## **PROGETTO:**

### **Procedure piu' efficaci per riscossione pre-ruolo**

obbiettivo strategico SES: LEGALITA' & SICUREZZA

obbiettivo operativo SEO: **Garantire il rispetto delle regole e del corretto uso dei beni pubblici**

## **CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA**

(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")

<b>Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi</b>
---

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:**

#### **Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** cittadini/conducenti/ente locale

**Descrizione:** Prima dell'iscrizione a ruolo di coloro che non hanno pagato una sanzione amministrativa nei termini, per consuetudine in quanto non prevista per legge, viene inviata una lettera c.d. "pre-ruolo" con la quale si informano gli obbligati al pagamento che esiste una somma da corrispondere al Comune di Sesto Fiorentino e che in mancanza di pagamento la somma verrà iscritta a ruolo, con notevole aggravio di spese a loro carico per effetto della maggiorazione del 10% a semestre. Poiché dalla data del verbale al momento dell'iscrizione del debito a ruolo trascorrono mediamente due anni, gli indirizzi di residenza degli obbligati spesso non coincidono con quello in nostro possesso e per essere certi di avere indirizzi aggiornati dovremmo verificare manualmente ogni partita inviata a ruolo con un dispendio di risorse umane eccessivamente elevato. E' in questa fase che si inserisce l'intervento progettuale in esame che da un lato migliora profondamente il contenuto delle lettere che, abbandonando il linguaggio burocratese, rende più comprensibile il testo agli utenti; dall'altro e più importante prevede la creazione di un software che consenta di prelevare i dati delle partite da verificare dalle liste formate dal software di gestione "Polcity" e di trasferirle automaticamente su quello di "Puntofisco", il sito di Anagrafe tributaria sul quale è possibile l'aggiornamento dei dati stessi. Questa nuova attività permette di ridurre il numero delle lettere pre-ruolo che tornano indietro da Poste italiane inesitate e consente quindi di ottenere un maggior numero di pagamenti andati a buon fine.

<b>Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.</b>
---

#### **Mediante il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

L'operazione così come descritta, oltre ad avere un indubbio vantaggio economico per l'ente, che si concretizza da un lato con il minor dispendio di energie per i controlli e dall'altro per i maggiori

introiti che ne derivano, ha principalmente lo scopo di consentire ai cittadini/utenti di definire la loro posizione debitoria nei confronti del Comune di Sesto Fiorentino prima che venga iniziata la fase esecutiva a seguito della quale i costi del debito aumentano considerevolmente a carico dei cittadini stessi, per effetto della maggiorazione del 10% a semestre e degli interessi di mora che, giova ripetere, non vengono applicati se il cittadino effettua il pagamento a seguito della lettera pre-ruolo della quale, tra l'altro, si introduce un miglioramento testuale con il presente progetto. Senza dimenticare, in ordine d'importanza, l'aspetto relativo al maggiore rispetto delle regole in quando vengono portati a compimento, nella fase antecedente l'iscrizione ruolo, un maggior numero di procedimenti sanzionatori amministrativi con la volontaria adesione del destinatario dell'addebito.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

### Risultati verificabili

Il risultato che ci poniamo di raggiungere potrà essere verificato, a conclusione del periodo di riferimento dell'anno 2016, attraverso il confronto percentuale di alcuni indicatori con l'analogo dato degli anni 2012 e 2013 come riportati nella tabella sottostante, tenendo conto del fatto che il sistema di confronto automatizzato dei dati è stato applicato all'attività di recupero delle somme a mezzo ruolo posta in essere nel primo semestre 2016 per annualità di verbali 2014 (primo e secondo quadrimestre):

Indicatore	Serie storica			Obiettivo 2016 (su ruolo 2014)	Risultato 2016 (su ruolo 2014)
	Ruolo 2012	Ruolo 2013	Media storica		
% lettere inesitate da Poste italiane	23,5%	23,2%	<b>23,35%</b>	- 6%	<b>(17,75%) – 5,6%</b>
% pagamenti su lettere pre-ruolo	12,7%	17,8%	<b>15,25%</b>	+ 8%	<b>(23,20%) + 7,95%</b>
% riscossione su lettere pre-ruolo	7,1%	10,6%	<b>8,85%</b>	+ 6%	<b>(14,90%) + 6,05%</b>
Totale maggiori introiti su ruolo 2014 (1° e 2° quadrimestre)				€ 33.728,91 <small>(sulla base della media delle somme iscritte a ruolo per i primi due quadrimestri 2014 ovvero € 562.148,50)</small>	<b>€ 34.010,00</b>

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Come riferito nella prima condizione l'obiettivo assume un elevato grado di importanza oltre ad avere significative ripercussioni sull'utenza esterna. Tale obiettivo così come concepito non avrebbe potuto concretizzarsi senza l'apporto unico e sostanziale del personale interno che ha

realizzato un software applicativo per eseguire le operazioni di confronto tra i dati esistenti già in possesso dell'ente e quelli più aggiornati e presenti su "Puntofisco". Il punto di forza della procedura non è che la stessa non avrebbe potuto essere posta in essere manualmente in senso assoluto, bensì che la verifica manuale su ogni singola posizione da parte di un operatore, considerata l'aleatorietà dei pagamenti nella fase pre-ruolo, sarebbe stata da considerare antieconomica per l'Ente.

Si precisa inoltre che per la realizzazione del presente progetto non sono state sostenute spese dirette in quanto interamente realizzato dai dipendenti compreso lo sviluppo del software necessario.

#### PERSONALE COINVOLTO:

<b>Ruolo</b>	<b>numero</b>	<b>Categoria</b>	<b>Servizio/Ufficio di appartenenza</b>	<b>Descrizione sintetica attività svolta</b>
Funzionario del Servizio Amministrativo	1	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Direzione</b>
Specialista amministrativo	1	D	U.O.A. Polizia municipale	<b>Progettazione Coordinamento e attuazione</b>
Istruttore amministrativo	2	C	U.O.A. Polizia municipale	<b>Attuazione</b>
Collaboratore amministrativo	1	B	U.O.A. Polizia municipale	<b>Attuazione</b>

#### FASI DI REALIZZAZIONE

<b>Fasi</b>	<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Entro il</b>	<b>Verifica</b>
Analisi delle problematiche e degli interventi necessari	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	31/01/2016	
Predisposizione software applicativo	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	28/02/2016	
Elaborazione nuovo testo della lettera pre-ruolo	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	15/03/2016	
Avvio della fase applicativa	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	31/03/2016	

Verifica dei risultati	Servizio Amministrativo	U.O.A. Polizia municipale	30/06/2016	
------------------------	-------------------------	---------------------------	------------	--

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare al miglioramento/incremento del servizio, si propone di individuare la somma di € 2.500,00 da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al netto degli oneri riflessi.

Il miglioramento/incremento del servizio si è realizzato tramite personale già assegnato alla struttura che ha svolto tale attività in orario ordinario. Un criterio di prudenza e ragionevolezza porta ad attribuire al fondo di produttività del personale dipendente una quota di circa il 3% del tempo lavoro impiegato dal personale partecipante, che ha mantenuto inalterati gli standard quantitativi/qualitativi ordinari; tale valore corrisponde, tra l'altro, a poco oltre il 7% del maggior introito di cui l'Ente ha beneficiato (su base € 34.010,00 come indicato più sopra).

## U.O.A. LAVORI PUBBLICI

### MODELLO DI SCHEDA DI PROGETTO INCENTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5

SETTORE	Sviluppo del Territorio
DIRIGENTE	Rita Dabizzi
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Rita Dabizzi

#### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

##### PROGETTO:

##### **Procedura più efficace per il recupero crediti della gestione cimiteriale**

obbiettivo strategico SES: AGEVOLAZIONE DEL CITTADINO

obbiettivo operativo SEO: **Garantire il rispetto delle regole e del corretto uso dei beni pubblici**

#### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

##### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

**Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO:** cittadini/fruitori del cimitero

**Descrizione:** Prima dell'iscrizione a ruolo di coloro che non hanno pagato quanto dovuto per i servizi cimiteriali nei termini, per consuetudine in quanto non prevista per legge, viene inviata una lettera con la quale si informano gli obbligati al pagamento che esiste una somma da corrispondere al Comune di Sesto Fiorentino e che in mancanza di pagamento la somma verrà iscritta a ruolo, con notevole aggravio di spese a loro carico. Poiché dalla data dell'esigibilità del credito al momento dell'iscrizione del debito a ruolo trascorrono mediamente diversi anni, gli indirizzi di residenza degli obbligati spesso non coincidono con quello in nostro possesso e per essere certi di avere indirizzi aggiornati vengono verificati manualmente presso l'anagrafe comunale. Dal momento che è trascorso diverso tempo, da parte dell'utente c'è spesso la difficoltà di risalire all'evento o a ritrovare la ricevuta di un eventuale pagamento.

Pertanto diventa indispensabile il rapporto diretto tra l'Ufficio e gli utenti interessati per arrivare a chiarire e ricostruire le singole posizioni.



E' in questa fase che si inserisce l'intervento progettuale in esame che propone la riorganizzazione dell'attività dell'ufficio , al fine di garantire in ogni momento una persona interamente dedicata a dare una risposta al cittadino, ricostruendo la storia e le tempistiche del pagamento. Verrà riservata una postazione separata per l'accoglienza del cittadino, e verranno suddivisi i compiti all'interno dell'ufficio in modo che il responsabile dell'ufficio possa dare la priorità alle richieste in oggetto. Per effettuare le ricerche della documentazione mancante, sarà disponibile un'ulteriore unità di personale che possa spostarsi anche in altra sede (Palazzo Comunale) per il ritrovamento dei documenti cartacei.

Questa nuova attività permette di migliorare il rapporto con i vari tipi di utenza dell'ufficio e snellire le procedure diminuendo il numero delle procedure a ruolo e ottenendo un maggior numero di pagamenti andati a buon fine. L'ufficio provvederà a rispondere a tutte le richieste di chiarimenti da parte degli utenti interessati e faranno verifiche di archivio in caso di contestazioni al fine di garantire all'utente una risposta immediata.

***Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.***

**Mediante il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

L'operazione così come descritta, oltre ad avere un indubbio vantaggio economico per l'ente, che si concretizza nei maggiori introiti che ne derivano, ha principalmente lo scopo di consentire ai cittadini/utenti di definire la loro posizione debitoria nei confronti del Comune di Sesto Fiorentino prima che venga iniziata la fase esecutiva a seguito della quale i costi del debito aumentano considerevolmente a carico dei cittadini stessi. Senza dimenticare, in ordine d'importanza, l'aspetto relativo al maggiore rispetto delle regole in quanto vengono portati a compimento, nella fase antecedente l'iscrizione ruolo, un maggior numero di procedimenti sanzionatori amministrativi con la volontaria adesione del destinatario dell'addebito.

***Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.***

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

Il risultato che ci poniamo di raggiungere potrà essere verificato, a conclusione del periodo di riferimento dell'anno 2016-2017, attraverso il confronto percentuale di alcuni indicatori con l'analogo dato degli anni 2012 e 2013 come riportati nella tabella sottostante, tenendo conto del fatto che il sistema di confronto automatizzato dei dati è stato applicato all'attività di recupero delle somme a mezzo ruolo posta in essere nel primo semestre 2016 per annualità di verbali 2014 (primo e secondo quadrimestre):

Di seguito si riportano gli indicatori idonei a esprimere in modo misurabile il risultato atteso, descritto nella sezione precedente:

Indicatore	Serie storica			Obiettivo	Risultato a consuntivo
	2013	2014	2015	2016	2016
% di recupero senza iscrizione a ruolo	0	0	30%	40%	
% Avvisi spediti/ricevuti	0	0	73%	90%	
Personale addetto all'attività in oggetto/numero utenti	0	0	1/1	2/1	

In caso di nuovi servizi, le valutazioni non potranno ovviamente essere supportate da serie storiche; in tal caso occorre indicare i valori attesi):

Indicatore	Obiettivo 2016	Risultato 2016

**RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE ATTESO(per obiettivi il cui risultato è rappresentabile in termini economici):**

Componenti negativi reddituali		Componenti positivi (maggiori entrate, risparmi conseguiti ecc)	
Totale effettivo		Totale teorico	
Risparmio netto per l'Ente: € ....., oppure Maggiore entrata:			

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Non tutti gli obiettivi possono dare luogo al compenso incentivante finanziato attraverso un incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15 co. 5!! Gli obiettivi incentivabili devono essere *sfidanti, importanti, ad alta visibilità interna o esterna*, ottenuti grazie a un *maggior impegno* del personale: devono essere cioè *"risultati ad alta intensità di lavoro"*.

**PERSONALE COINVOLTO**

<b>n.2 Cat. B</b>
<b>N.3 Cat. C</b>
<b>N.1 Cat. D</b>

## FASI DI REALIZZAZIONE

<b>Fasi</b>	<b>Servizio</b>	<b>Settore</b>	<b>Entro il</b>	<b>Verifica</b>
Analisi delle problematiche e degli interventi necessari	<i>Ufficio Polizia Mortuaria</i>	<i>Sviluppo del Territorio</i>	<i>Marzo 16</i>	
Elaborazione nuovo testo della lettera pre-ruolo	<i>Ufficio Polizia Mortuaria</i>	<i>Sviluppo del Territorio</i>	<i>Aprile 16</i>	
Invio avvisi	<i>Ufficio Polizia Mortuaria</i>	<i>Sviluppo del Territorio</i>	<i>Lugl 16</i>	
Verifica ricevimento	<i>Ufficio Polizia Mortuaria</i>	<i>Sviluppo del Territorio</i>	<i>Sett 16</i>	
Ricerche archivio su richiesta utenza	<i>Ufficio Polizia Mortuaria</i>	<i>Sviluppo del Territorio</i>	<i>Dic 16</i>	
Verifica dei risultati	<i>Ufficio Polizia Mortuaria</i>	<i>Sviluppo del Territorio</i>	<i>Marzo 17</i>	

### **Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'implementazione del nuovo servizio, si propone di individuare la somma di ..... da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al loro degli oneri riflessi, pari a € 4.038,00

L'impegno lavorativo è stato il seguente:

<b>Personale impiegato</b>	<b>ore</b>	<b>Valore €</b>
<b>n.2 Cat. B</b>		
<b>N.3 Cat. C</b>		
<b>N.1 Cat. D</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>343</b>	<b>4038</b>

## SOCIETA' DELLA SALUTE

Dirigente: Dott. Franco DONI

SETTORE	Società della Salute Zona Fiorentina Nord – Ovest
DIRIGENTE	Dr. Franco Doni
RESPONSABILE DEL PROGETTO	P.O. Alessandro Collini

### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

#### PROGETTO:

#### Riprogettazione progetto Felicità

Riprogettazione del progetto Felicità per dedicarlo maggiormente a forme di disabilità medio - lieve, mediante l'attivazione del personale educativo dipendente

In particolare: ottimizzazione articolazione oraria attività degli Istruttori Socio-Educativi del Comune di Sesto Fiorentino impegnati nel sostegno ai ragazzi portatori di handicap

#### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

X miglioramento e incremento servizio esistente

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO** (cittadini, studenti, famiglie, categorie, uffici interni, ecc...): **alunni disabili e loro famiglie, centro per attività di socializzazione per disabili Camporella**

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

**Mediante l'implementazione del nuovo servizio/il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

Le attività degli educatori necessitano ormai di un'articolazione oraria complessa in quanto molteplici sono le attività che vengono richieste: diretto supporto scolastico a ragazzi disabili ad integrazione del servizio in appalto, gestione di laboratori scolastici , gestione delle attività del

centro di socializzazione di Felicità e del progetto “Oltre la scuola”, attività di ludoteca, gestione di eventi serali ed estivi previsti dal progetto “Oltre la scuola”, uscite scolastiche e gite, supporto ad iniziative di carattere socio-culturale organizzate dalle famiglie dei ragazzi disabili tramite la loro associazione di riferimento.

L’impegno lavorativo nell’arco dell’anno è maggiormente concentrato nel periodo di apertura delle scuole da settembre a giugno.

Con questo progetto condiviso di utilizzo del tempo lavoro, gli operatori, per far fronte a tutte le iniziative concentrate durante l’anno scolastico, si rendono disponibili ad effettuare un orario di lavoro settimanale che spesso supera le 36 ore, e a sostituirsi in caso di assenza durante le attività del progetto “Oltre la scuola”, recuperando poi in modo programmato le ore effettuate in più, nei periodi di minor necessità, quali le chiusure dei servizi per festività e vacanze scolastiche.

Questa organizzazione oltre a consentire il mantenimento della qualità e della quantità dei servizi erogati ci ha permesso nel 2016 di sostenere una serie di iniziative:

- 1) collaborare all’avvio del modulo giovani del centro di Socializzazione di via Fanti sostenendo percorsi di inserimento per soggetti disabili provenienti dal progetto oltre la scuola, e organizzando attività da condividere con il centro di Socializzazione di via Fanti;
- 2) progettare ed attivare dei percorsi formativi rivolti ad educatori, insegnanti di sostegno, maestre, interessati alla gestione di attività per soggetti disabili, concretizzatosi con il progetto Settembre InFORMAZIONE.

Questa organizzazione ci ha consentito di erogare servizi aggiuntivi e/o di garantire assistenza adeguata alle diverse iniziative, senza incremento di spesa, sia alla popolazione scolastica del comune di Sesto Fiorentino, sia ai soggetti disabili inseriti nei percorsi scolastici dei comuni che fanno riferimento al Polo di Sesto Fiorentino della Società della Salute.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

Lo standard è il termine di paragone con cui confrontare i risultati raggiunti: può essere un confronto (temporale) con una serie storica di dati, a dimostrazione di un trend positivo; oppure il confronto con altri Comuni (spaziale).

**Di seguito si riportano gli indicatori idonei a esprimere in modo misurabile il risultato atteso, descritto nella sezione precedente:**

Indicatore	Serie storica			Obiettivo	Risultato a consuntivo
	2013	2014	2015	2016	2016
Monte ore attività per inserimenti Camporella	0	0	0	100	
Monte ore per attività formative	0	0	50	100	

Monte ore attività supporto iniziative Felicità	0	0	300	350	
Monte ore autosostituzione	0	0	80	90	

**RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE ATTESO (per obiettivi il cui risultato è rappresentabile in termini economici) :**

Componenti negativi reddituali		Componenti positivi (maggiori entrate, risparmi conseguiti ecc)	
Incremento di spesa per ricorso all'appalto del servizio di assistenza scolastica	4.500,00	Risparmio previsto dal progetto attraverso diversa articolazione oraria degli educatori	4.500,00
<b>Totale effettivo</b>	<b>4.500,00</b>	<b>Totale teorico</b>	<b>4.500,00</b>

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

**PERSONALE COINVOLTO** (elenco per cognome e nome, Settore e Servizio)

Ferrara Vittorio      Educatore Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest

Bona Rossella      Educatore Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest

Fulciniti Gregorio      Educatore Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest

Degli Innocenti Roberto      Educatore Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest

Nuti Daniela      Educatore Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest

**FASI DI REALIZZAZIONE**

Fasi	Servizio	Settore	Entro il	Verifica
Verifica programmazione attività già previste per l'anno scolastico in corso	Educatori Servizio sociale	Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest	1/2/2016	Coordinamento di tutte le necessità di assistenza alle iniziative e attività previste per l'i anno 2016
Effettuazione della diversa articolazione oraria	Educatori Servizio sociale	Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest	31/12/16	Valutazione eventuali aggiustamenti per il completamento del progetto2016 e sua riproposizione per il successivo anno scolastico

<b>Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli</b>
--

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'adeguamento/miglioramento del servizio, si propone di individuare la somma di € 3.600,00 destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al lordo degli oneri riflessi.

L'impegno lavorativo previsto è il seguente:

Personale impiegato	Ore	Valore €
Categoria C	210	3.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>210</b>	<b>3.000,00</b>

SETTORE	Società della Salute Fiorentina Nord – Ovest
DIRIGENTE	Dr. Franco Doni
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dr.ssa Bandini Cristina

### SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016

#### PROGETTO DUP:

##### **Gestione servizi per minori e famiglie: ridefinizione delle strutture di accoglienza**

Attraverso l'analisi dei servizi rivolti alle famiglie con minori, verifica della attuale allocazione delle risorse promuovendo inserimenti in strutture di accoglienza maggiormente mirati al fabbisogno del nucleo

In particolare: ridefinizione delle strutture disponibili all'accoglienza di nuclei madre bambino e qualificazione degli inserimenti in base alle necessità individuali

Obiettivo: raggiungimento della autonomia dei nuclei seguiti.

### CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

<b>Prima condizione: diminuzione del nr degli utenti inseriti in strutture di accoglienza</b>
---

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

**Nuovo servizio**     **Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO : cittadini, famiglie, minori**

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

*L'innalzamento quali - quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto. Di seguito illustrare quale fatto "verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento" è il segno tangibile del miglioramento quali - quantitativo del servizio.*

**Mediante l'implementazione del nuovo servizio/il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

Nel comune di sesto Fiorentino si rileva un carico significativo relativo agli inserimenti in struttura di nuclei madre bambino. L'attivazione di tali percorsi si rende necessaria in molteplici occasioni. Fra le più frequenti si rilevano: necessità di un ambiente tutelante per il nucleo oppure necessità legate al bisogno di temporaneo ricollocamento del nucleo a seguito della perdita dell'alloggio.

Il servizio sociale si impegnerà a rivalutare gli attuali inserimenti in struttura ponendo attenzione al fabbisogno specifico del nuclei attraverso in collocamento nella struttura maggiormente rispondente al fabbisogno del nucleo

**Ciò potrà portare, oltre ad una maggiore appropriatezza dell'intervento, anche ad una economia, ove si rilevassero inserimenti in struttura che possono essere ricondotti ad appartamenti a bassa soglia o ad altre forme di tutela.**

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

Lo standard è il termine di paragone con cui confrontare i risultati raggiunti: può essere un confronto (temporale) con una serie storica di dati, a dimostrazione di un trend positivo; oppure il confronto con altri Comuni (spaziale).

**Di seguito si riportano gli indicatori idonei a esprimere in modo misurabile il risultato atteso, descritto nella sezione precedente:**

Indicatore	Serie storica			Obiettivo	Risultato a consuntivo
	2014	2015		2016	2016
Verifica inserimenti in struttura rispetto ad appropriatezza dei 34 soggetti ad oggi in carico con questa tipologia di intervento				100%	
Proposta modifica struttura di				Almeno 10% degli attuali	



riferimento, ove coerente con il progetto				inserimenti (4)	
---	--	--	--	--------------------	--

**RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE ATTESO(per obiettivi il cui risultato è rappresentabile in termini economici):**

Componenti negativi reddituali		Componenti positivi (maggiori entrate, risparmi conseguiti ecc)	
		<p>Nel caso che le 4 situazioni stimate siano oggetto di una progettazione a favore di una bassa soglia il risparmio corrisponderebbe a € 43.800,00, quale differenza tra la retta media e la retta massima ad oggi praticata per la bassa soglia.</p> <p>Si ipotizza che, stante la particolarità delle situazioni di presa in carico riguardanti minori, sia possibile conseguire un risparmio effettivo di € 10.000,00 su base annua</p>	Risparmio massimo conseguibile
<b>Totale effettivo</b>		<b>Totale teorico</b>	

***Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.***

Non tutti gli obiettivi possono dare luogo al compenso incentivante finanziato attraverso un incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15 co. 5!! Gli obiettivi incentivabili devono essere *sfidanti, importanti, ad alta visibilità interna o esterna*, ottenuti grazie a un *maggior impegno* del personale: devono essere cioè ***“risultati ad alta intensità di lavoro”***.

**PERSONALE COINVOLTO** (*elenco per cognome e nome, Settore e Servizio*)

**Ass. sociali Area minori e famiglia :**

D.ssa C. Allegri – cat. D

D.ssa T. Farina – cat. D

D.sa S. Paoletti – cat. D

**FASI DI REALIZZAZIONE**

<i>Fasi</i>	<i>Servizio</i>	<i>Settore</i>	<i>Entro il</i>	<i>Verifica</i>
-------------	-----------------	----------------	-----------------	-----------------

<i>Ricognizione dei nuclei inseriti i strutture di accoglienza</i>	<i>Servizio sociale professionale</i>	<i>Società della salute</i>	<i>31/01/16</i>	
<i>Rivalutazione e monitoraggio degli inserimenti e spostamento su strutture a bassa soglia</i>	<i>Servizio sociale professionale</i>	<i>Società della Salute</i>	<i>31/12/2016</i>	

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'implementazione del nuovo servizio, si propone di individuare la somma di € 1.800,00 da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999, pari al 18% della somma effettivamente risparmiata nel corso del 2016, con riferimento ai nuclei oggetto di valutazione e monitoraggio (34)

<b>SETTORE</b>	<b>Società della Salute Fiorentina Nord – Ovest</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Dr. Franco Doni</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Dr.ssa Bandini Cristina</b>

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

**PROGETTO DUP:**

**Area anziani: Attuazione del principio di libera scelta**

Nel corso del 2016 verranno progressivamente individuati i passaggi necessari che consentiranno ai cittadini di scegliere autonomamente la fruizione di uno o più servizi residenziali presenti nella Regione mediante l'utilizzo di un voucher corrispondente alla quota sociale riconosciuta dall'ente competente.

Tale attività dovrà essere accompagnata da un forte impegno sul lato comunicativo al momento del contatto con la famiglia, anche al fine di inquadrare il nuovo strumento, farne valutare le potenzialità ma anche i rischi, accompagnare la famiglia nella scelta maggiormente rispondente ai propri bisogni, anche tenuto conto degli aspetti economici.

Dal momento della sottoscrizione della nuova convenzione attuativa, che presumibilmente coinciderà con la fine del 2016, con tutte le strutture del territorio, si aprirà pertanto un periodo, di durata non inferiore all'anno, nel quale il personale in servizio dovrà gestire, in stretta collaborazione con i servizi amministrativi e con l'Unità di valutazione multidimensionale, la relazione con una importante quota di utenza fragile, al fine di una corretta gestione degli accordi che verranno progressivamente sottoscritti, per un numero di persone che si stima pari ad almeno 40, stante la richiesta di residenzialità media rappresentata dai cittadini di Sesto Fiorentino-

Nel corso del 2016, contestualmente alla preparazione delle modalità organizzative della nuova forma di accesso alla residenzialità, si metterà in atto un rafforzamento della azione di

inserimento in strutture diurne, ovviamente nel caso se ne rilevi una maggiore appropriatezza, con una economia gestionale pari a circa € 15/die in rapporto all'inserimento in struttura definitiva.

## CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

**Prima condizione:** partecipazione a momenti formativi e informativi sull'argomento organizzati dal coordinamento SdS e condivisione con il coordinamento Area Anziani degli obiettivi di appropriatezza sul biennio

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

**XNuovo servizio**    **Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO :** *anziani non autosufficienti*

**Seconda condizione: informazione a tutti i cittadini interessati del principio di libera scelta ai sensi dell'art 2 c. 4 L.R. 82/2009- DGRT 398/2015**

*L'innalzamento quali - quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto. Di seguito illustrare quale fatto "verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento" è il segno tangibile del miglioramento quali - quantitativo del servizio.*

**Mediante l'implementazione del nuovo servizio/il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

Nel comune di Sesto Fiorentino si rileva un carico significativo sull'area anziani. Al 31/12/2015 sono risultati in carico al Servizio Sociale nr 1074 anziani di cui non autosufficienti 721. L'innovazione introdotta dalla Regione Toscana di cui alla delibera sopra citata rappresenterà per tutte le Assistenti sociali afferenti all'area un maggiore impegno relativo sia alla corretta informazione al cittadino sia alla gestione operativa di tale novità. Pertanto le assistenti sociali interessate dovranno essere a conoscenza della nuova procedura per orientare e accompagnare il richiedente non autosufficiente o i familiari, nei percorsi relativi alla assistenza residenziale

Il servizio sociale si impegnerà pertanto a promuovere la diffusione di tale procedura a tutte le persone non autosufficienti interessate e garantire alle stesse sia la diffusione delle informazioni necessarie che la garanzia di un percorso trasparente nella piena autonomia prevista nel progetto.

L'azione informativa, già dal 2016, sarà accompagnata da un incremento delle proposte semiresidenziali, al fine di consentire la permanenza della persona a domicilio, ottenendo anche parziali economie gestionali.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

Lo standard è il termine di paragone con cui confrontare i risultati raggiunti: può essere un confronto (temporale) con una serie storica di dati, a dimostrazione di un trend positivo; oppure il confronto con altri Comuni (spaziale).

**Di seguito si riportano gli indicatori idonei a esprimere in modo misurabile il risultato atteso, descritto nella sezione In caso di nuovi servizi, le valutazioni non potranno ovviamente essere supportate da serie storiche; in tal caso occorre indicare i valori attesi):**

Indicatore	Obiettivo 2016	Obiettivo 2017
Incremento inserimenti in centro diurno	Almeno 6	
Accompagnamento alla famiglia nella scelta della soluzione residenziale maggiormente appropriata	100%	100%

**RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE ATTESO(per obiettivi il cui risultato è rappresentabile in termini economici):**

Componenti negativi reddituali		Componenti positivi (maggiori entrate, risparmi conseguiti ecc)	
		La scelta di frequenza di un centro diurno, rispetto all'inserimento in una struttura residenziale, propone un risparmio sia sul versante sociale che su quello sanitario, pari circa al 50% della somma normalmente richiesta per l'inserimento in struttura. Si ipotizza che la scelta della soluzione semiresidenziale ad almeno 6 utenti nel corso del 2016 possa portare ad un decremento di spesa di circa € 109.000,00, compresi oneri sanitari e sociali. Considerato che la misura non potrà essere applicata per l'intero anno a tutti i potenziali richiedenti, si ipotizza di poter prevedere un risparmio di almeno € 20.000,00	
<b>Totale effettivo</b>		<b>Totale teorico</b>	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

**PERSONALE COINVOLTO** (elenco per cognome e nome, Settore e Servizio)

**Ass. sociali Area Anziani : D.ssa S. Marconi, D.ssa S. Enea, D.ssa C. Gioia**

**FASI DI REALIZZAZIONE**

<i>Fasi</i>	<i>Servizio</i>	<i>Settore</i>	<i>Entro il</i>	<i>Verifica</i>
Attivazione di proposte Semiresidenziali	<i>Servizio sociale professionale</i>	<i>Società della Salute</i>	<i>31/12/2016</i>	
partecipazione a momenti formativi e informativi organizzati da SdS sull'attuazione della libera scelta	<i>Servizio sociale professionale</i>	<i>Società della salute</i>	<i>30/11/16</i>	
<i>Avvio della nuova procedura</i>	<i>Servizio sociale professionale</i>	<i>Società della Salute</i>	<i>01/1/17</i>	

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'implementazione del nuovo servizio, si propone di individuare la somma di € 1.800,00. da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 pari al 9% della minore spesa effettivamente sostenuta, sia per quota sanitaria che sociale

<b>SETTORE</b>	<b>Società della Salute Fiorentina Nord – Ovest</b>
<b>DIRIGENTE</b>	<b>Dr. Franco Doni</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Dr.ssa Bandini Cristina</b>

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

PROGETTO :

**Attività area disabilità. "Percorso per l'inserimento sociale, la tutela e l'autonomia della persona disabile"**

**CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA**

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

**Prima condizione** il riordino delle modalità di organizzazione dei percorsi di presa in carico globale delle persone disabili nella Zona/Distretto Fiorentina Nord Ovest e Società della Salute Nord Ovest (SDS),

secondo il principio della responsabilità condivisa fra gli operatori sociali e sanitari dell'Az. USL Toscana Centro e della SDS.

#### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:**

**Nuovo servizio** X **Miglioramento-incremento servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO : disabili adulti e minori e persone con problematiche di salute mentale**

***Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.***

*L'innalzamento quali - quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto. Di seguito illustrare quale fatto "verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento" è il segno tangibile del miglioramento quali - quantitativo del servizio.*

**Mediante l'implementazione del nuovo servizio/il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**

Nel comune di sesto Fiorentino si rileva un carico significativo sull'area disabilità. Gli strumenti fino ad oggi utilizzati hanno permesso una gestione adeguata delle situazioni in gravità attraverso un lavoro di rete fra i vari soggetti socio-sanitari coinvolti nei progetti individuali. Tuttavia l'acuirsi della complessità relativa alle patologie e alle dinamiche socio relazionali dei cittadini con disabilità induce tutto il sistema dei servizi pubblici ad una riqualificazione degli interventi all'interno di una rete strutturata di operatori. Nell'anno 2015 abbiamo seguito nr 188 disabili adulti e nr 66 bambini disabili. Attraverso l'omogeneità della presa in carico sarà possibile offrire prestazioni omogenee e coerenti in base alla valutazione del bisogno; definire progetti assistenziali e riabilitativi individualizzati appropriati e sostenibili; consentire l'ottimizzazione delle risorse, il controllo della spesa e la verifica di efficacia degli interventi; favorire le integrazioni fra le professionalità coinvolte; ridefinire i percorsi amministrativi, sfruttare al meglio le diverse proposte progettuali presenti sul territorio. Tale complessità richiede all'assistente sociale incontri di confronto multiprofessionale, nuove modalità di contatto con i cittadini e l'utilizzo innovativo degli strumenti operativi professionali.

La nuova modalità organizzativa riguarderà tutti i cittadini, sebbene sarà particolarmente innovativa per coloro che sono soggetti partecipanti a progetti di vita indipendente, oppure che si trovino nella condizioni di gravissima disabilità.

Il raggiungimento dell'obiettivo di tale progetto consentirà inoltre una maggiore appropriatezza nella erogazione dei servizi ai cittadini oggetto di valutazione.

***Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.***

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

Lo standard è il termine di paragone con cui confrontare i risultati raggiunti: può essere un confronto (temporale) con una serie storica di dati, a dimostrazione di un trend positivo; oppure il confronto con altri Comuni (spaziale).

*Di seguito si riportano gli indicatori idonei a esprimere in modo misurabile il risultato atteso, descritto nella sezione precedente:*

Indicatore	Serie storica			Obiettivo	Risultato a consuntivo
	2013	2014	2015	2016	2016
Nr progetti personalizzati presentati alla commissione "uvm/h" per la valutazione			21	Almeno 60	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Non tutti gli obiettivi possono dare luogo al compenso incentivante finanziato attraverso un incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15 co. 5!! Gli obiettivi incentivabili devono essere *sfidanti, importanti, ad alta visibilità interna o esterna*, ottenuti grazie a un *maggior impegno* del personale: devono essere cioè **"risultati ad alta intensità di lavoro"**.

**PERSONALE COINVOLTO** (elenco per cognome e nome, Settore e Servizio)

**Ass. sociali D.ssa M. Petti e D.sa B. Giugni**

**FASI DI REALIZZAZIONE**

Fasi	Servizio	Settore	Entro il	Verifica
Entro il mese di luglio 2016 programmazione e realizzazione di almeno due degli incontri operativi multiprofessionali e programmazione degli interventi operativi seguenti	Servizio sociale professionale	Società della Salute	31/08/16	
Entro il mese di Ottobre 2016 presentazione alla commissione Uvm/h degli adeguamenti dei progetti di presa in carico per la successiva gestione dei progetti personalizzati e	Servizio sociale professionale	Società della Salute	31/10/16	

progetti riabilitativi condivisi.	abilitativi				
--------------------------------------	-------------	--	--	--	--

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'implementazione del nuovo servizio, si propone di individuare la somma di € 1.170,00. da destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al lordo degli oneri riflessi.

Tale somma corrisponde al 70% di quanto sarebbe stato necessario investire per l'assunzione di una persona a part – time, che per 6 ore settimanali per 6 mesi si fosse dedicata all'attività progettuale descritta, per un costo stimato di € 1.674,00;

SETTORE	Società della Salute Zona Fiorentina Nord – Ovest
DIRIGENTE	Dr. Franco Doni
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dr. Sandra Sticci

**SERVIZI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016**

**PROGETTO**

**Riduzione e contenimento situazioni di morosità utenti fruitori di servizi sociali soggetti a compartecipazione**

**CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA**

*(Verifica dei requisiti di cui all'art. 15 co. 5 secondo il parere ARAN "RAL\_076")*

**Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi**

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:**

**X Implementazione di servizio esistente**

**UTENTI DIRETTI DEL SERVIZIO (cittadini, studenti, famiglie, categorie, uffici interni, ecc...): cittadini utenti dei servizi sociali**

**Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.**

*L'innalzamento quali - quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto. Di seguito illustrare quale fatto "verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento" è il segno tangibile del miglioramento quali - quantitativo del servizio.*

**Mediante il miglioramento del servizio esistente sono attesi i seguenti concreti risultati:**



- Ricognizione entro il 31.7.2016 delle situazioni di morosità degli utenti fruitori dei diversi servizi per cui è prevista la loro compartecipazione al costo degli stessi (accompagnamento sociale, assistenza domiciliare, attività ricreative disabili) attraverso la verifica delle fatture emesse e non pagate.
- Definizione bonaria del recupero morosità attraverso incontri con gli interessati e loro familiari o Amministratori di sostegno, al fine di addivenire a piani di rateizzo concordati per il rientro del debito da parte dell'utente e impostazione sistema interno di verifica del rispetto delle scadenze concordate con la Ragioneria ASL.
- Valutazione situazioni di crediti pregressi da ritenersi inesigibili (ad esempio per casi di decessi senza eredi) o per situazioni particolari di disagio-socio economico (valutato attraverso le risultanze ISEE e/o anche attraverso consultazione banche dati Agenzia Entrate e Catasto, da definire con il supporto del Servizio Sociale Professionale.
- Invio lettere di messa in mora per gli utenti che non acconsentono al recupero in via bonaria, fino all'emissione del decreto ingiuntivo

Per il Comune di Sesto Fiorentino nello specifico si tratta di sottoporre a verifica anche le morosità maturate per anziani inseriti in strutture semi-residenziali e residenziali (Centri Diurni Via Monti e Sereninsieme e RSA Villa Solaria) per le quali fino al 2012 c'è stata una gestione diretta.

**Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.**

**Risultati verificabili (oggetto di successiva rendicontazione)**

Lo standard è il termine di paragone con cui confrontare i risultati raggiunti: può essere un confronto (temporale) con una serie storica di dati, a dimostrazione di un trend positivo; oppure il confronto con altri Comuni (spaziale).

Indicatore	Obiettivo 2016	Risultato 2016
Numero comunicazioni per definizione bonaria inviate	70% dei morosi derivanti dalla ricognizione	

**RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FAVOREVOLE ATTESO (per obiettivi il cui risultato è rappresentabile in termini economici) :**

Componenti negativi reddituali		Componenti positivi (maggiori entrate, risparmi conseguiti ecc)	
		Recupero crediti esigibili anche attraverso piani di rateizzo concordati	25.000,00

		(percentuale di incidenza sulle morosità accertate: 10%)	
<b>Totale effettivo</b>		<b>Totale teorico</b>	

**Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.**

Non tutti gli obiettivi possono dare luogo al compenso incentivante finanziato attraverso un incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15 co. 5. Gli obiettivi incentivabili devono essere *sfidanti, importanti, ad alta visibilità interna o esterna*, ottenuti grazie a un *maggior impegno* del personale: devono essere cioè **"risultati ad alta intensità di lavoro"**.

**PERSONALE COINVOLTO** (elenco per cognome e nome, Settore e Servizio)

**Zoppi Stefania**                    **Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest**

**Messina Gabriella**                **Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest**

**Giachetti Gianna**                    **Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest**

**Peruzzi Riccardo**                    **Servizio Sociale - Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest**

#### FASI DI REALIZZAZIONE

<i>Fasi</i>	<i>Servizio</i>	<i>Settore</i>	<i>Entro il</i>	<i>Verifica</i>
Ricognizione situazioni di morosità in essere al 2014	<i>Servizio sociale amministrativo</i>	<i>Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest</i>	<i>31/7/16</i>	<i>Predisposizione elenco aggiornato differenziato anche per tipologia di servizio</i>
Disamina casistiche particolari in ordine alla verifica esigibilità del credito	<i>Servizio sociale amministrativo</i>	<i>Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest</i>	<i>31/10/16</i>	<i>Predisposizione elenco aggiornato</i>
Definizione diverse posizioni del debito degli utenti morosi	<i>Servizio sociale amministrativo</i>	<i>Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest</i>	<i>31/12/2016</i>	Invio comunicazioni e solleciti per recupero bonario al 70% degli utenti risultati morosi, definizione di eventuali piani di rateizzo debito e impostazione sistema di verifica rispetto termini di pagamento Verifica esigibilità crediti per casi particolari (utenti deceduti o in situazioni di particolare disagio socio-economico)

**Quinta condizione: risorse quantificate con criteri trasparenti e ragionevoli**

Per la quantificazione delle risorse da destinare all'adeguamento/miglioramento del servizio, si propone di individuare la somma di € 2.500 a destinare a incremento delle risorse variabili del fondo incentivante ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/04/1999 al lordo degli oneri riflessi.

La quantificazione economica è pari al 10% della richiesta di definizione in via bonaria che si proporrà entro la scadenza del progetto.